

SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista online del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" aps - Gorizia

ANNO XI - N° 10

OTTOBRE 2022



ISSN 2704-9159



SEDE SOCIALE: VIA ASCOLI, 7 - 34170 GORIZIA

seppenhofner@libero.it

<http://www.seppenhofner.it>





SEDE SOCIALE:
VIA ASCOLI, 7
34170 GORIZIA

seppenhofer@libero.it
http://www.seppenhofer.it



SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista online del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" aps - Gorizia

ANNO XI - N° 10

OTTOBRE 2022

Abbiamo bisogno di una sosta!



A cura di Maurizio Tavagnutti

Il mese di ottobre è stato davvero uno di quei periodi che ti possono mettere a dura prova. Se all'inizio poteva sembrare tutto sommato un mese tranquillo, in realtà con il passare del tempo ci siamo accorti che gli impegni presi si sono accumulati giorno per giorno e alla fine ci hanno messo a dura prova. Praticamente tra riunioni, lavori vari ed uscite in grotta, l'impegno era continuo; ... abbiamo bisogno di una sosta!

Naturalmente tanto lavoro ci ha regalato anche molte soddisfazioni, a cominciare dalla presa in carico da parte del GECT del nostro progetto riguardante la valorizzazione delle gallerie cannoniere del Monte Sabotino. Finalmente il nostro progetto è stato preso in esame dalle autorità preposte e ben presto potrà rientrare in uno di quei progetti transfrontalieri Interreg europei che potranno valorizzare la nostra comunità in vista del 2025 quando Gorizia e Nova Gorica saranno un'unica Capitale Europea della Cultura. In questo periodo ci siamo anche spesi con la collaborazione di mostre, partecipazione a corsi e non da ultimo in conferenze e presentazione di libri.



Gli amici di Cuneo in occasione della visita della grotta di San Canziano (SLO), per l'occasione hanno sfoggiato la nostra maglietta dei 40 anni.

A fine mese poi, abbiamo avuto la gradita sorpresa degli amici del Gruppo Speleologico Alpi Marittime del CAI di Cuneo, guidati dal nostro socio comune, Nicolò Fiore, che ci sono venuti a trovare per poter visitare alcune grotte del nostro territorio. Una visita davvero inaspettata e molto gradita che è servita a stabilire anche un possibile futuro gemellaggio tra i nostri gruppi se son rose fioriranno!

Buona lettura!



Scintille
Notizie speleologiche
in tempo reale



Qui sotto i link della speleologia



Il notiziario **Sopra e sotto il Carso** esce ogni fine mese e viene distribuito esclusivamente on line. Può essere scaricato nel formato PDF attraverso il sito del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" APS - www.seppenhofer.it

Comitato di Redazione: M. Tavagnutti, I. Primosi, F. Bellio.

I firmatari degli articoli sono gli unici responsabili del contenuto degli articoli pubblicati.



SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista online del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"

Cod. ISSN 2704-9159

Redazione: via G. I. Ascoli, 7
34170 Gorizia - tel.: 3297468095

E-mail: seppenhofer@libero.it

Direttore responsabile: Maurizio Tavagnutti



Sommario



Abbiamo bisogno di una sosta!	2
Sommario	3
Ottobre: la nostra attività	4
International Year of Caves and Karst: monthly Partners update	6
Cave and karst news and announcements from NCKRI	7
Corso di Geologia per Speleologi, di II° livello, promosso dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano	8
Finalmente il progetto per la valorizzazione del monte Sabotino è stato preso in esame dal GECT	10
Die Höhle "Grotta Impossibile" eine wirklich prächtige Höhle	12
È stato presentato il libro "Gorizia scrigno di sorprese" alla scoperta della "Gorizia sotterranea"	18
Ancora a margine di Speleo2022: abbiamo bisogno di manutenzione	20
Conchiglie rare da tutto il mondo nell'esposizione "Gioielli del mare"	22
Segnalazione di possibile rischio nell'esplorazione dell'Abisso di Gabrovizza e Grotta Nemeč	24
Sono indette le selezioni per gli aspiranti volontari del C.N.S.A. e Speleologico	25
Speleocollezionisti - La filatelia nel mondo: I pipistrelli (nona parte)	26
Speleolibri	39
La Scuola di Musica e la Banda civica	42
Incontro della speleologia regionale riguardante il partenariato sulle attività previste dalla convenzione 2022 - 24	46
Bando di concorso 2022 6° Premio Eugenio Rosmann	57
NCKRI News and Announcements for 2022-10-07	60
Gli appuntamenti della Speleologia	65
Il rifugio speleologico: alcuni dati ed immagini	71
Chi siamo	72



Ottobre: la nostra attività

Allo scopo di avere una visione d'assieme del lavoro che il gruppo svolge, in questa rubrica vengono riportate tutte le attività promosse ed organizzate dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" o comunque svolte dai singoli soci nel mese in corso.

- 1 ottobre - **Grotta Impossibile** (Carso triestino). Escursione nella grande e bella grotta allo scopo di fare una dettagliata documentazione fotografica degli ambienti. (Part.: H. Kugi, M. Kugi, M. Tavagnutti)
- 8 ottobre - **Grotta della Galleria Alice** (Carso triestino). Escursione a scopo documentaristico in una grotta con difficoltà tecniche e di percorso in parte artificiale. (Part.: S. Rejc, D. Bon, P. Pegoraro, D. Zagato, M. Torossi)
- 11 ottobre - **Cavità artificiali** (M. Sabotino - SLO). È stato eseguito il rilievo topografico della galleria della Grande guerra che si trova sulla linea di cresta del Monte Sabotino a N-O del rifugio sloveno. Galleria molto complessa impostata su più piani. (Part.: M. Tavagnutti, M. Pellizzari)
- 16 ottobre - **Grotta di Boriano** (Carso triestino). Misurazione dei parametri chimico/fisici ambientali esterni ed interni della cavità nell'ambito della ricerca sulla qualità dell'aria in grotta. (Part.: F. Cocetta, F. Cocetta jr., M. Tavagnutti, G. Trifoni)
- 16 ottobre - **Nuova grotta** (Canal di Grivò - UD). Lavori di disostruzione di un nuovo pozzo scoperto nei pressi del paese di canal di Grivò. (Part.: S. Rejc, O. Delich, A. Manfreda, P. Pegoraro, D. Zagato, M. Torossi)
- 18 ottobre - **Ricerca grotte** (Monteprato - UD). Ricerca di nuove grotte nella zona a nord del paese di Monteprato. È stato individuato un nuovo pozzo. (Part.: O. Delich, M. Tavagnutti)
- 14-15-16 ottobre - **Scuola di geologia** (Padova). Il socio Maurizio Comar ha seguito per la scuola di struttura geologica delle Alpi Carniche gli studenti dell'Università di Padova e geologi vari. La scuola è stata coordinata dal geologo Corrado Venturini. (Part.: M. Comar)
- 20 ottobre - **Assemblea CRC** (Gorizia). Assemblea di gruppo per l'aggiornamento dello statuto. (Part.: i soci del gruppo)
- 21 ottobre - **Mostra i Gioielli del Mare** (Monfalcone). Partecipazione all'inaugurazione della mostra di conchiglie e fossili organizzata dal Museo Carsico Geologico Paleontologico in compartecipazione al Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", all'Ass. Nat. Friulana e l'Università della 3ª Età di Monfalcone. Il socio M. Comar ha tenuto una conferenza sull'origine dei fossili di molluschi. (Part.: M. Comar, M. Tavagnutti, I. Primosi)
- 22 ottobre - **Assemblea FSR-FVG** (Monfalcone). Partecipazione all'assemblea della Federazione Speleologica Regionale-FVG svolta presso la sede del G.S. Monfalconese. (Part.: M. Tavagnutti)
- 25 ottobre - **Riunione GECT** (Gorizia). Partecipazione al Tavolo di lavoro indetto dal GECT di Gorizia per l'organizzazione del progetto di va-



lorizzazione del Monte Sabotino in vista del 2025 quando Gorizia e Nova Gorica saranno dichiarate “Città capitale europea della Cultura”. (Part.: M. Tavagnutti, G. Ciuffarin, M. Pellizzari + CAI sez. Gorizia, Planinsko Društvo di Nova Gorica, Slovensko Planinsko Društvo di Gorizia)

26 ottobre - **Nuova grotta** (Dobratsch - A). Disostruzione ed apertura di un nuovo pozzo nella zona del Dobratsch vicino a Villach (A). (Part.: M. Kugi, H. Kugi)

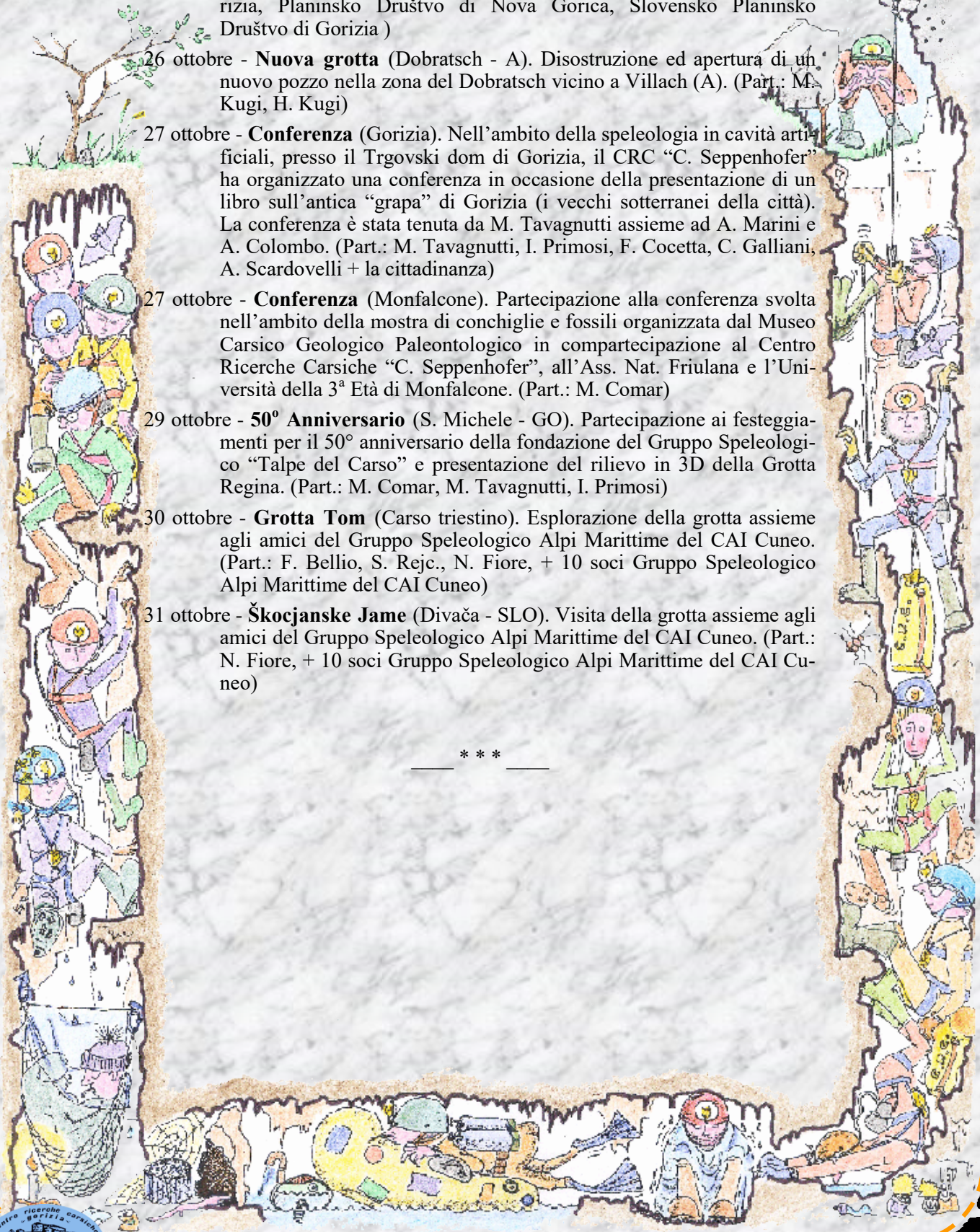
27 ottobre - **Conferenza** (Gorizia). Nell’ambito della speleologia in cavità artificiali, presso il Trgovski dom di Gorizia, il CRC “C. Seppenhofner” ha organizzato una conferenza in occasione della presentazione di un libro sull’antica “grapa” di Gorizia (i vecchi sotterranei della città). La conferenza è stata tenuta da M. Tavagnutti assieme ad A. Marini e A. Colombo. (Part.: M. Tavagnutti, I. Primosi, F. Cocetta, C. Galliani, A. Scardovelli + la cittadinanza)

27 ottobre - **Conferenza** (Monfalcone). Partecipazione alla conferenza svolta nell’ambito della mostra di conchiglie e fossili organizzata dal Museo Carsico Geologico Paleontologico in compartecipazione al Centro Ricerche Carsiche “C. Seppenhofner”, all’Ass. Nat. Friulana e l’Università della 3ª Età di Monfalcone. (Part.: M. Comar)

29 ottobre - **50° Anniversario** (S. Michele - GO). Partecipazione ai festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione del Gruppo Speleologico “Talpe del Carso” e presentazione del rilievo in 3D della Grotta Regina. (Part.: M. Comar, M. Tavagnutti, I. Primosi)

30 ottobre - **Grotta Tom** (Carso triestino). Esplorazione della grotta assieme agli amici del Gruppo Speleologico Alpi Marittime del CAI Cuneo. (Part.: F. Bellio, S. Rejc., N. Fiore, + 10 soci Gruppo Speleologico Alpi Marittime del CAI Cuneo)

31 ottobre - **Škocjanske Jame** (Divača - SLO). Visita della grotta assieme agli amici del Gruppo Speleologico Alpi Marittime del CAI Cuneo. (Part.: N. Fiore, + 10 soci Gruppo Speleologico Alpi Marittime del CAI Cuneo)



International Year of Caves and Karst: monthly Partners update

di George Veni

20 ottobre 2022



Dr. George Veni

Executive Director at
National Cave and Karst
Research Institute Carl-
sbad, New Mexico



Union Internationale
de Spéléologie

Dear Friends and Partners in the International Year of Caves and Karst,

Last year the UIS was invited by UNESCO, the United Nations Educational, Scientific, and Cultural Organization, to celebrate the International Year at its headquarters in Paris. This was the first time the importance of caves and karst were presented to governmental leaders from around the world and the UIS has since continued to strengthen its partnership with UNESCO and other global organizations. Our work is succeeding.

UNESCO is hosting the United Nations Water Summit on Groundwater at UNESCO Headquarters on 6-8 December 2022. Most of the summit will focus on high level global topics like water quality and sustainable use, but UIS was invited to organize a side event on "Karst Aquifers: the Most Prolific, Vulnerable, and Misunderstood" on 6 December. This will be another International Year event where we hope to teach more leaders in government, management, and industry about the importance of karst. For more information about the Groundwater Summit, visit <https://groundwater-summit.org/>.

While the International Year is close to finished, it is not finished yet. I hope you use the Groundwater Summit as inspiration to continue organizing events and activities though the end of the year. I encourage you to plan an end-of-year special event for caves and karst in your area.

Yesterday, I received 13 reports from the US National Caves Association (organization of US show caves) for events they organized in June during their International Cave Day celebration of the International Year. This increases our total number of events to 752! It would be great to reach over 800 events before the end of the year. I suspect there are many events you have organized that are not yet on the International Year website (www.iyck2021.org). Remember, any activity that promotes or teaches or excites people about caves and karst, no matter how small, should be sent to our fabulous website manager, Jasmina Rijavec (webmaster@uis-speleo.org), in the simple format you see on the website:

Location:

Date:

Event name:

Event description:

Event report: [usually one or more simple links to websites, social media, and/or news media reports]

Remember, all this information will be compiled next year into a report to further demonstrate the importance of caves and karst to the world, and the more events we show in our report, the greater influence it will have in getting everyone support for cave and karst exploration, research, and management.

If you have any questions or if there is anything I can help with, please let me know.

Thank you again for supporting the International Year of Caves and Karst.

George Veni

UIS Past-President, 2017-2022



Cave and karst news and announcements from NCKRI

di George Veni

21 ottobre 2022

Dear Friends,

The end of the year is coming soon, and with it the close of the International Year of Caves and Karst. But the International Year will not end quietly. Read about a major event in December that will help close the year spectacularly by reaching major leaders in government, management, and industry.

The news items for this message are:

International Year of Caves and Karst: Returning to UNESCO!

Job, Student, and Researcher Opportunities:

- **Job Opportunity: Physical Science Technician, Oregon Caves National Monument and Preserve, USA**

Recent Publications:

- **Guidelines for Cave and Karst Protection and Other UIS Books**

Various News:

- **Looking for a New UIS Informatics President**

Conferences and Meetings

- **Sinkhole Conference: Register Now Before Prices Increase**
- **Best Practices in Protecting and Managing Cave and Karst Waters: Free Webinar**
- **List of Upcoming Cave and Karst Meetings**

Please see the attached file for details (see page 60-64) and contact the people and organizations listed for more information. Feel free to share this message with anyone who may be interested.

If you or anyone you know would like to join this list, simply e-mail me and I'll add you. If you have news you would like to share, please send it.

George Veni

George Veni, PhD, Executive Director
National Cave and Karst Research Institute
400-1 Cascades Avenue
Carlsbad, New Mexico 88220 USA
Office: +575-887-5517
Mobile: +210-863-5919
Fax: +575-887-5523
gveni@nckri.org
www.nckri.org



Corso di Geologia per Speleologi, di II° livello, promosso dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano (C.S.I.F.) di Udine in collaborazione con la Società Speleologica Italiana (S.S.I.) la Commissione Nazionale Scuole di Speleologia (C.N.S.S.) ed il Comitato Esecutivo Regionale (C.E.R.) F.V.G.

di Maurizio Comar



Maurizio Comar

I giorni 09 e 10 settembre 2022 si è svolto il corso di Geologia per Speleologi organizzato dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano, inerente la geologia ed il Carsismo dell'altopiano del Monte Canin.

Ci si è trovati numerosi, provenienti dalla Regione e da altre parti d'Italia, alle ore 18.00 a "Forte Badin", presso Chiusaforte, per la registrazione. Il "Forte Badin" era una fortificazione della linea di difesa italiana durante la Prima Guerra Mondiale, è poi stato trasformato, dopo previa ristrutturazione, in una foresteria per escursionisti ed avvenimenti come questo. Il forte presenta numerose strutture murarie e delle cupole, contenenti allora dei cannoni rivolti verso valle. All'interno oltre ad un servizio bar, c'è pure un piccolo museo di reperti risalenti al primo conflitto mondiale.



Panoramica dell'altopiano del Monte Canin (foto M. Comar).



Forte Badin. Le cupole restaurate che contenevano i cannoni (foto M. Comar).



Forte Badin. L'ingresso della foresteria (foto M. Comar).

Dopo la ottima cena servita nell'ampia sala comune del forte, si sono frequentate, in un'altra sala, due interessantissime lezioni sulla geologia ed il carsismo dell'area svolta dai geologi Maurizio Ponton e dall'amico geologo Andrea Mocchiutti. Da queste lezioni si è potuto avere un'ampia informazione su quello che saremmo andati ad osservare sul campo l'indomani.

Chicca finale è stato presentato un filmato sulle cascate della Val Raccolana eseguito da Andrea Mocchiutti, con tecniche innovative (come bellissime riprese con droni).

Il giorno dopo ci siamo trovati tutti alla base della funivia di Sella Nevea da cui siamo saliti fino all'altezza del Rifugio Gilberti.

Da qui, siamo partiti verso Sella Bila Pec, osservando prima gli strati calcarei con numerose sezioni di Megalodon, tipico bivalve del Triassico.

Quindi siamo saliti alla sella dove ci sono state delle spiegazioni sul carsismo di Mocchiutti assieme a interventi di mauro Kraus, uno dei più esperti esploratori dell'altopiano del Canin.

Il nostro percorso è proseguito poi lungo il "Sentiero geologico del Foran del Mus" in



forte discesa. Purtroppo ho constatato che, la mancanza, in loco, di una tabella esplicativa o la mancanza di una persona che possa illustrare le caratteristiche del luogo, non permettono all'escursionista di capire dove stia tale sentiero. In questo punto infatti non esiste alcuna indicazione. Solo è in forte discesa e porta su un pianoro dove si osservano numerosi fenomeni carsici epigei e diverse aperture di cavità. Molto suggestivo il paesaggio dove si apre l'Abisso "E. Boegan", con forme epigee incredibili e la notevole apertura dell'ingresso dell'abisso.



Andrea Mocchiutti illustra la situazione geologica dell'area del Monte Canin (foto M. Comar).



Sezioni di Megalodon sugli strati rocciosi presso il Rifugio Gilberti (foto M. Comar).

Quindi abbiamo proseguito per l'intera giornata sullo stesso tono, con un piccolo intervallo per il pranzo al sacco. Purtroppo il sottoscritto, avendo un problema alla gamba sinistra (distacco tendini del quadricipite circa due anni fa) ho avuto problemi a seguire tutta l'escursione, così non me la sono sentita di salire fino ai resti del Ghiacciaio del Canin, così sono rientrato da solo assieme ad un altro speleologo che aveva problemi di forti crampi ai muscoli.



Nei pressi dell'Abisso "E. Boegan", esasperazione di forme di carsismo epigee di alta montagna (foto M. Comar).



Al bordo dell'ingresso dell'Abisso "E. Boegan" Andrea Mocchiutti illustra alcune forme morfologiche che caratterizzano la zona (foto M. Comar).

Perciò abbiamo aspettato gli altri al Rifugio Gilberti consolandoci con un paio di birre magagalattiche. Quindi assieme agli altri siamo discesi di nuovo a Sella Nevea.

Questi due giorni sono stati ottimi, anche come meteo, i docenti erano di alto livello e si deve ringraziare il CSIF per l'ottima organizzazione. Spero che in futuro si possano ancora organizzare eventi del genere, perché la speleologia ha bisogno di aumentare considerevolmente il bagaglio culturale, che è in definitiva il traguardo della materia.

* * *



Finalmente il progetto per la valorizzazione del monte Sabotino è stato preso in esame dal GECT

di Michele Pellizzari



Michele Pellizzari

Il giorno 25 ottobre, presso la sede GECT di Gorizia, è avvenuto il tanto atteso incontro tra i vari stakeholders interessati alla valorizzazione dei siti storici del Monte Sabotino. La riunione è avvenuta alla presenza degli assessori comunali Oreti (cultura) e Del Sordi (ambiente), il dott. Tomaz Konrad del GECT e delle associazioni coinvolte a vario titolo nel programma complessivo di valorizzazione del Monte Sabotino in ottica di un suo rilancio in chiave turistico-culturale in vista di Go2025 Capitale Europea della Cultura (CAI sez. di Gorizia, C.R.C. "C. Seppenhofner", Sezione Alpini di Gorizia, il Kulturno društvo (Associazione culturale) "Sabotin", l'Associazione Comunità di Piuma, San Mauro e Oslavia e un rappresentante del Comune di Nova Gorica). Dopo una prima introduzione fatta dell'assessore Fabrizio Oreti, è seguita, da parte del collega Francesco Del Sordi, una dettagliata descrizione della situazione catastale riguardante la strada di risalita che partendo da San Mauro porta alla sommità del monte ed è ad uso servizio della Casermetta presente nei pressi della cresta del Sabotino. Punto nevralgico per impostare qualunque intervento in cima al monte e chiarirne le modalità con la proprietà demaniale militare dall'Area Sacra di vetta, e con la Regione Friuli Venezia Giulia, che di recente ha emesso i D.P. Reg.le con il quale è stato costituito il biotopo del Sabotino, nonché alcuni interventi di pulizia e ampliamento delle carrarecce tra la casermetta e la vetta. Attività necessarie per meglio garantire le attività forestali di antincendio. Successivamente sono state concordate con il dott. Konrad le modalità di realizzazione dei 6 cartelloni, promossi dal CAI sez. di Gorizia, da posizionare in punti strategici ai piedi del monte con le necessarie indicazioni e mappe dei sentieri che le associazioni escursionistiche italo-slovene manterranno pulite e ben segnalate. Stabilite, in premessa, queste priorità di immediata esecuzione, la parola è passata quindi al Centro Ricerche Carsiche "C. seppenhofner" che ha presentato in dettaglio il progetto di valorizzazione delle 6 gallerie, prossime alla cima, risalenti alla Prima Guerra Mondiale. L'intervento auspicato prevede, in sede, la creazione di un percorso ad anello, collegato con quello di cresta, che vada a toccare 6 tra le gallerie principali esistenti in prossimità della cima e si riconnetta alla trincea di collegamento, da ripulire e mettere in sicurezza affinché possa essere



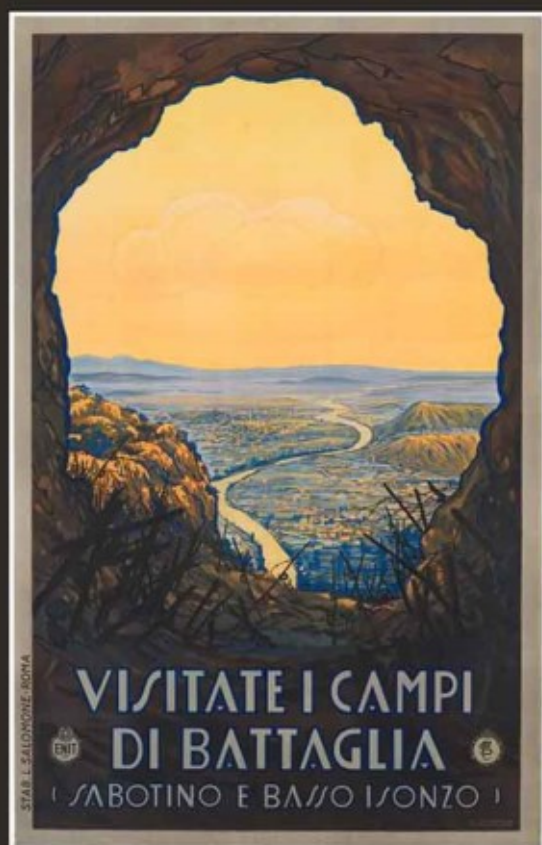
La riunione è avvenuta alla presenza degli assessori comunali Oreti (cultura) e Del Sordi (ambiente), il dott. Tomaz Konrad del GECT e delle associazioni coinvolte a vario titolo nel programma complessivo di valorizzazione del Monte Sabotino.

percorribile al suo interno. Il punto principale di questo percorso potrebbe essere individuato nell'ampio spiazzo antistante la cosiddetta "Galleria comando" da cui si gode un'eccezionale vista panoramica sulle città di Gorizia e Nova Gorica (SLO). Questo punto panoramico, quindi, potrebbe essere attrezzato con un'adeguata cartellonistica

SOPRA E SOTTO IL CARSO



descrittiva su storia, flora, fauna e geologia del luogo e un altrettanto adeguato arredamento atto a favorire la sosta di eventuali turisti. Ultimata la presentazione, le parti hanno convenuto che sia immediatamente da concordare il margine di operatività sui luoghi con Demanio militare e Regione Friuli Venezia Giulia, per tramite degli assessorati comunali competenti. Il dott. Konrad, da parte sua, ha quindi proposto di inserire questo progetto tra quelli oggetto di capitalizzazione Inter-reg mediante bando europeo, così come quanto già realizzato nei pressi del vicino rifugio sloveno. Le parti si sono poi impegnate con sollecito, per quanto di propria competenza, per definire la fattibilità amministrativa (Comune di Gorizia) e tecnico-economica (GECT e C.R.C. "C. Seppenhofer"), essendo prossima la scadenza di partecipazione al bando Inter-reg. Infine, per quanto riguarda i lavori di pulizia e sfalcio presso i ruderi della chiesetta medioevale del San Valentin (SLO), per i quali si è proposta l'Associazione culturale "Sabotin", è stato concordato, con gli assessori comunali competenti, di valutare la fattibilità con la Curia, proprietaria dei luoghi, e la Soprintendenza alle Belle Arti. Insomma, quello di martedì 25 ottobre è stato un incontro davvero proficuo e collaborativo tra tutti gli enti coinvolti nella valorizzazione del Monte Sabotino che, al di là dell'appuntamento del 2025, quando Gorizia e Nova Gorica diventeranno la Capitale Europea della Cultura, è davvero importante poterlo realizzare a beneficio soprattutto delle nostre future generazioni.



**GRANDE GUERRA 1915-18
 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONTE SABOTINO**

Progetto a cura di:
 Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"

Veste grafica a cura di:
 Michele Pellizzari - Maurizio Tavagnutti

Mappatura del sito a cura di:
 Michele Pellizzari

Foto a cura di:
 Maurizio Tavagnutti

I rilievi topografici delle gallerie provengono
 dall'archivio
 del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"



Speleo2022 – Claut (PN) 24-25 settembre 2022



SOPRA E SOTTO IL CARSO



Die Höhle „Grotta Impossibile“ eine wirklich prächtige Höhle

di Michi & Heimo Kugi



Michi Kugi



Heimo Kugi

Im Vorfeld für unser nächstes Höhlenabenteuer im Triestiner Karst, haben wir viel Geschichtliches gelesen, Pläne studiert, einige Videos gestreamt und unzählige Bilder bestaunt.

Am 31.09.2022 war es dann soweit, wir reisten gleich nach der Arbeit mit unserem Wohnmobil „Luzifer“ von Kärnten aus zum idyllischen Stellplatz nach Sgonico, um am nächsten Tag die Tour ausgeruht in vollen Zügen genießen zu können. Die Fahrt in den Süden war begleitet von extremen Starkregen, starken Windböen und viel Verkehr auf der Autobahn. Wir erreichten unser Ziel erschöpft gerade noch vor Einbruch der Dunkelheit und waren schon etwas aufgeregt was uns am nächsten Tag erwarten wird.

Am 1.10.2022 starteten wir nach einem ausgiebigen Frühstück mit traditionellen Bialletti

Kaffee die Anreise nach Basovizza. Leider zeigte sich das Wetter auch heute nicht von der besten Seite. Dichtester Nebel ließ keinen sonst so herrlichen Blick auf Triest und das Meer zu. Wir treffen pünktlich zum vereinbarten Termin unseren lieben Freund Maurizio, der für uns den Schlüssel der Höhle beim zuständigen Verein „Commissione Grotte E. Boegan“ besorgt hatte.

Die Höhle Grotta Impossibile wurde im Jahre 2004 bei Grabungen für den Autobahntunnel Triest Abschnitt „Canna Venezia“ angeschnitten. Den Namen „Impossibile / die Unmögliche“ erlangte die Höhle, da Geologen und Ingenieure es für unmöglich und ausgeschlossen hielten, dass sich unter diesem geplanten Bauabschnitt Höhlen befinden könnten.

Die Entdeckung einer der größten und wertvollsten Höhlen in diesem Gebiet beschäftigt in Folge viele Jahre lang, Speläologen aus fern und nah. Der Eingang 1 im Autobahntunnel ist heute dicht verschlossen und wird nur im Notfall geöffnet um eine Verschmutzung des wertvollen Tropfsteinschmuckes durch Abgaspartikel zu verhindern.

Wir steigen beim Eingang 2 „Via Augusta“ der sich nur einen kurzen Fußmarsch entfernt von der stark befahrenen SS14 befindet ein. Eine schwere Abdeckung aus Stahl mit Schloss sichert das künstlich hergestellte Loch. Maurizio knipste noch ein paar letzte Fotos von uns, bevor es in die unendlichen Tiefen ab geht.

Der Straßenlärm versiegt, es wird still und wir folgen dem Lichtstrahl unserer Helmlampen. Entlang am künstlich errichteten Schacht steigen wir 8 Leitern mit gesamt etwa 200 Sprossen in die Tiefe. Allerhöchsten Respekt zollen wir den Speläologen, die diesen Weg geschaffen haben und in mühevoller Arbeit auf engsten Raum, diese langen, verwinkelten Leitern eingebaut haben.

Am Anfang noch recht eng wird der Schacht schnell weiter



Heimo und Michi beginnt in die „Grotta Impossibile“ hinabzusteigen. (Heimo e Michi si apprestano a scendere nella Grotta Impossibile)



Am Anfang noch recht eng wird der Schacht schnell weiter



und wir können alsbald die ersten großen Tropfsteinformationen entdecken.

Durch eine Spalte gelangen wir in eine große Halle mit seltenen und wertvollen Calciten, queren eine kurze seilversicherte Wand, gelangen über eine weitere Leiter zum kleinen Felsenloch und in Folge zum Balkon vom großen Fenster. Jetzt heißt es unser mitgeführtes 50m Seil einzubauen und ab geht es ca. 30m freihängend in die riesige Carlo Finocchiaro Halle. Noch sehen wir nicht viel, zu schwach sind unsere Lampen am Helm, und das Auge muss sich erst gewöhnen aber eins ist gewiss, wir waren noch nie in einer so großen Halle wo unser Lichtstahl kein Ende gefunden hat. Noch nie haben wir erlebt, dass in einer Höhle das Echo auf



Einige Momente des Abstiegs in den großen Raum der "Grotta impossibile", links Heimo und rechts Michi, während der große Schacht hinabsteigt. (Alcuni momenti della discesa nella grande sala della Grotta impossibile, a sinistra Heimo e a destra Michi mentre scende il grande pozzo).



Auf der Unterseite der großen Halle befinden sich große und prächtige Stalagmiten. (Sul fondo della grande sala si trovano delle grandi e magnifiche stalagmiti).

unsere Worte antwortete. Wir fühlen uns wie Ameisen in einer Welt die vor Millionen Jahre entstanden ist, sind fasziniert von den vielen verschiedenen Tropfsteinarten und knipsen Fotos ohne Ende.

Wir wandern weiter über Blockgestein und gelangen vorbei an einer traumhaften Sinterlandschaft zum höchsten Stalagmit im Raum der mit etwa 22m angegeben wird.

Unvorstellbare Weiten, beachtliche Raumdimensionen und eine gewaltige Nordwand zieren diese Halle, die dem Maestro Carlo Finocchiaro, welcher 1983 verstarb, gewidmet wurde. Er war Präsident vom ältesten speleologischen Verein der Welt und auch Hauptinitiator vom touristischen Teil der Grotta Gigante.

Am Ende der Nordwand folgen wir den Steinmännchen und gelangen nach einem Abstieg in eine weitere, sehr feuchte Nische. Sie war geschmückt mit einzigartigen Calciten die weit von der Decke ragten, von filigran und nadelartig bis hin zu großen geschwungenen Sinterfahnen, von Farbtönen durchsichtig und weiß bis hin zu dunkelbraun bis schwarz.

Der viele Regen hat in der Höhle eine hohe Luftfeuchtigkeit verursacht und die zurückgelegten Weiten waren sehr anstrengend und schweißtreibend. Unser geplantes Ziel, Eingang 1 beim Autobahntunnel, konnten wir leider nicht erreichen, zu viel Zeit haben wir mit Fotografie verloren aber keine einzige Minute bereut. Die Zeit verging wie im Fluge und wir mussten uns auf den Rückweg machen, wo noch unzählige Male der Schleifsack geöffnet wurde um die Lampen für ein weiteres Foto auszupacken. Kurz vor der Seilstrecke, konnten wir dann noch eine Ecke entdecken, wo zahlreiche riesige Stalaktiten und große Felsblöcke (vermutlich durch ein starkes Erdbeben) von der Decke gestürzt sind. Erstmals hatten wir die Gelegenheit, größere Tropfsteine im Durchmesser und Aufbau zu betrachten. Angereicherte, tief fallende Wassertropfen verleihen diesen Exemplaren neues Leben und sie beginnen wieder zu wachsen. Jetzt heißt es für uns nochmal Kräfte sammeln, um am Seil retour zum großen Felsenloch zu steigen, sowie anschließend wieder über die etwa 200 Leitersprossen zum Schachteinstieg zu gelangen. Pünktlich zum vereinbarten Termin um 17.00 Uhr, erreichten wir sehr erschöpft aber überglücklich nach fast 7 Stunden die Oberfläche und



meldeten uns ordnungsgemäß bei unserem Freund zurück.

Zum Schluss des Berichtes, ergeht ein herzliches Dankeschön an Maurizio Tavagnutti und Commissione Grotte E. Boegan, die es uns ermöglicht haben, diese unmögliche Höhle zu besuchen. Überglücklich und gerührt von der beträchtlichen Größe und seltenen Schönheit dieser Höhle sind wir sehr dankbar, dass wir die Zeit ohne Hektik in der absoluten Stille, nur zu zweit genießen konnten und somit viel Zeit hatten, all die wunderschönen Exemplare der Natur ausgiebig zu bestaunen. Da wir noch lange nicht alles erforscht haben, würden wir uns über ein baldiges Wiedersehen sehr freuen.

Glück Tief!

TRASLATION - ÜBERSETZUNG

In preparazione della nostra avventura in una grotta tra le più importanti del Carso triestino: la Grotta Impossibile, ci siamo documentati leggendo molti documenti, e studiando i vari rilievi esistenti, abbiamo anche visto alcuni video e altre innumerevoli immagini.

Il 31.09.2022 è arrivato finalmente il momento, ci siamo messi in viaggio subito dopo il lavoro con il nostro camper "Luzifer" dalla nostra Carinzia all'idilliaca piazzola di Sgonico (Trieste), per poter godere appieno del tour il giorno successivo. Il viaggio verso sud (verso l'Italia) è stato accompagnato da forti piogge, forti raffiche di vento e molto traffico sull'autostrada. Abbiamo raggiunto la nostra destinazione esausti poco prima del



Einige Momente während des Besuchs der "Grotta impossibile". (Alcuni momenti durante la visita della "Grotta impossibile").

tramonto ed eravamo già un po' eccitati pensando a cosa ci avrebbe aspettato il giorno successivo.

Il primo giorno di ottobre abbiamo iniziato, dopo un'abbondante colazione con caffè fatto con la tradizionale moka Bialetti, il viaggio verso Basovizza. Sfortunatamente, il tempo non era al suo meglio oggi. La nebbia molto fitta non permetteva una vista così magnifica su golfo di Trieste e sul suo mare. Incontriamo puntualmente nella data concordata il nostro caro amico Maurizio, che grazie agli accordi con la Commissione Grotte "E. Boegan" era riuscito a farci aprire l'ingresso della grotta.

La "Grotta Impossibile" è stata scoperta nel 2004 durante gli scavi per il tratto della galleria autostradale di Trieste "Canna Venezia". Alla grotta è stato dato il nome di "Impossibile" perché i geologi e gli ingegneri, impegnati nella progettazione dell'autostrada, consideravano impossibile che ci potessero essere delle grotte in questa area dove era stata pianificata la costruzione del grande traforo. La costruzione della grande galleria



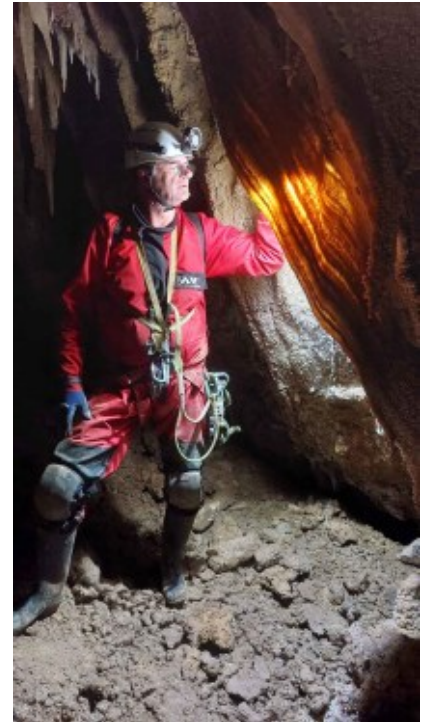
Einige Momente während des Besuchs der "Grotta impossibile". (Alcuni momenti durante la visita della "Grotta impossibile").



inaspettatamente però, ha incrociato dei grandi vani sotterranei che, poi si sono rivelati essere una delle più grandi e preziose grotte del Carso triestino. Pertanto, dopo questa scoperta casuale questa cavità ha occupato gli speleologi provenienti da lontano e da vicino per molti anni consecutivi.

L'ingresso n.1, originale (che si trova all'interno del tunnel autostradale), è ora chiuso ermeticamente e viene aperto solo in caso di emergenza per evitare la contaminazione dell'ambiente e delle preziose stalattiti da particelle di scarico delle automobili.

Saliamo pertanto all'ingresso n.2 "Via Augusta" che si trova a pochi passi dalla trafficata SS14. Una pesante copertura in acciaio con serratura fissa, chiude il pozzo d'accesso che è stato allargato artificialmente. Maurizio ci scatta qualche ultima foto prima di addentrarci nelle infinite profondità.



Einige Momente während des Besuchs der "Grotta impossibile". Die Höhle ist wirklich groß. (Alcuni momenti durante la visita della "Grotta impossibile". La grotta è davvero enorme).

Il rumore della strada si attenua, diventa silenzioso mentre noi seguiamo il fascio di luce delle nostre lampade del casco. Lungo il pozzo iniziale e i vari tratti verticali scendiamo ben 8 scale per un totale di circa 200 pioli. Osserviamo con il massimo rispetto gli speleologi che hanno creato questo percorso e hanno faticosamente installato queste scale lunghe e tortuose in uno spazio così ristretto. All'inizio il pozzo che è piuttosto stretto ci permette presto di scoprire le prime grandi formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Attraverso un crepaccio raggiungiamo una grande sala con formazioni calcitiche rare e pregiate, attraversiamo un breve tratto orizzontale assicurato con corda, raggiungiamo un'altra scala fino alla piccola apertura nella roccia e successivamente al balcone della grande finestra. Ora è il momento di armare la discesa con la nostra corda da 50 metri e via per circa 30 metri in discesa completamente nel vuoto nell'enorme "Sala Carlo Finocchiaro". Nell'enorme sala buia non vediamo ancora molto, le nostre lampade sul casco sono troppo deboli e l'occhio deve abituarsi ma una cosa è certa, non siamo mai stati in una sala così grande dove il nostro fascio di luce si perde nel vuoto. Mai prima d'ora abbiamo sentito l'eco delle nostre parole ripetersi nel vuoto in una grotta. Ci sentiamo come formiche in un mondo che ha avuto origine milioni di anni fa, siamo affascinati dai diversi tipi di stalattiti e scattiamo foto senza fine.

Continuiamo a camminare sui blocchi di roccia in un fantastico paesaggio fino a raggiungere la stalagmite più alta della zona che è alta circa 22m.

Distese inimmaginabili, notevoli dimensioni spaziali e un'enorme parete a nord adornano questa sala, dedicata al maestro Carlo Finocchiaro, scomparso nel 1983. Egli fu presidente della più antica associazione speleologica del mondo e anche il principale promotore della parte turistica della Grotta Gigante.

Alla fine della parete nord seguiamo gli "ometti" di pietra e dopo una discesa raggiungiamo un'altra piccola sala molto umida. Essa era adornata con concrezioni calcitiche uniche che sporgevano lontano sul soffitto, le quali formavano una specie di filigrana con cristalli aghiformi a grandi vele ondulate impreziosite da sfumature traslucide in una gamma di colori tra bianco e il marrone scuro.

La forte pioggia di questi giorni ha causato un'elevata umidità nella grotta e il nostro tragitto è sta-



to molto estenuante e sudato. Purtroppo non siamo riusciti a raggiungere la nostra destinazione prevista, l'ingresso n.1 del tunnel autostradale, abbiamo perso troppo tempo con la fotografia ma non ci siamo pentiti di un



Heimo Kugi



Michi Kugi

solo minuto. Il tempo è volato e abbiamo dovuto tornare indietro lentamente a causa delle innumerevoli volte che abbiamo dovuto aprire il nostro sacchetto fotografico per disimballare le lampade per poter eseguire un'altra foto. Poco prima di risalire la corda del grande pozzo, siamo stati in grado di scoprire un angolo della grotta dove numerose ed enormi stalagmiti su grandi massi, probabilmente caduti dal soffitto a causa di un forte terremoto. Per la prima volta nelle nostre esplorazioni abbiamo avuto l'opportunità di osservare queste grandi stalagmiti con diametro e struttura davvero enormi. Purtroppo per noi è giunto il momento di raccogliere di nuovo le forze per risalire il grande pozzo con la corda, e poi tornare all'ingresso della grotta attraverso i circa 200 pioli delle 8 scale. Molto esausti ma felicissimi, dopo quasi 7 ore di permanenza, abbiamo raggiunto l'uscita verso le ore 17.00.

Al termine del reportage, un sentito ringraziamento va a Maurizio Tavagnutti e alla Commissione Grotte "E. Boegan", che ci ha permesso di visitare la "Grotta impossibile". Felicissimi e toccati dalle notevoli dimensioni e dalla rara bellezza di questa grotta, siamo molto grati di aver potuto goderci il tempo senza frenesia nel silenzio assoluto, solo noi due e così abbiamo avuto tutto il tempo per ammirare ampiamente tutti gli splendidi esemplari della natura. Dal momento che non abbiamo ancora esplorato tutto, saremmo molto felici di ritornare presto in questa magnifica grotta.

Glück Tief!

6800 / 6300 VG - GROTTA IMPOSSIBILE

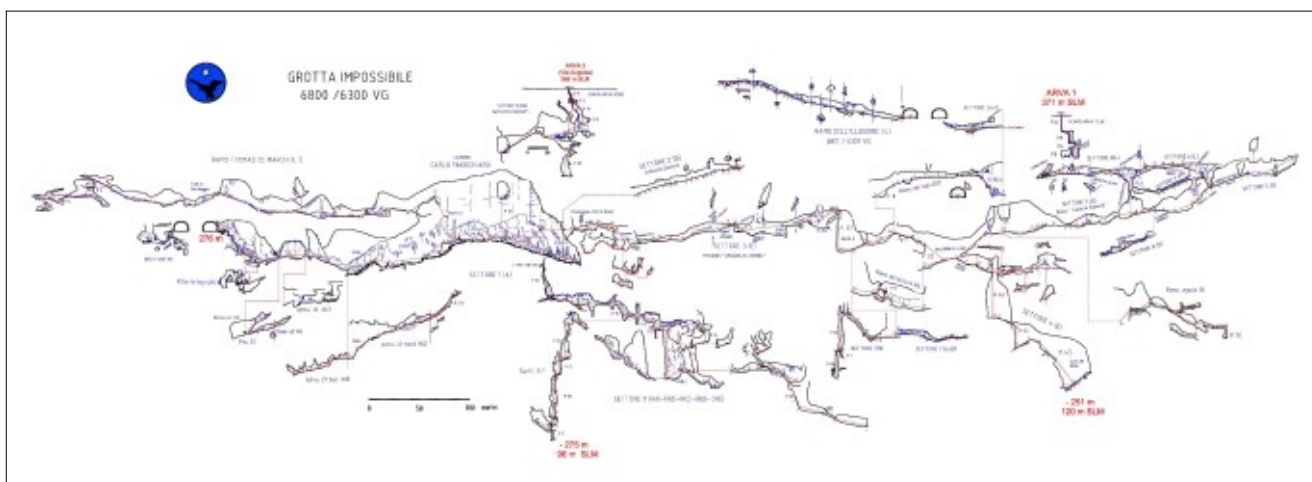
Altri nomi: Grotta di Cattinara (la grotta ha 3 ingressi)

Comune: Trieste - Prov.: Trieste - CTR 1:5000 Basovizza - 110154 - Pos. ing.: Lat.: 45° 38' 13,51" Long.: 13° 50' 47,33" - Quota ing.: m 368 - Prof.: m 275 - Pozzo acc.: m 9 - Pozzi int.: m 6,8; 3,4; 2,2; 5; 2,2 - Svil.: m 4479 - Rilievo: Diquil A. - 01.11.2004 - C.G. "E. Boegan" - Posiz. ing.: Mikolic U. - 12.03.2022 - C.G. "E. Boegan".

Si tratta di una cavità ad andamento misto scoperta durante i lavori per la realizzazione della Grande Viabilità Triestina. Durante le operazioni di scavo con esplosivi, una parte della parete della grotta cedette aprendo un grande varco dal quale fuoriusciva una grande quantità d'aria. L'Azienda edile provvide subito a centinare la volta con intelaiature metalliche per consolidare lo scavo in corso. Alcuni giorni dopo gli speleologi della CGEB chiamati in cantiere per esplorare altre piccole cavità che si erano aperte, si accorsero di una grande fuoriuscita d'aria da tali centine ed allargato a pavimento uno stretto passaggio si riuscì ad entrare nella grotta (24 novembre 2004). Da tale ambiente dopo un breve caos di massi e un pozzo, chiaramente impostato su faglia e interessato da un notevole flusso d'aria in aspirazione, scesi circa 25 metri, fino all'imbocco di un'ampia galleria larga in media 20 metri ed alta altrettanto, interrotta da restringimenti della sezione in cui si avverte una notevole corrente d'aria. Alla base del primo pozzo d'accesso si dipartono alcune diramazioni laterali di cui una in pozzo ed altre di dimensioni più modeste in risalita. Alla base del secondo pozzo si percorre una sala di discrete dimensioni (la prima sala),



dalla quale si dipartono due gallerie, di cui una pensile e posta a circa 6 metri dal piano di calpestio. La seconda alla base della parete Est è una vera e propria bocca di circa 2 metri per 1 di altezza: è un passaggio obliquo di medie dimensioni che a causa della fortissima corrente d'aria in aspirazione è stato chiamato "passaggio Venturi". Tramite questo si accede ad una seconda sala di discrete dimensioni caratterizzata da una grande vaschetta carsica in regime di "secca", che presenta impressi sulle pareti i segni degli antichi livelli dell'acqua. A questa segue un'altra sala dalle caratteristiche inusuali (la prima grande sala): l'antico soffitto della galleria si perde nel buio, con una certa forma sinuosa a "meandro": sulla sinistra una vasta cengia termina sul fianco della stessa sotto l'arrivo di un altro ramo. Ritornando indietro e disceso un piano molto inclinato costituito da una liscia colata di calcite si arriva sul fondo della sala, che presenta sulla destra una rientranza con bellissime formazioni eccentriche e un passaggio che porta ad una galleria laterale di circa 60 metri. Sulla destra senza discontinuità con la sala si imbecca una grande galleria dalle notevoli dimensioni in altezza e ingombra da grossi massi dovuti ad antichissimi giganteschi crolli: le alte pareti in questo punto sono distanti mediamente 15 m ed alte 40 m. Percorrendo questa galleria a circa metà percorso sulla parete nord tra le colate calcitiche a pavimento e la parete venne esplorato un primo sprofondamento che tra massi di crollo e la parete stessa si sviluppa per una decina di metri senza apparenti prosecuzioni; l'esplorazione di tale sprofondamento non venne però mai successivamente approfondito e rimase solo esplorativo. I primi 400 metri della grotta si sviluppano verso Est e terminano con un ampio salone di metri 130 x 80, altezza non definita (ma oltre gli ottanta metri), dove culmina una grande stalagmite circondata da altre minori a forma di tanti piatti sovrapposti. Questa enorme caverna nell'ottobre 2008 venne dedicata, con una cerimonia cui parteciparono un centinaio speleologi, provenienti anche dalla Slovenia e dall'Austria, alla memoria di Carlo Finocchiaro. Questa sala presenta una galleria alta a Ovest verso il punto più basso della caverna e una galleria bassa a Nord-Ovest, che rappresenta la prosecuzione: fangosa e concrezionata è raggiungibile lungo un passaggio leggermente esposto a circa una ventina di metri dal fondo della caverna. Dopo un primo tratto in condotta con un pozzo di 20 m si arriva ad una sala con varie diramazioni alte. La cavità continua lungo una galleria a meandro diretta a Nord-Ovest fino ad arrivare ad un pozzo di 37 metri (pozzo Aldo Calice), alla base del quale si tro-



va un quadrivio formato dall'incrocio di due caverne principali. Entrambe continuano sia "a monte" che "a valle" e compenetrano tra loro nella parte più estesa: a destra una splendida galleria di alcuni metri di sezione occhieggia in un tripudio di concrezioni; a sinistra tra i massi ed una breve e comoda risalita sprofonda un ulteriore salto; al centro in un ambiente immacolato si risale una colata di una decina di metri entrando nella così chiamata "Bocca del pescecane Pinocchio", attraverso la quale si accede alla caverna annessa. Da qui si dipartono due diramazioni e la più eclatante si trasforma ben presto in una grande forra-galleria fossile, che prosegue attraverso un nuovo sprofondamento di 22 metri. Da questo punto una breve risalita su un pendio fangoso conduce ad un altro bivio, che discende a destra fino a raggiungere un caratteristico meandro concrezionato. Procedendo dopo un saltino ed alcune anse si apre il pozzo profondo 50 metri, che presenta una partenza spettacolare: la campana sprofonda regolare ed il fondo è piatto circondato da pareti regolari con roccia pulita. Un passaggio scomodo posto alla base accede tramite un ulteriore pozzo, p. 19, piuttosto viscido, ad un ambiente considerevolmente più vasto e di una particolare bellezza. Il successivo sprofondamento assomiglia ad un ambiente a forra, dove un lato del fondo è ingombro da sassi e fango in posizione instabile. La parete presenta uno viscido colatoio fangoso saturo di argilla plastica. Ritornando alla galleria posta presso il bivio vicino alla base del p. 22., dopo 50 metri di slalom su colate e tra grosse stalagmiti si accede ancora ad una vasta sala, interessata sulla sinistra da notevoli fenomeni di crolli. A Ovest Nord-Ovest ci sono alcuni arrivi ed una galleria più articolata con breve risalita, mentre a Nord si intravede al di là di un larga cengia forse una ennesima prosecuzione.



È stato presentato il libro “Gorizia scrigno di sorprese” alla scoperta della “Gorizia sotterranea”

di Isabella Primosi



Isabella Primosi

La goriziana di adozione, Attilia Colombo, innamorata della nostra città e collaboratrice da lungo tempo della nostra rivista, è stata protagonista di un'altra fatica letteraria. In collaborazione con Alessandro Marini ha realizzato un ennesimo libro dedicato a Gorizia e la sua storia. Il Centro Ricerche Carsiche “C. Seppenhofner” per l'occasione ha voluto organizzare, presso il Trgovski dom di Gorizia, una serata per presentare questo bel libro intitolato “Gorizia scrigno delle sorprese” sottotitolato “vicino all'antica grapa”, dove per “grapa” si intende il termine dialettale goriziano derivante dal tedesco “Graben” che significa fossato. Si tratta di una breve pubblicazione, scritta dal neolaureato Alessandro Marini e curata dalla nostra Attilia Colombo, densa di avvenimenti che conducono lungo un percorso storico che rievoca illustri personaggi goriziani e remote scelte urbanistiche. Il libro che è dedicato in parte ad un aspetto particolare della nostra città, quello nascosto, è stato presentato in una grematissima sala del Trgovski dom. Davvero inaspettata la folla che ha gremito ogni ordine di posti della sala al punto che molti si sono dovuti accontentare dei posti in



La locandina di presentazione della serata.

piedi. La serata organizzata in collaborazione con il Club per l'UNESCO di Gorizia, rientrava nelle iniziative dedicate all'Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo (IYCK, International Year of Caves and Karst).

Il libro riscopre le tracce di un manufatto d'epoca medioevale, venute alla luce in una deliziosa dimora goriziana nei pressi dell'antico Palazzo Rabatta, grazie al lavoro di ricerca dell'appassionato delle vicende storiche cittadine, Giorgio Geromet.

Il manufatto in questione si scoprirà poi essere legato alle tracce della vecchia “grapa”, il fossato che raccoglieva le acque reflue del colle del castello. Il percorso della “grapa” si sviluppava, infatti, ai margini dell'attuale Piazza Vittoria percorrendo via Morelli e via De Gasperi, accostando l'attuale via Rabatta per arrivare in Piazza Cavour, seguendo il torrente Corno. Nel XVI secolo venne meno la funzione di questo fossato, e nel '700 il Comune dell'epoca risanò le strade dove erano presenti i canali della “grapa”, ridottisi nel frattempo a discarica, ricoprendoli con dei manufatti in pietra e trasformando di conseguenza i fossati in dei veri cunicoli sotterranei.

Una storia che molti goriziani poco conoscono, pertanto oggi fa scalpore il ritrovamento di un ponticello costruito, all'epoca, sul percorso della vecchia “grapa”, situato nei pressi del Palazzo Rabatta, residenza dell'omonima nobile famiglia goriziana, di cui la Colombo rievoca la storia. Sempre nello stesso libro l'autrice ricorda altresì la figura di Anton von Mailly, lo scrittore goriziano noto per i suoi racconti sulle leggende delle Alpi Giulie, che abitò proprio in questo palazzo in una parte della nobile dimora, il quale nel suo libro Ricordi Goriziani ha rievocato alcune vicende significative che hanno contrassegnato la storia goriziana a cavallo tra fine '800 e

SOPRA E SOTTO IL CARSO



inizi del '900.

Insomma, la serata è stata l'occasione per molti goriziani di riscoprire le radici della propria storia, un successo di pubblico davvero insperato.



Ancora a margine di Speleo2022: abbiamo bisogno di manutenzione

di Rino Semeraro



Rino Semeraro

Tutti noi, specie gli speleologi anziani come me, abbiamo bisogno di manutenzione. Insomma: fare il tagliando, come si dice. Se vale per noi vale pure per i gruppi speleologici, i quali costituiscono assieme una comunità, e come tale il problema del soggetto va affrontato.

In un articolo che scrissi in precedenza per questa rivista (*Speleo2022: bilancio*) individuavo una serie di problemi che, purtroppo, affliggono la speleologia del Friuli Venezia Giulia, e ciò al di là del meritato successo che ha avuto il convegno Speleo2022 tenutosi il 24-25 settembre a Claut (PN) organizzato dalla Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia (FSR-FVG).

Parliamo dei problemi fondamentali.

Il primo problema è dato dalla forte contrazione di speleologi formati, cioè speleologi che sono in grado (autonomamente) di andare un tantino oltre quello che è il minimo richiesto per un individuo che va in grotta, o meglio che si dedica alla speleologia. Il minimo richiesto è, oltre alla tecnica di progressione (superfluo dirlo) la capacità di eseguire operazioni di topografia e documentazione efficace. Naturalmente, per topografia si intende quella che i circuiti speleologici moderni contemplano, ma anche lo stesso Catasto grotte regionale richiede, giustamente a fronte di contributi pubblici. Per documentazione, però, si intende anche non solo portare all'esterno fotografie, pure un minimo di descrizione morfologica decente e di dati rilevati in situ (non che si riduca a "...si scende nel P 120 e poi, dal fondo, si percorre un meandro in leggera discesa dove si notano stalattiti sulla volta..."). Consentitemi: siamo nel 2022.

Il problema è non solo evidentemente legato al minor numero di persone che va in grotta e – ripeto – si dedica poi alla speleologia rispetto un tempo, senza contare l'aumento della età media. Queste sono cose risapute e possiamo farci poco. In proposito, si insiste (o almeno si tenta) con la didattica "spicciola", come dire le diffusissime escursioni in grotta che hanno trasformato in gitanti una aliquota ormai consistente della "popolazione" che si iscrive ai gruppi grotte (non parlo dei volenterosi anziani che vi si dedicano). Insomma, da queste didattiche spicciolate qualcosa salta ogni tanto fuori, e con la miseria che c'è in giro va bene tutto. Tali didattiche sono poi in sintonia con i gusti della società civile di oggi, cioè "mordi e fuggi", e il prossimo mese vado a fare un corso di canottaggio. Perciò probabilmente non sono la soluzione del problema. Infatti esso è legato, anche, alla bassa propensione dei nostri gruppi speleologici a organizzare corsi (per speleologi), e didattica in generale, che vadano un po' più in là della sola tecnica. Ormai ogni gruppo – si fa per dire – produce annualmente il proprio corso di speleologia, che da molti viene propagandato come corso di "avvicinamento" alla speleologia (così si fa ancora di meno); bene, ma la didattica per formare speleologi è praticamente abbandonata e per una serie di motivi:

- a) costa fatica,
- b) si tende a rimanere chiusi nel singolo gruppo e al suo interno ci sono troppo pochi soci interessati o predisposti affinché il medesimo ne affronti lo sforzo organizzativo.

Conclusione: chi vuole, avendo passione, diventare speleologo (moderno) sostanzialmente deve farlo con i propri mezzi.

La bassa propensione alla coalizione da parte degli speleologi e dei gruppi onde poter affrontare progetti che richiedono un impegno superiore è una inerzia del passato, ormai pericolosa per gli effetti negativi che produce in un ambiente umano e culturale, in ambito speleologico, che è in contrazione. Segni di inversione di rotta ci sono ma, secondo me, scaturendo da singoli speleologi "impegnati" (o con visione) spesso essi sono contrastati da una mentalità ormai da archiviare che, purtroppo, non solo impregna la maggioranza di chi ha esperienza speleologica (perlopiù solo esplorativa) ma anche una parte della classe dirigente, la quale proprio non vuole accettare che la speleologia è cambiata e si ostina a focalizzare l'interesse sul "proprio" gruppo grotte e non sulla speleo-



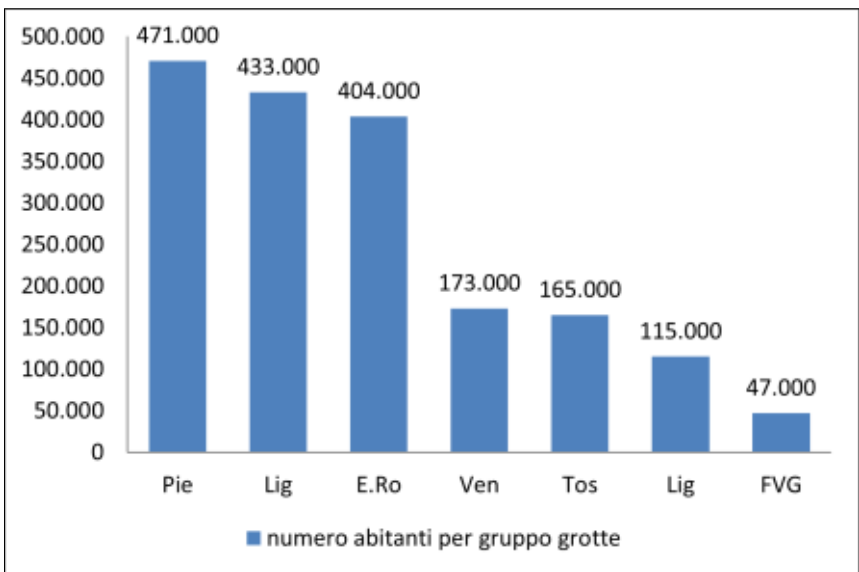
logia quale fine ultimo. Complice, un regolamento della L.R. 15/2016 sui contributi pubblici per il comparto speleologico, da cambiare ma che non si cambia, che non produce più ciò che in origine intendeva produrre e di conseguenza è divenuto un freno all'evoluzione della speleologia in senso moderno. Voglio ancora insistere sulla necessità – che sicuramente viene davanti a tutte – di lanciare finalmente un capitolo di bandi sui cosiddetti “progetti mirati”. È l'unico modo – che io conosca – favorendo partnership funzionali, in grado di smuovere l'attuale inerzia, incoraggiando gruppi e speleologi (attenzione: io distinguo sempre!) a focalizzare i loro sforzi su progetti di speleologia di ricerca sostenuti da attività esplorativa finalmente indirizzati ad azioni non immediate ma pianificate a medio termine, su un'area, su una grotta, su un sistema, etc. Se tutto ciò, e non da ieri, funziona nei campi più disparati non vedo perché non funzionerebbe in speleologia. Del resto, recentissimi approcci strettamente in questo senso, con la creazione di partenariati funzionali allo scopo, tra gruppi speleologici (ed anche enti), ha dimostrato (cito il TracerKanin project), al di là di ogni dubbio, sia questa la strada maestra da percorrere.

Inoltre, bisogna tener conto della frammentazione della speleologia del Friuli Venezia Giulia, che oggi, con la sua contrazione, è un disvalore. Ho più volte ricordato che i contributi regionali alla speleologia sono nati con la L.R. 27/1966 esattamente 56 anni fa, ma in un contesto diametralmente opposto a quello attuale, quando cioè la speleologia regionale si staccava dalla speleologia del dopoguerra e doveva lanciarsi nella scoperta, vera e propria, delle innumerevoli aree carsiche regionali e alla caccia delle migliaia di grotte che esse contenevano. Come avvenne. Si trattava di un impianto che concepiva una speleologia quantitativa. Ciò favorì una diffusione straordinaria di gruppi grotte, dalle città ai paesini più piccoli, anche grazie alla facilità di ricevere contributi pubblici. Questo impianto oggi si è trasformato in un ostacolo: i gruppi grotte hanno molto meno speleologi e, come visto, pochi sono gli speleologi formati rispetto agli standard attuali di una speleologia moderna. Tale parcellizzazione delle forze è ben dimostrata statisticamente. Nella regione Friuli Venezia Giulia ci sono 25 gruppi (compresi anche gruppi che speleologici sono ma non si dedicano a esplorazione o addirittura fattualmente esistenti ma non costituiti come ente). Ormai, dei 23 gruppi iscritti nell'elenco regionale per il 2020-2022, nel riparto per l'anno 2022 solo 20 gruppi hanno avuto accesso e beneficiato di contributi. Alcuni, addirittura non hanno nemmeno fatto domanda di contributo sostanzialmente perché non producono speleologia (o non hanno interesse a essere contribuiti). Ma questo è solo uno degli aspetti della frammentazione, che è visibile – appunto – statisticamente. Vagliando il numero di gruppi grotte per il numero di popolazione regionale, basta compararci con le regioni che ci sono più prossime e, tutte, caratterizzate da aree carsiche imponenti e con sistemi sotterranei chilometrici tra i maggiori in assoluto della penisola, nonché ospitanti speleologie “storiche”. Consideriamo dunque, oltre alla regione Friuli Venezia Giulia, le regioni Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Un istogramma costruito su questa relazione mostra come la densità minima è (arrotondando) in Piemonte, con 1 gruppo grotte ogni circa 470.000 abitanti, e la densità massima è in Friuli Venezia Giulia con 1 gruppo ogni 47.000 abitanti.

Siamo all'affollamento, o sovraffollamento se più vi piace. Ne consegue che, in una regione così piccola come il Friuli Venezia Giulia, un concetto e sistema di contribuzione pubblica basato sul “anche se fai pochissimo comunque prendi soldi” ha sì creato

una platea di gruppi grotte che durante circa tre decenni di speleologia quantitativa (dall'inizio delle contribuzioni) ha giovato ma che ora è divenuta una zavorra poiché non ce n'è più bisogno. La ristretta capacità progettuale dei più e la parcellizzazione delle forze e conseguentemente delle risorse, come si è visto a Speleo2022, sono divenuti motori non per avanzare bensì per retrocedere.

Io – e ormai molti come me – sono convinti che, non essendoci alternative razionali a un trend negativo che si autoalimenta e autosostiene stante il pernicioso mantenimento dello status quo, solo una modifica legislativa del regolamento attuativo per la speleologia della L.R. 15/2016, funzionale alle nuove esigenze del comparto, cioè introducendo in primis (e finalmente!) i “progetti mirati” possa consentire una ripresa della speleologia del Friuli Venezia Giulia che, razionalmente, ha ancora parecchio da dare ma invece così, colpa un anacronismo legislativo, non riesce.



* * *



Conchiglie rare da tutto il mondo nell'esposizione "Gioielli del mare"

di Ferdinando Zimolo



Ferdinando Zimolo

È iniziata venerdì 21 ottobre a Monfalcone presso il Palazzetto Veneto di via Sant'Amrogio la mostra didattica "Gioielli del mare, conchiglie e fossili simili a confronto". La mostra che era stata ideata e organizzata dal Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone in collaborazione con il Centro ricerche Carsiche "C. Seppenhofner", l'Università della Terza Età del Monfalconese e l'Associazione Naturalistica Friulana di Tarcento, ha riscontrato un notevole successo di pubblico. La bella ed interessante esposizione malacologica era supportata anche dal patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Monfalcone.



Ove è stato possibile sono stati accostati esemplari dell'attuale forma marina vivente accanto ad esemplari della loro forma marina fossile, simili per morfologia.

La pregevole iniziativa didattica malaco-paleontologica proposta quest'anno ha voluto essere principalmente uno strumento didattico di divulgazione scientifico/culturale orientato alla conoscenza dei principali molluschi che popolano il mare Adriatico settentrionale rinvenibili perlopiù sulle nostre spiagge (Grado, Sistiana, Marina Julia, Lignano e costa Istriana). L'intento didattico della mostra è stato ben esposto anche durante l'interessante conferenza che ha fatto il geologo Maurizio Comar in occasione della sua inaugurazione. Nella grande sala del Palazzetto Veneto si potevano vedere numerosissimi esemplari di conchiglie nostrane unitamente ad una esposizione particolarmente curiosa di molluschi provenienti dalle principali province del mondo. Erano esposti anche rari esemplari di conchiglie particolarmente colorate e strane, facenti perlopiù parte di collezioni private. Come già detto, l'esposizione è stata progettata e ideata per scopi didattico-divulgativi ed è stata rivolta alle scolaresche, ai cittadini e agli appassionati della materia. Ove è stato possibile sono stati accostati esemplari dell'attuale forma marina



Ferdinando Zimolo, presidente del Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone, ha aperto la mostra con un discorso di benvenuto.



SOPRA E SOTTO IL CARSO



vivente accanto ad esemplari della loro forma marina fossile, simili per morfologia, in modo da poter fare un utile confronto evolutivo delle singole specie. Relativamente ai reperti fossili, gli organizzatori hanno voluto precisare che nell'esposizione, per motivi legislativi, sono stati volutamente esclusi reperti fossili di provenienza italiana. La mostra proseguirà sino al 13 novembre con alcune conferenze dedicate al mondo dei fossili e delle conchiglie. In particolare ci piace segnalare la prossima conferenza del geologo Maurizio Comar, programmata per l'11 novembre.

L'ingresso alla mostra è gratuito e sarà possibile visitarla il venerdì, sabato e domenica. Per le scolaresche si organizzano visite guidate al mattino previo appuntamento telefonico o tramite e-mail a: infotiscali@museocarsico.org.



L'assessore comunale di Monfalcone inaugura la mostra.



Già dal primo giorno ci sono stati numerosi visitatori della mostra.



In apertura della mostra il geologo Maurizio Comar ha tenuto una breve conferenza sui fossili dei molluschi dell'area mediterranea.

* * *



Segnalazione di possibile rischio nell'esplorazione dell'Abisso di Gabrovizza e Grotta Nemeč

di Antonella Miani



Antonella Miani

Segnalazione ricevuta via mail da Antonella Miani.

Il Gruppo speleologi Malo Sezione CAI di Malo (VI) segnala che in occasione della visita con il proprio corso di speleologia all'Abisso di Gabrovizza (N. Catasto Regionale FVG 132) sabato 8 ottobre 2022 gli speleologi hanno notato che la **stalagmite** alla base dell'**ultimo pozzo** (quello della via della cengia), alta un paio di metri e con un diametro di 40-50 cm., a poca distanza (circa 50 cm.) dalla corda di calata, è frantumata, grosso modo a 1/3 dalla base. Se ne segnala la pericolosità in quanto la parte frantumata si muove ed è a **rischio di caduta**. Si raccomanda di prestare la massima attenzione, anche in considerazione che tale grotta è comunemente usata per esercitazioni durante i corsi di primo livello di speleologia.

La Società di Studi Carsici "F. Lindner" APS segnala inoltre che nella dolina dove si apre la **Grotta Nemeč** (N. catasto Regionale FVG 75), è **caduto l'albero** che si trovava **alla partenza del pozzo** di ingresso (su cui si faceva un armo). Attualmente il tronco caduto non ostruisce l'ingresso della grotta, ma potrebbe non rimanere sempre stabile e potrebbe diventare pericoloso in caso di caduta nel pozzo. In allegato una foto dell'ingresso del pozzo.



Il pozzo d'ingresso della Grotta Nemeč sul Carso triestino. Nella foto, è stato evidenziato con la freccia rossa l'albero caduto.



Sono indette le selezioni per gli aspiranti volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

di Stefano Gobessi 7 ottobre 2022

Sono indette le selezioni per gli aspiranti volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico II° delegazione - Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2023. I candidati in possesso dei requisiti di accesso possono presentare la domanda e la documentazione entro e non oltre il 6 novembre 2022.



Stefano Gobessi

Stefano Gobessi
capostazione Udine/Pordenone
2° Delegazione Speleologica
CNSAS-FVG
mobile: +39 3483861322

CNSAS FVG APS
Soccorso alpino e speleologico del
Friuli Venezia Giulia
Sede legale: Via IV Novembre, 38
33013 Gemona del Friuli (UD)
C.F.: 93008660305 - P.IVA: 03028410300
Codice SDI: M5UXCR1

CNSAS FVG APS

SELEZIONE ASPIRANTI SOCCORSO SPELEOLOGICO

12-13 Novembre 2022





Sono indette le selezioni per gli aspiranti volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico II° delegazione - Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2023.

I candidati in possesso dei requisiti di accesso possono presentare la domanda e la documentazione entro e non oltre il 6 novembre 2022.

<p>REQUISITI DI ACCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Età tra i 18 e i 45 anni • Ottima capacità di progressione in grotta • Ottime capacità di attrezzamento • Conoscenza delle tecniche di autosoccorso di base • Progressione in corda doppia • Padronanza delle tecniche di arrampicata libera Fino al IV° grado UIAA • Padronanza delle tecniche di arrampicata in artificiale • Progressione ed avvicinamento in ambiente invernale con attrezzature adeguate 	<p>DOCUMENTAZIONE NECESSARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di iscrizione C.N.S.A.S. con dichiarazione dei propri dati anagrafici • Certificazione di sana e robusta costituzione • Curriculum dell'attività speleologica svolta Specificare nel curriculum eventuali altre attività correlate alla speleologia (tormentismo, scialpinismo, alpinismo ed arrampicata) • Quattro foto Formato tessera o Fotocopia della tessera CAI • Fotocopia di un documento di identità valido
<p>IMPEGNO RICHIESTO</p> <p>Il primo anno consiste in 4 week-end di Formazione più la partecipazione obbligatoria a 2 esercitazioni di delegazione. Gli anni successivi consisteranno in 5 esercitazioni più alcuni eventuali corsi di Formazione. Ogni esercitazione del Corpo ha la durata di un week end.</p>	<p>A CHI INVIARE LA DOMANDA</p> <p>Via e-mail all'indirizzo: morenotommasini@gmail.com</p> <p>Per qualsiasi informazione è possibile contattare:</p> <p>Resp. scuola regionale Moreno Tommasini: +39 347.5005673 Capostazione UD-PN Stefano Gobessi: +39 348.3861322 Capostazione TS-GO Dean Pertot: +39 338.1388650</p>



Per scaricare la modulistica d'iscrizione inquadra il Qr-code









Speleocollezionisti

di Roberto Grassi

LA FILATELIA NEL MONDO: I PIPISTRELLI (NONA PARTE)



Roberto Grassi

Ringraziando coloro i quali hanno apprezzato gli articoli dedicati ai francobolli e altri particolari filatelici sul tema dei Chiropteri/Pipistrelli apparsi nei numeri precedenti della rivista, continuiamo ad illustrare Stato per Stato le emissioni di francobolli, buste FDC con annullo dedicato e Maxi Card con soggetto l'animale simbolo di molti gruppi speleologici.

Certamente questo soggetto ha avuto una larga diffusione nel mondo pertanto la mia ricerca potrebbe non essere esaustiva pertanto saranno oltremodo gradite osservazioni e suggerimenti in merito ad eventuali prodotti filatelici di cui non sono a attualmente a conoscenza.

Siete dunque pregati di inviare le vostre eventuali osservazioni a:
robyspeleo55@gmail.com,

* * *

GABON

Ufficialmente Repubblica Gabonese.
 Stato dell'Africa Centrale.

Emissione nel 1973 di un francobollo per ricordare Clement Ader e il suo velivolo Avion III dalle ali di un pipistrello.



GAMBIA

Ufficialmente Repubblica del Gambia.
 Stato dell'Africa occidentale, completamente circondato dal Senegal.

Francobollo emesso nel 1980 in una serie di quattro valori dal tema le navi. Preso in considerazione dai Speleo collezionisti per via del nome della nave "VAMPIRE".



REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Conosciuta anche come: **GERMANIA ORIENTALE TEDESCA o DDR**
 Stato situato nell'Europa centro-occidentale.

Nel 1990 si riunificò con la Repubblica Federale di Germania (Germania Occidentale o



BRD) formando uno stato unico. Nella serie di quattro valori sulla fauna emessa nel 1972 su un valore troviamo raffigurato il PLECOTUS AURITUS.



REPUBBLICA FEDERALE di GERMANIA
 Conosciuta anche come: **GERMANIA OCCIDENTALE o BRD**
 Stato situato nell'Europa centro-occidentale.

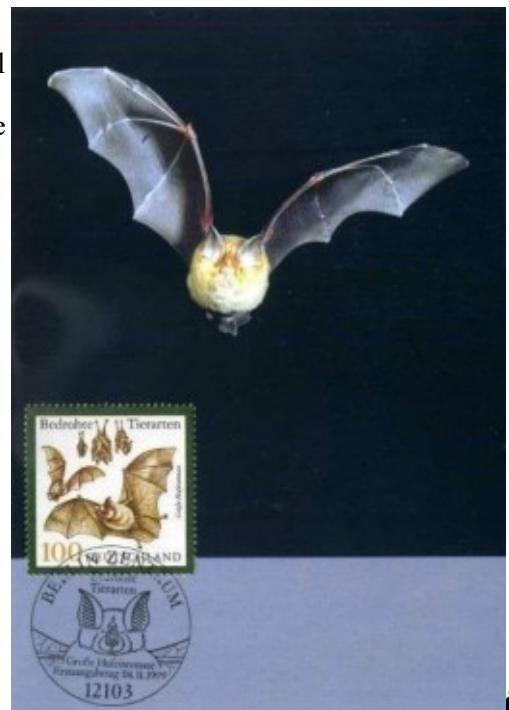
Nel 1990 si riunificò con la Repubblica Democratica Tedesca (Germania Orientale o DDR) formando uno stato unico. Nella serie di due valori dal tema i Fossili emessa nel 1972 su un valore troviamo la foto del fossile di un pipistrello.

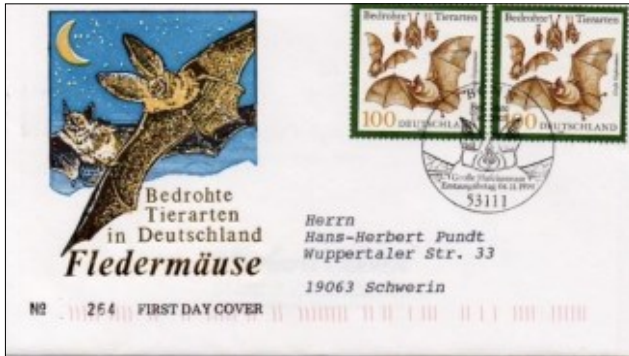
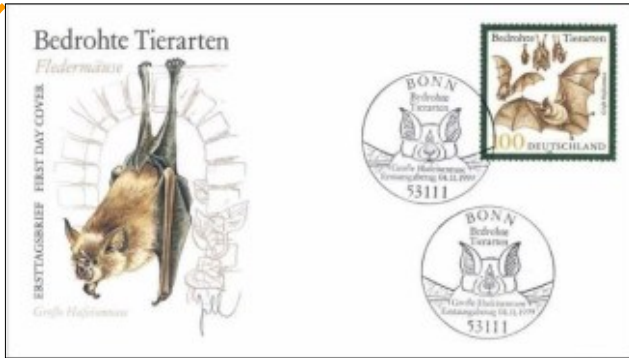


Nel 1994 e 1995 vengono emessi due foglietti da un valore, dal tema "Per noi bambini". I pipistrelli stilizzati e gli altri animali raffigurati, sono come visti dagli occhi dei bambini.



Nel 1999 emissione di un francobollo nel quale viene raffigurato il VESPERTILLO di BRANDT (MYOTIS BRANDTII). Emesse inoltre buste FDC recanti francobollo e annulli dedicati e una maxi card.





Emesso nel 2001 per ricordare la figura di Johannes Muller un intero postale preaffrancato con il francobollo del 1999 su cui appare il VESPERTILLO di BRANDT



Intero postale preaffrancato emesso nel 1998 in occasione della mostra nazionale di francobolli giovanili “Najubria ‘98”. Raffigurato il PLECOTUS USTRIACUS. In questa foto l’intero postale reca annullo dedicato della mostra nazionale di francobolli giovanili del 1999

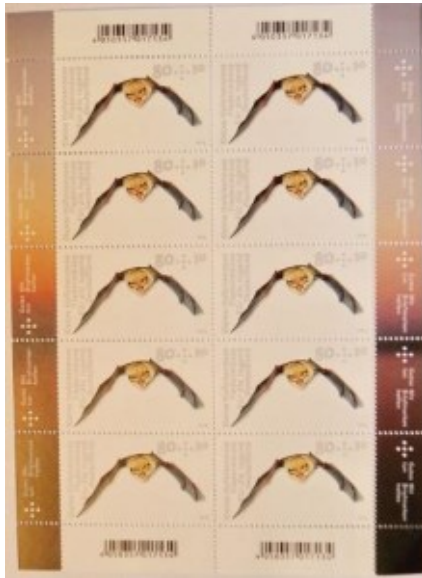
Emessa nel 2003 in occasione della mostra nazionale di francobolli giovanili “Najubria 2003” una busta preaffrancata, nel disegno della vignetta troviamo stilizzati tre pipistrelli e recante annullo dedicato.



Nella serie di tre valori emessa nel 2019 troviamo raffigurati il RHINOLOPUS HIPPOSIDEROS, il PLECOTUS AUSTRIACUS e il BARBASTELLA BARBASTELLUS provenienti da foglietti di 10 valori.

Inoltre emesso un libretto e una busta FDC affrancata con i tre valori e recante annullo dedicato.







EMISSIONI SPECIALI

In commercio si possono reperire francobolli e chiudi lettere emessi da privati.

Fledertiere

Für Ihre Fragen sowie für Ihre Nachbestellung stehen wir Ihnen gern unter: 0351 - 48 64 66 93 zur Verfügung. Bitte geben Sie bei Ihrer Nachbestellung unbedingt Ihre Motivnummer 2387943 an.

Infos und Hilfe gibt's auch unter:
Service-Telefon: 0800 - 99 66 33 1 · www.wunschbriefmarke.de

Werbung aber zackig! Die PostModern-Wunschbriefmarke.





GHANA

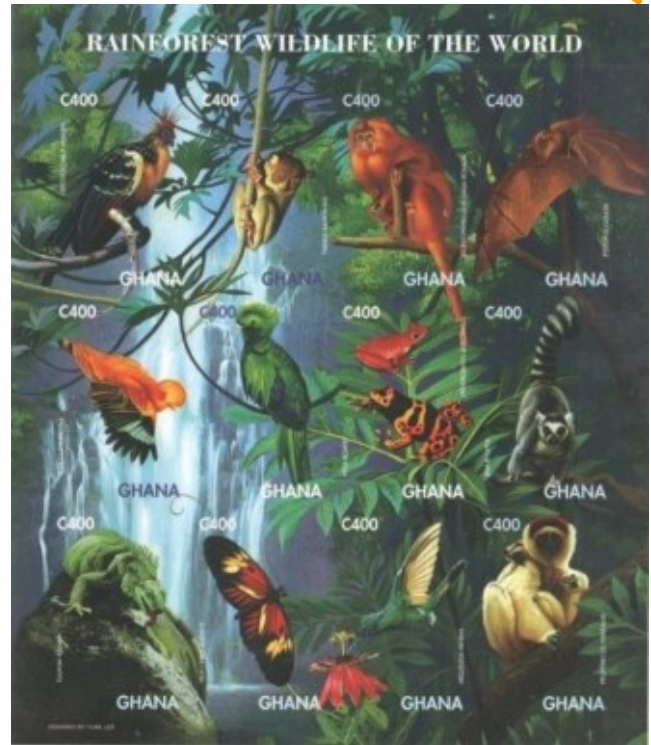
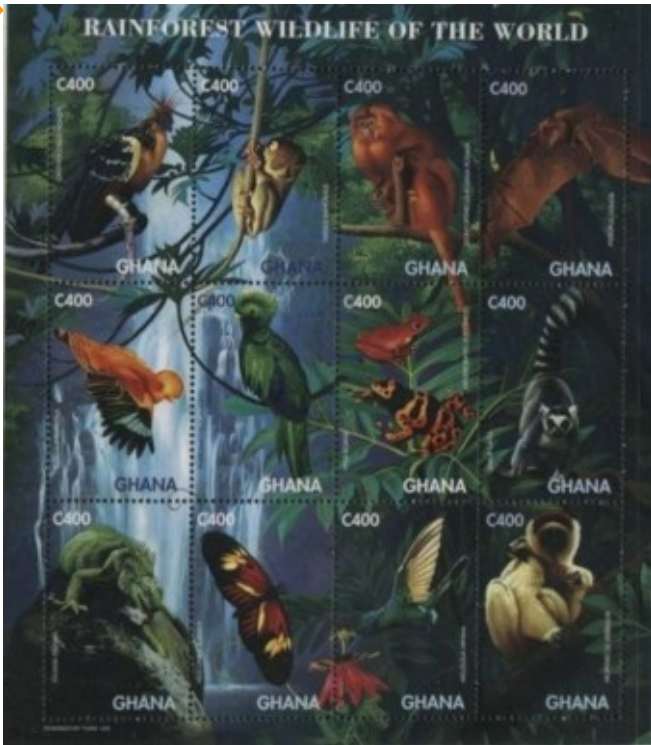
Stato dell’Africa occidentale che si affaccia sul Golfo di Guinea.

Nel 1993, emissione di una serie in versione dentellata e non dentellata di otto valori. Su un valore raffigurato il MEGALOGLOSSUS WOERMANNI.



Nel 1996 viene emesso di un foglietto in versione dentellata e uno in versione non dentellata da dodici valori dal tema “Fauna selvatica della foresta pluviale del mondo”. In alto a destra si può notare un pipistrello in volo.



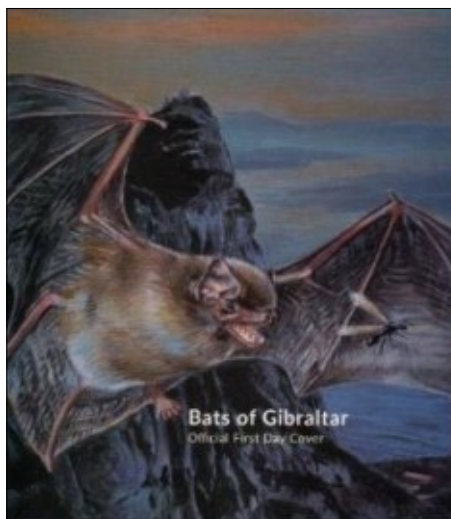


GIBILTERRA

Territorio d’oltremare del Regno Unito.
Si trova nell’Europa Sudoccidentale, nel sud della penisola Iberica.

Emissione di una serie di quattro valori sui pipistrelli di Gibilterra. Troviamo raffigurati il *MINIOPTERUS SCHREIBERSII*, il *TADARIDA TENIOTIS*, il *NICTALUS LASIOPTERUS* e il *EPTESICUS ISABELLINUS*.

Emessa anche una busta FDC affrancata con i quattro valori e recante annullo dedicato.



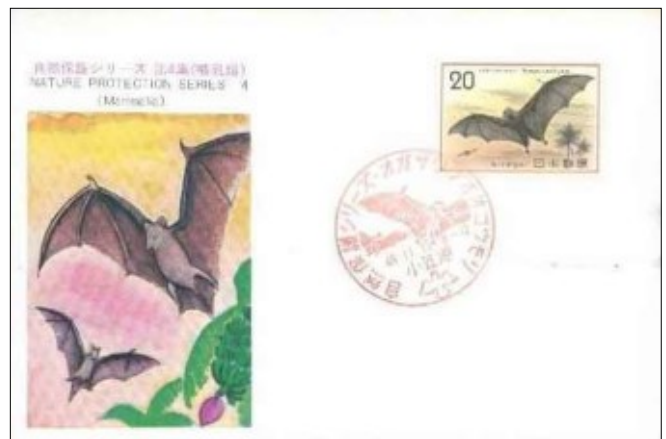
Bats of Gibraltar
Official First Day Cover



GIAPPONE

Stato insulare dell'Asia orientale, formato da un arcipelago di 6852 isole, ubicate nell'oceano Pacifico.

Troviamo il PTEROPUS PSELAPHON nella serie dal tema "Conservazione della natura" emessa nel 1974. Emesse inoltre una serie di buste FDC.



GRAN BRETAGNA

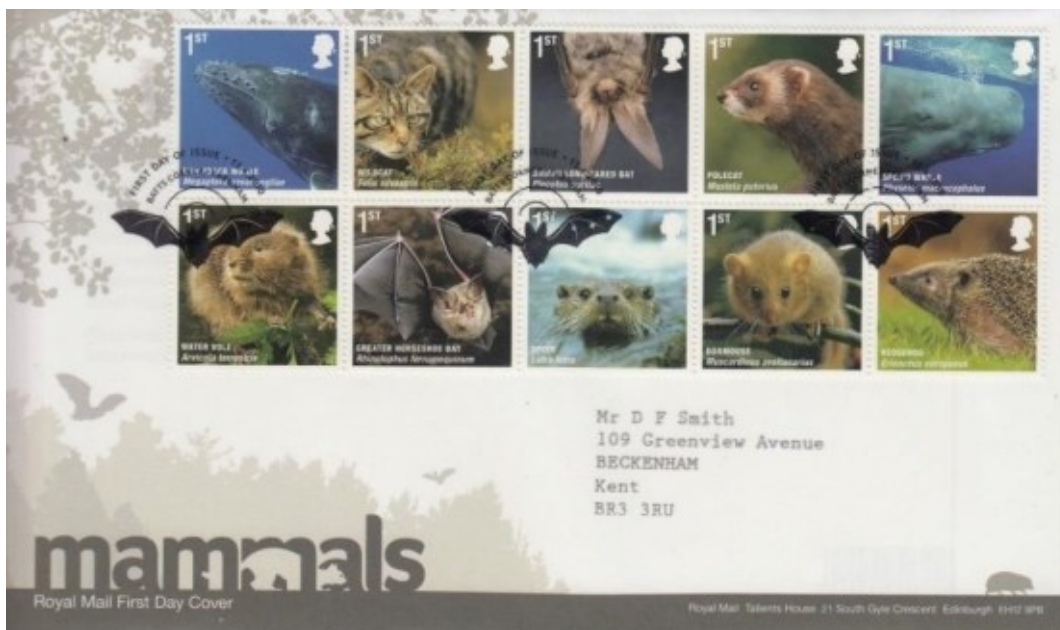
Isola europea dell’oceano Atlantico situata a Nord Ovest dell’Europa Continentale. L’isola appartiene al Regno Unito e il territorio è diviso in tre nazioni, Scozia, Inghilterra e Galles.

Il MYOTIS NETTERERI lo troviamo in un valore del foglietto emesso nel 1994 dal tema “Animali del bosco”.

Emessa anche una busta FDC affrancata con il valore e recante annullo dedicato.



Su due valori del foglietto emesso nel 2010 raffigurati il PLECOTUS AURITUS e il RHINOLOPHUS FERRUMEQUINUM. Si trova anche in commercio una busta FDC affrancata con il foglietto e recante annullo dedicato.



In uno dei valori adesivi del foglietto emesso nel 2016 troviamo un pipistrello stilizzato.



Sempre nel 2016 emessa una serie di quattro valori dal tema “Animali in letargo”, su un valore troviamo il “pipistrello marrone dalle orecchie lunghe”. Emesso anche un folder.



GRENADA

È uno stato insulare nel Mar dei Caraibi sud-orientale.

Emissione di una serie di otto valori in cui troviamo il chiroterro MYOTIS VIVESI.

Nella serie di otto valori emessa nel 1990 dal tema “animali selvatici”, troviamo il MYOTIS MYOTIS e il MIGRONYCTERIS MEGALOTIS.



Inoltre emesso un foglietto da un valore dove si può vedere il volo del MYOTIS MYOTIS.

Nel 2017 emessi due foglietti, in quello a un valore troviamo il ARDOPS NICHELLSI mentre in quello da sei valori l'ARTIBEUS LITURATUS, il MOLOSSUS MOLOSSUS, il CAROLLIA PERSPICILLATA, il STURNIRA LILIUM, l'ARTIBEUS JAMAICENSIS e il NACTILLIO LEPORINUS



Sempre nel 2017 emesso un foglietto di quattro valori dal tema “Animali del mondo” in cui troviamo l’ANTROZOUS PALLIDUS.



GRENADA GRENADINES

Arcipelago caraibico di oltre 600 isole divise tra gli stati insulari di Saint Vincent e Grenadine e di Grenada.

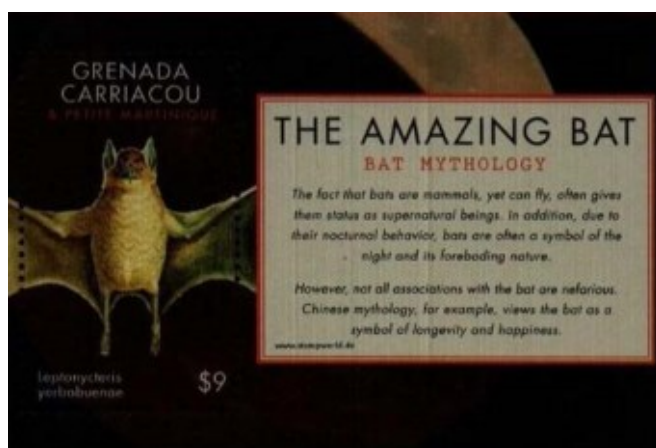
Nel 1990 emesso un foglietto dove appare il MYCRONYCTERIS MEGALOTIS.



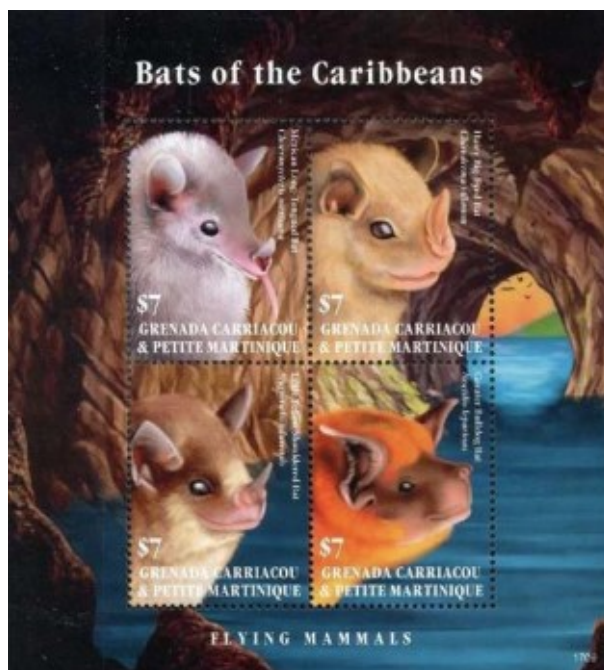
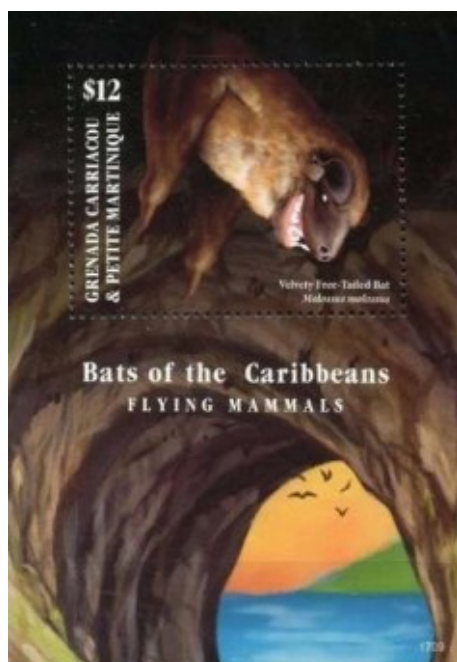
GRENADA CARRIACOU

Dipendenza di Grenada, si trova a nord dell’isola di Saint Vincent e Grenadine nelle Piccole Antille.

Emissione nel 2013 di due foglietti, in quello da un valore troviamo il LEPTONYCTERIS YERBABUENAE, mentre in quello da quattro valori il CHILONYCTERIS GIMNONOTUS, il VESPERTILLO MURINUS, il RHINOLOPUS CLIVOSUS e il VESPERTILLO SINERSIS.



Emissione nel 2017 di due foglietti, uno da un valore e l'altro di quattro valori dal tema "Chirotteri nei Caraibi"



Emissione nel 2018 di un foglietto da cinque valori dal tema "Mammiferi terrestri", nel quale raffigurato è il ANOURA GEOFFROY



(fine nona parte)





Speleolibri

Rubrica di recensioni di libri e riviste speleologiche

di Maurizio Tavagnutti

Anche questo mese sono tante le pubblicazioni apparse nel panorama librario e pubblicitario che in qualche modo trattano di speleologia. Cogliamo pertanto, l'occasione offerta da questa rubrica, per ringraziare tutti coloro che hanno voluto segnalarci le nuove edizioni ed il materiale di recente pubblicazione.

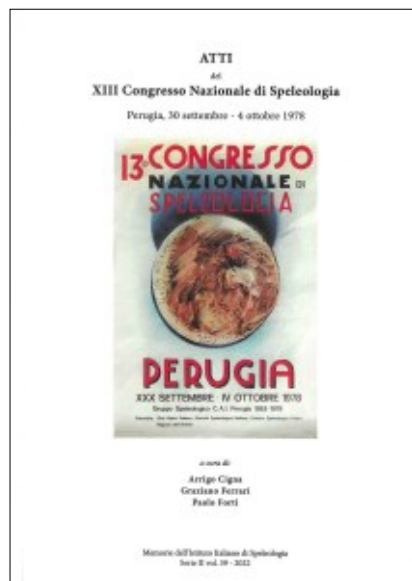
Ci piace ricordare che la nostra biblioteca ha, a disposizione dei lettori, un numero considerevole di pubblicazioni e libri dedicati alla speleologia non solo locale ma anche straniera. Inoltre sono presenti molte pubblicazioni sulla storia locale del goriziano. Da considerare pure le numerose pubblicazioni facenti parte della cosiddetta "Donazione Ugo Furlani", una considerevole raccolta di libri e scritti specifici sull'archeologia che, anni fa, ci è stata lasciata dall'eredità del noto archeologo goriziano dott. Ugo Furlani. I libri e le pubblicazioni presenti nella nostra biblioteca sono a disposizione di studenti e soci per la loro consultazione il giovedì sera durante la consueta riunione di gruppo o eventualmente su accordo telefonico preventivo al 3297468095. Buona lettura!



Maurizio Tavagnutti

13° CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA PERUGIA XXX SETTEMBRE IV OTTOBRE 1978

Dopo innumerevoli anni, finalmente sono stati pubblicati ed in distribuzione gli atti del 13° Congresso Nazionale di Speleologia che si era svolto a Perugia nel lontano 1978. La pubblicazione ha potuto venire alla luce grazie al grande lavoro di ricerca di Graziano Ferrari, Arrigo Cigna e Paolo Forti. Gli atti sono pubblicati nella collana delle Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, Serie II vol. 39 - 2022. La pubblicazione mi ricorda tempi ormai lontani, all'interno infatti possiamo trovare anche un mio lavoro dedicato al carsismo dei monti La Bernadia. Lavoro che, a distanza di 44 anni, può apparire ormai superato ma che all'epoca era davvero importante.



A sinistra la copertina del libro e a destra lo studio geospeleologico sull'altopiano dei monti La Bernadia di Maurizio Tavagnutti.

SOPRA E SOTTO IL CARSO



LONGERA. IL TERRITORIO, LA STORIA E LE SUE GROTTE

di Pino Guidi



Pino Guidi

Puntuale, come preannunciato, il Gruppo Grotte del Club Alpinistico Triestino ha fatto stampare ed ha distribuito il terzo contributo catastale sulle grotte del Comune di Trieste.

Le 164 pagine del volume, firmato da Maurizio Radacich e da Sergio Vianello, sono dedicate alle grotte e alla storia del territorio di Longera, gruppo di case ubicato nella omonima valle marnoso-arenacea che separa il ciglione carsico dal colle di Cattinara. Già “*ameno villaggio*” (come lo aveva definito il dottor Bartolomeo Biasoletto in un suo discorso nel 1846) è ora diventato un sobborgo di Trieste servito dall’autobus della linea 35 (frequenza ogni 15 minuti!).

La prima parte (pp. 7-53) è dedicata all’illustrazione e alla storia di questo piccolo pezzetto del Comune di Trieste. Illustrazione che parte della esatta confinazione del sito, realizzata anche con la riproduzione di mappe storiche (1822, 1868, 1871, 1931) ed il cui perimetro è poi riportato su una moderna Carta Tecnica Regionale al 5.000.

Dopo la parte storica, che occupa le ultime pagine di questo capitolo, inizia la parte speleologica del libro. Nella sezione carsica del territorio di Longera si aprono una dozzina di cavità, per lo più di modeste dimensioni, che vengono espone nel capitolo dedicato alle grotte (pp. 55-98); il ridotto numero di ipogei da descrivere ha permesso di dedicare loro molto più spazio, soprattutto iconografico che si avvale anche di documenti conservati nel Catasto Storico conservato dalla Commissione Grotte “E. Boegan” della Società Alpina delle Giulie: riproduzioni di rilievi, cartelle catastali e descrizioni manoscritte risalenti alla seconda metà del secolo scorso.

Il volume è completato da una serie di aggiornamenti: rettifiche, relative a nove grotte, di dati presenti nel libro Basovizza (pp. 99-124), nuovi inserimenti di grotte nel Catasto della Regione Friuli Venezia Giulia nel Comune di S. Dorligo (cinque cavità, pp. 125-135) e a Basovizza (cinque cavità, pp. 136-149) ed infine un elenco di tutte le grotte descritte nei volumi di questa collana e una tabella di conversione da VG a REG.

RADACICH M., VIANELLO S., 2022: *Le cavità naturali del comune di Trieste (volume III) Longera il territorio, la storia e le sue grotte*, Club Alpinistico triestino – Gruppo Grotte ed., Trieste 2022, pp. 164.



La Scuola di Musica e la Banda civica

di Attilia Colombo



Attilia Colombo

A Gorizia, nel secolo XIX ricco di fervori e di iniziative nel campo dell'imprenditoria, di aneliti irredentisti, di socialità condivisa, si sentì impellente la necessità di completare ed arricchire nella gioventù la cultura della musica e del "bel canto".

Ne fu promotore il maestro **Procopio Frinta**, che operava nel privato. Resosi conto, nell'impartire lezioni private a giovani di famiglia benestante, che ne esistevano anche altri, dotati ma impossibilitati a seguire studi regolari, che potessero incrementare la loro predisposizione alla musica, aveva iniziato a progettare nel interesse di questi ultimi e in quello del pubblico goriziano la creazione, sotto le ali del Comune, di una scuola di musica. Tale fu l'entusiasmo per questa iniziativa che egli riuscì a coinvolgere sia l'autorità pubblica sia la chiesa metropolitana ad operare assieme per un interesse che li accomunasse. Ne fu incaricato il Magistrato che regolarizzò l'iniziativa affidandone la guida al suddetto maestro di musica. Ciò avvenne con il dispaccio del 29 gennaio 1842 n. 1602 che approvava l'istituzione formale di una scuola civica di musica e di canto sulle basi seguenti: *"quali materie di istruzione sono accolte il canto, il pianoforte e gli strumento ad arco; vengono ammessi alla scuola allievi maschi verso un "didattico" di fiorini 1,30 al mese, e con l'obbligo di munirsi del proprio strumento; sono riservati 16 posti gratuiti per alunni che si sottomettano a lasciarsi impiegare - senza alcun compenso - nell'orchestra della Cattedrale per le funzioni sacre. Quali maestri fungono il Frinta e Francesco Kubik, quest'ultimo avente nello stesso tempo la direzione della cappella della chiesa metropolitana. Venuto poi il Kubik a morte, addì 25 aprile 1848, dietro calda istanza di 36 cittadini che esaltarono l'abilità, la condotta e le prestazioni del sig. Francesco Pirz, venne questi l'anno stesso assunto a direttore della detta cappella, e contemporaneamente a maestro della scuola di musica."*

Tanto fece il Frinta che riuscì a reperire anche fondi per l'organizzazione e per permettere ai sedici allievi maschi di parteciparvi gratuitamente. Stupisce quel termine "maschi" che se lo si ritiene connaturale per gli strumenti a fiato, è affatto limitativo per gli strumenti ad arco, adatti anche e specialmente alle femmine. Da tale anno (1842) quindi Gorizia possedeva una scuola di musica e di canto, di pianoforte e di strumenti ad arco; dieci anni dopo, riconosciuto il brillante risultato raggiunto, il fondo provinciale stanziava 500 fiorini annui ed affidava al maestro **Francesco Gollob** la terza sezione per gli strumenti a fiato. I dirigenti dell'amministrazione comunale e della chiesa metropolitana ci forniscono il bilancio attivo dal 1853 fino al 1872 con i seguenti emolumenti ai maestri (**):

Ai maestri	Dal Comune	Dalla Provincia	Dalla Metrop.	Assieme
Sig. Francesco Pirz	f. 148 m.c.	166 m.c.	186 m.c.	500 - 525 v.a.
Sig. Carlo Mailing	f. 260 m.c.	154 m.c.	86 m.c.	500 - 525 v.a.
Sig. Franc. Gollob	f. 320 m.c.	180 m.c.		500 - 525 v.a.

La scuola è dotata di un *Regolamento* tenuto in osservanza dal 1862 *"giusta il quale il corso dell'istruzione si estende a quattro anni, ed anche a più per quegli allievi che atteso il loro genio e le loro capacità particolari meritano di essere ulteriormente coltivati; l'istruzione è gratuita nelle quattro ore stabilite dal Regolamento, verso l'obbligo degli allievi non paganti di prestarsi senza compenso per la chiesa, ed in altre occasioni, secondo l'avviso della direzione, e ciò tanto durante il corso dell'istruzione quanto per i due anni successivi; gli allievi paganti contribuiscono fiorini 3 al mese; sono infi-*

(**) - Un'ipotesi abbastanza attendibile per queste due abbreviazioni potrebbe essere la seguente: musica e canto per "m.c." e valore annuo per "v.a.". Ringrazio Luca Urizio per il suo suggerimento.



ne ammessi alla scuola non solo appartenenti al comune di Gorizia ma anche provinciali?». L'attività cresceva in valore tanto che il 1° novembre del 1862 si firmava un contratto con il Teatro che chiedeva un'orchestra completa dietro compenso di fiorini 10,30 per sera per una commedia, di fiorini 15,45 per un concerto o una farsa con canto; addirittura di fiorini 100 per una festa da ballo. Naturalmente vigevano dei patti con i suonatori che dovevano assoggettarsi alla disciplina necessaria per la buona riuscita di questa impresa e affinché si prodigassero a raggiungere i migliori risultati per il buon nome della scuola, pena l'espulsione qualora non si impegnassero in tal senso. A tutela di ciò c'era un consiglio comunale la cui carica fu ricoperta nel succedersi degli anni da **Giuseppe Vogrig** e dal Reverendo **Giangiaco­mo Della Bona**, in seguito da **Ettore Ritter** e don **Francesco Merzina**, l'uno per la musica profana e l'altro per la sacra (questo nel 1855); prese il luogo di quest'ultimo, nel 1859 il conte **Rodolfo Attems**, il quale riconfermato a direttore con il sig. **de Ritter**, nell'aprile del 1861, perseverò con calore e con sacrifici personali nell'impegnativo ufficio.

Pian piano la scuola non rispose più alle esigenze del tempo ed al progresso dell'arte musicale poiché non aveva prodotto alcun artista di nome né aveva coperto sufficientemente il bisogno di musicisti e coristi per l'opera (nel 1857 ben 16 studenti avevano abbandonato i corsi); subì inoltre l'umiliazione di veder affidare le prime parti ad orchestre straniere per ricoprire le prime parti dell'orchestra. Il 13 dicembre 1871 il podestà di Gorizia **Alessandro Claricini** con il consiglio comunale ritenne necessaria una riorganizzazione della scuola adottando un nuovo statuto ed aumentando gli emolumenti con un preventivo di spesa complessiva di 3.300 fiorini. Si decise che la scuola sarebbe stata suddivisa in tre sezioni: una per gli strumenti ad arco, una per il canto e forte

piano e la terza per gli strumenti da fiato. Si fissò anche che il personale insegnante fosse composto di due maestri, con emolumento annuale di fiorini 1.000 ciascuno, e da due assistenti con l'onorario di fiorini 500, sempre annuali. I voti del consiglio comunale nella seduta del 17 aprile 1872 si fissarono sopra i signori professori concertisti e compositori **Gaetano Mugnone** a maestro per la prima e la terza sezione e la seconda al cav. **Gennaro Gargiulo**, di origine meridionale; come sotto-maestri vennero nominati **Valentino Pressan** e **Francesco Gindra**. Queste nomine urtarono la suscettibilità di coloro che, in città, aspiravano a posti o proteggevano altri e che si erano fatti competitori. L'imparzialità e l'indipendenza dimostrata dapprima dalla maggioranza del consiglio comunale venne aspramente da questi contestata tanto che il governo dovette sconfessare la nomina dei due maestri adducendo la loro non ascrizione alla sudditanza austriaca. Questo mezzuccio politico fu la causa principale delle imminenti elezioni comunali.

Anche il **Claricini** ci riporta "obtorto collo" i diversi motivi per cui dopo ben trent'anni di attività la scuola fu chiusa. Motivi dovuti al particolare momento storico che attraversava la città ma anche alla meschinità di interessi personali, in ogni tempo riprovevoli e dannosi per gli effetti che producono.

A quel tempo la scuola con i tre gradi di musica e canto, di pianoforte e di strumenti ad arco chiudeva con tale inventario: due forte piani con metronomo, due violoncelli, due viole, otto violini, cinque contrabbassi, tre flauti, dieci clavicembali, tre oboi, cinque fagotti, cinque trombe e cinque tricorni: ben cinquanta strumenti e con altrettanti suonatori ormai abbandonati a sé stessi e soprattutto alle loro nebulose possibilità economiche. Danneggiati ne furono anche i numerosi cantanti.

Queste conseguenze depauperatrici mai hanno insegnato all'essere umano un attento esame di coscienza sull'operato derivante da contrasti, rivalità, invidie, devastanti per chi le promuove, le cui conseguenze però sono imprevedibili per la vita dei danneggiati; in questo caso le vittime sono state parecchie, parecchie decine. La storia non insegna; ancora adesso le conseguenze di tali atteggiamenti si notano nella nostra città: una sede prestigiosa, il Santa Chiara, predisposta appunto per un museo permanente voluto dal mai abbastanza rimpianto arcivescovo Bommarco e dalla giunta Brancati, un tesoro del duomo più ricco d'Italia in un caveau per cui si propone una sua pre-mostra allucinante, un antichissimo manufatto emerso dal suolo già quasi due anni fa ed ora sepolto. Tutto ciò è nella mortificazione e nell'oblio.

Per quali motivi? Non oso esprimermi: perché abbandonare la città in una situazione di povertà e di degradante miseria? Soltanto visitando i musei stranieri, e quindi allargando una visione sulla cultura, si potrebbe rendersi conto del nostro patrimonio nazionale infinitamente maggiore rispetto a tutti gli



Cartolina d'epoca 1965 ca. - Interno di un'aula di educazione musicale a Gorizia presso l'Istituto "Nostra Signora" di via Santa Chiara.



altri stati europei.

Ad esempio, in Francia perfino per visitare un qualsiasi castello è necessaria una prenotazione a pagamento, con mesi di anticipo, e non ci si nasconde dietro la semplice scusa del costo del mantenimento in quanto avremmo potuto ricevere cospicui contributi a fronte delle poche briciole sinora ottenute.

La banda civica

Già nel secolo XVI la nostra città possedeva una milizia urbana che per vari motivi scompare per riapparire poi, quasi 200 anni dopo, corredata di una banda musicale, composta di 32 elementi, le cui origini risalgono al 1784. Questo corpo di cittadini goriziani, per metà uniformato, ebbe la sua epoca di floridezza sotto il Maggiore e Comandante avvocato **Francesco Colugnati** e si componeva, nel dicembre 1846, di uno Stato Maggiore e di una compagnia di granatieri, di una compagnia di fucilieri uniformati, di altra compagnia senza uniforme e della Banda, un insieme di 387 uomini, dei quali 29 appartenenti allo Stato Maggiore e 32 alla Banda. Il Borgomastro allora era il colonnello del Corpo. Gli altri dirigenti erano i signori **Giuseppe Catinelli**, **Enrico** ed **Ettore de Ritter-Zahony** quali capitani, il sig. **Antonio Wernig** come capitano divisionario, il sig. don **Giovanni Ellersig** quale cappellano, i signori **Carlo dottor Doliac** e **Lodovico dottor Petrogalli** quali auditori, inoltre tre capitani tenenti e nove tenenti di prima e seconda, tra i quali l'aiutante, il cassiere, i liquidatori e gli ispettori della Banda ed infine tre medici e due chirurghi.

Al disciogliersi del Corpo, nel 1854 fu attivata la Banda civica, diventata terza sezione della Scuola di musica per gli strumenti da fiato, con la quale si era instaurata una simbiosi. Era fatto obbligo per coloro che ricevevano gratuitamente l'istruzione di suonare gratuitamente per quattro anni. Ebbe prestigiosi insegnanti quali il Maestro di cappella **Francesco Gollob**, il quale aveva precedentemente ricoperto la stessa carica nel Corpo della Milizia Civica, acquistando rinomanza per la precisione, il sentimento ed il brio con cui eseguiva anche le sue produzioni, e per la maestria di alcuni dei suoi bandisti. Fanno parte del periodo di splendore professionisti scritturati anche in altre province d'Italia che

anche meglio si distinguevano per eccellenza per l'arte e per l'indiscusso amore alla Patria. Spicca tra essi **Gaetano Mugnone**, nato a Napoli del 1843, appartenente ad una famiglia di musicisti: il fratello **Ferdinando** che suonò nel teatro goriziano quale violino di spalla nella stagione d'opera del 1876; il fratello **Leopoldo** che in seguito diventò un celebre direttore d'orchestra, esibendosi già in giovanissima età nel Teatro Sociale di Gorizia. Gaetano, dopo aver seguito prestigiosi studi, esce dal Conservatorio con il titolo di violoncellista, strumentista e compositore. A Gorizia ci arriva nel gennaio del 1873 dal Teatro di Sysa in Grecia, a seguito della vincita di un concorso indetto dalla nostra città. Qui insegna nella Scuola di musica, dirige la banda musicale, riveste il ruolo di direttore dell'orchestra del Teatro Goriziano e, in qualche stagione, opera anche nelle vesti di impresario. Nel 1879 Gaetano Mugnone viene nominato Maestro di cappella della metropolitana, carica questa molto ambita in quanto prestigiosa. Nelle sue esibizioni lo vediamo, secondo l'esigenza, nel ruolo di autore, di trascrittore, di riduttore e di arrangiatore. Nell'archivio privato di Lodovico Mischoy ci sono attestati di perenne gratitudine per le sue solenni, splendide ed innumerevoli esecuzioni, tutte di alto livello, che vanno ad arricchire il repertorio della banda.

Tali musiche avevano un grande valore artistico con le quali il Mugnone entusiasmava la cittadinanza poiché sapeva esprimere in comunione di spirito sia la gioia che il dolore. Innumerevoli sono gli interventi della banda nei momenti più significativi della vita della nostra città: suona per solennità ecclesiastiche, festività popolari, musiche in piazza, stagioni liriche e veglioni, serenate e funerali.

Alla sua morte, il Mugnone viene sostituito dal maestro **Corrado Cartocci** di Recanati che esegue persino delle opere quali "I vesperi siciliani", il "Guglielmo Tell" ed altre. Sa anche entusiasmare la cittadinanza con valzer, mazurche, quadriglie, polche e marce, ma anche con sinfonie, preludi e messe. Per le solenni e maestose esequie nel 1883 di Enrico V di Francia, già conte di Chambord e duca di Bordeaux, accompagnato anche dal Maestro di cappella presso la Trinità di Parigi, famose furono le sue musiche dedicate alla Contessa di Chambord. Fece tournée in regione ed in Ungheria e si esibì a Venezia applaudito in vari concerti e, nel 1897, esegue, tra un tripudio di acclamazioni, la "Cavalleria Rusticana" di Mascagni. Cartocci, con l'ese-



Le uniformi (1784-1855) della banda civica di Gorizia in una cartolina d'epoca del 1920. (Tipografia Pertot, Gorizia - disegno di Raffaele Pich)



cuzione di opere liriche all'aperto, assolve così anche al compito di consentire alla popolazione goriziana (che per ragioni di censo non poteva avere accesso ai teatri), di gustare le bellezze della lirica. Gli introiti delle sue esibizioni andavano a favore del Civico Istituto per Fanciulli Abbandonati. Morì nel luglio del 1911.

Gioacchino Grasso nel suo "La banda cittadina di Gorizia" si compiace di raccontarci che nell'agosto del 1880 la banda prende parte alle feste indette per il cinquantesimo natalizio di S. M. Francesco Giuseppe I. "*Martedì sera - si legge ne "L'Eco del Litorale" - riesci veramente magnifica, brillante, imponente la serenata con torcie e lampioni fatta in omaggio all'Augusto Sovrano La banda suonò l'inno dell'impero ed altri pezzi al palazzo del Capitano*".

Per quanto riguarda poi la presenza della banda ai lutti cittadini va ricordato che nel 1880 agli imponenti funerali del conte G. B. Coronini prendono parte la banda cittadina e quella militare che "*avvicendarono i loro mesti concerti*".

Altro nome celebre di maestro da ricordare: **Vitaliano Bianchi**, che giunge a Gorizia nel 1909, a cui viene elevato lo stipendio annuo da corone 1600 a corone 2400 per le "*eccellenti prestazioni a favore della nostra banda cittadina*".

Purtroppo, in questo periodo, la banda dovette affrontare delle difficoltà poiché i bandisti erano di estrazione popolare, in particolare erano artigiani e non potevano permettersi di impegnarsi con assiduità alle esibizioni e dovevano essere forzatamente sostituiti da elementi stranieri.

Purtroppo, gli eventi bellici furono letali anche per la banda che, avviatasi al crepuscolo, rivide l'alba

a fine conflitto, salutata con molto entusiasmo dalla cittadinanza che, dopo lunga attesa, vede realizzarsi la continuazione di una tradizione centenaria e con a capo, allora, i maestri goriziani **Rodolfo Penso** e **Donio Macedonio**. La II Guerra Mondiale del 1940 incombe; il glorioso complesso che è stato la gioia degli strati meno fortunati della società che ben conoscono l'importanza del ruolo che la banda svolge su piano della diffusione della cultura musicale popolare, viene a mancare. E' con vero mio piacere pubblicare un interessante elenco dei membri componenti il CORPO CIVICO di Gorizia nel dicembre 1846 che ci regala il Cossar ed un sonetto di un ignoto goriziano della seconda metà dell'800 intitolato "*Inno alla musica*" che ben ci descrive il potere che sugli umili essa esercita.



Gorizia 29 giugno 1899. Cartolina d'epoca della Banda Civica di Gorizia, affrancata nel 1899 sul retro dalle Imperiali Poste Austriache (da Fondo Michou della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia).

Stato individuale

dei membri componenti il Corpo Civico di Gorizia nel mese di Dicembre 1846
coll'indicazione della condizione e rango.

Banda

Gollob Francesco, maestro di musica, *maestro di cappella* – Paulin Giov. Batta, cursore dell'i.r. Tribunale, *capo-tamburo* – Fitz Francesco, oste, *primo bandista* – Bonnes Antonio, sarto – Bressan Francesco, sarto – Buffulin Giovanni, sarto – Calderaris Giuseppe, sarto – Cecovig Andrea, bindellajo – Corsig Michele, tessitore – Cumar Francesco, calzolajo – Devetak Giovanni, bindellajo – Devetak Lodovico, bindellajo – Faifer Giovanni, calzolajo – Fitz Giovanni, calzolajo – Gaspardis Antonio, calzolajo – Mailing Ignazio, armajuolo – Mervitz Giovanni, calzolajo – Ortali Giuseppe, tessitore – Pelizon Antonio, falegname – Pelizon Filippo, falegname – Pelizon Giuseppe, falegname – Pelizon Pietro, falegname – Peterin Valentino, pistore – Pizek Carlo, tessitore – Pick Antonio, pittore – Pick Giovanni, cappellajo – Rauter Giovanni, sarto – Redicon Biagio, sarto – Redicon Giuseppe, bindellajo – Stierbock Filippo, barbiere – Zanuttig Michele, barbiere, *bandisti*.



Incontro della speleologia regionale riguardante il partenariato sulle attività previste dalla convenzione 2022 - 24

di Maurizio Tavagnutti



Maurizio Tavagnutti

Su convocazione del presidente della Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia (in breve FSRFVG-APS), si è svolta a Monfalcone (GO) il giorno 22 ottobre, presso la sede del G.S. Monfalconese A.d.F. l'assemblea dei gruppi speleologici regionali aderenti al progetto di partenariato proposto dalla Regione FVG.

Con l'occasione il presidente, Furio Premiani, ha tenuto a comunicare che finalmente la FSRFVG-APS è riuscita ad ottenere da parte della Regione la sua iscrizione nel RUNTS e nel contempo ha voluto definire concretamente i disposti della Nuova Convenzione. Pertanto, prima di apporre la firma alla Convenzione stessa, il CD della Federazione ha voluto incontrare le varie Associazioni che avevano aderito al partenariato per sentire le loro opinioni e verificarne le possibili criticità.

A tale scopo nella lettera di convocazione era stato inviato preventivamente in allegato, a tutte le associazioni, la bozza della Convenzione unitamente al suo Allegato Tecnico. Come base di discussione era stato fatto anche un breve documento riassuntivo ad uso di promemoria per i partner partecipanti.

DOCUMENTO RIASSUNTIVO DI PROMEMORIA PER I PARTNER SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA CONVENZIONE 2022 – 24

Punto 1) È questo l'argomento a cui prestare la massima attenzione in quanto, ogni Associazione in partenariato, potrà scegliere di partecipare con i propri volontari attivamente o indirettamente ad una o più dei quattro ambiti d'azione Art. 1, comma 3:

- a) organizzazione e/o partecipazione di eventi divulgativi sul Patrimonio speleologico regionale (Convegno regionale di speleologia);
- b) organizzazione di una mostra itinerante, con finalità divulgativa e di promozione del Patrimonio speleologico;
- c) organizzazione di Seminari formativi;
- d) partecipare al Progetto Targhette - controllo e verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale con l'eventuale apposizione di una targhetta identificativa.

Per quanto riguardava la voce (c), si dovrà programmare, assieme ai partner, tempi e argomenti dei Seminari formativi per evitare di creare doppioni con i Corsi proposti dalle Scuole di speleologia del CAI e della SSI. Il punto (d) Progetto Targhette è il tema più importante che dovrebbe prevedere la collaborazione di tutti i partner.

Punto 2) Ogni Associazione in partenariato dovrà dichiarare, su un apposito modulo che verrà predisposto, i nomi dei propri volontari che parteciperanno nei quattro ambiti d'azione e attestare che gli stessi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali (Convenzione Art. 12, comma 4).

Punto 3) il Presidente di ogni Associazione in partenariato che aderirà al Progetto Targhette dovrà sottoscrivere il testo delle Disposizioni Tecniche (devono essere aggiornate rispetto a quelle precedenti) che conterranno i disposti della Convenzione 2022-24 e quelli contenuti nell'Allegato Tecnico.

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL PROGETTO TARGHETTE:

- a) contrariamente alle precedenti campagne di targhettatura non vi sono limiti nel numero di verifiche di posizione con l'eventuale targhettatura che possono essere condotte purché il totale delle spese rendicontate, per ogni singola Associazione in partenariato, non superino i 1.300,00 €;
- b) a inizio lavori deve essere presentata una relazione dove vengono elencate le grotte che verranno controllate. In ordine di arrivo saranno pubblicate nell'area riservata del sito della FSRFVG;



- c) per il rimborso delle spese sostenute il Presidente dell'Associazione presenterà su un modulo predisposto dalla FSRFVG, una dichiarazione in cui attesta che per eseguire l'attività di controllo e verifica geomorfologica delle cavità si sono dovute rimborsare al volontario/i le spese sostenute. Si ricorda che sulla base dell'art. 5 della Convenzione le spese devono essere documentate: scontrini o dichiarazioni del Presidente;
- d) va inoltre ricordato che il volontario può ricevere, dalla propria Associazione, un rimborso di 10,00 € al giorno per un massimo di 150,00 € al mese (art. 17 D.Lgs. 117/17);
- e) nelle situazioni anomale (costi di rimborso per targhetta superiori a 45,00€) sarà necessario allegare una plausibile motivazione;
- f) le Associazioni dovranno conservare per tutto il tempo della Convenzione i giustificativi relativi ai rimborsi per i volontari da esibire nei possibili controlli da parte della Regione (Convenzione art. 6 comma 6);
- g) il Progetto Targhette avrà termine 6 mesi prima della fine della Convenzione;
- h) i Partners per ottenere dalla FSRFVG il rimborso delle spese dei propri volontari dovranno compilare un apposito modulo che sarà predisposto dalla FSRFVG (Convenzione art. 4, comma 3).



Si è svolta il giorno 22 ottobre, presso la sede del G.S. Monfalconese A.d.F. l'assemblea dei gruppi speleologici regionali aderenti al progetto di partenariato proposto dalla Regione FVG.





CSR/PRO/7

**CONVENZIONE EX ART. 56 D.LGS. 117/2017
per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative
del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2022-2024**

TRA

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio geologico (di seguito denominato "Servizio"), codice fiscale 80014930327, con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 1, rappresentato dall'ing. Fabrizio Fattor, nato a Trieste, il 4 giugno 1970, codice fiscale FTFR270H04L424C, in qualità di Direttore pro-tempore, competente alla stipula della Convenzione ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1198 dd. 30 luglio 2020, domiciliato per la carica in Trieste, via Sant'Anastasio n. 3, presso la sede della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

E

la Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia - APS (di seguito denominata "FSRFVG-APS"), codice fiscale 90076220327, con sede in Duino-Aurisina (TS), loc. Villaggio del Pescatore n. 44/a, iscritta nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale al n. 88, rappresentata dal sig. Furio Premiani, nato a Trieste il 13 giugno 1946, codice fiscale PRMFRU46H13L424M, in qualità di Presidente pro-tempore della FSRFVG-APS

PREMESSO CHE

- la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche" persegue le finalità conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico;
- l'art. 9, comma 1 della L.R. 15/2016 istituisce il Catasto Speleologico Regionale – CSR successivamente disciplinato con Regolamento regionale D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 064/Pres.;
- il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, necessita di provvedere all'aggiornamento del Catasto

1/11

speleologico regionale;

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", all'art. 2 riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato" e ne favorisce "l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazioni con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio decreto n. 72/2021 ha emesso le "linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore" inerente gli istituti previsti dagli artt. 55-57 del D.lgs. 117/2017;
- con decreto del Direttore del Servizio geologico n. 934/AMB del 08/03/2022 è stato approvato lo schema di avviso pubblico di co-progettazione e della domanda di invito ai Gruppi ed Associazioni speleologiche, iscritte all'elenco di cui all'art. 14 della L.R. 15/2016 anche in forma di partenariato, per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitiva e divulgativa del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2022-2024 ed è stata prenotata una spesa di Euro 70.000,00 (settantamila/00), quale previsione di rimborso per le spese che verranno effettivamente sostenute per le attività in oggetto della presente convenzione;
- l'avviso pubblico di cui sopra è stato pubblicato in data 15/03/2022 sul sito internet istituzionale della Regione, per il periodo di 30 giorni, con scadenza al 15/04/2022;
- entro il suddetto termine, il Gruppo Ricerche Ipogee Friuli APS ha presentato domanda con PEC prot. 19205 dd. 04/04/2022;
- entro suddetto termine, la Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia APS ha presentato domanda con PEC prot. 21196 dd. 13/04/2022, quale capofila in rappresentanza dei seguenti Gruppi/Associazioni iscritti all'elenco di cui all'art. 14 della L.R. 15/2016:
 - Associazione Sportiva/Sportivo Druvno Gmada;
 - Gruppo Speleologico Flondar APS;
 - Gruppo Speleologico Monfalconese Amici del Fante ODV;
 - Gruppo Speleologico San Giusto APS;
 - Centro Ricerche Carsiche C. Seppenhofers APS;
 - Circolo Speleologico Idrologico Friulano;
 - Società di Studi Carsici A.F. Lindner APS;
 - Gruppo Triestino Speleologi APS;
 - Gruppo Speleologico Sacile;
 - Club Alpinistico Triestino APS;
 - Gruppo Speleologico Pradis APS;
 - Gruppo Speleologico Talpe del Carso - Kraski Krti APS;
 - Società Alpina delle Giulie CAI - Commissione Grotte E. Boegan;
 - Gruppo Ricerche Ipogee Friuli APS;
 - Unione Speleologica Pordenonese - CAI Pordenone;
 - Società Adriatica di Speleologia;
 - Gruppo Speleologico L.V. Bertarelli - CAI Gorizia;
 - Associazione XXX Ottobre - Sezione CAI Trieste;
 - Gruppo Esploratori Lavoratori Grotte Villanova APS;
- con decreto n. 1975/AMB dd. 27/04/2022 sono state ammesse le domande pervenute ed è stata avviato il percorso di co-progettazione, attraverso incontri e condivisione di documenti informativi;

2/11



- il Gruppo Ricerche Ipogee Friuli APS ha presentato la richiesta sia in forma autonoma, sia quale ente in partenariato nella richiesta presentata dalla Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia APS (capofila);
- la FSRFVG-APS si è adeguata alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore, così come risultante da Decreto n. 2866/SPS del 21/12/2020;
- il percorso di co-progettazione di cui all'oggetto ha trovato il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale e del pubblico interesse del Patrimonio speleologico;
- nell'ambito di tale percorso è stata individuata la FSRFVG-APS quale soggetto capofila per la firma della presente convenzione (Verbale incontro dd. 11/05/2022) ed è stato condiviso l'allegato tecnico della presente Convenzione;
- l'art. 56 del Codice del Terzo Settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale "convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato", purché l'individuazione di detti enti avvenga "mediante procedure comparative riservate alle medesime" nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;
- la Convenzione garantisce il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, conformemente alle vigenti prescrizioni di legge;
- le convenzioni di cui all'art. 56 del Codice del Terzo Settore possono prevedere esclusivamente il rimborso all'associazione di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- l'attività del volontario svolta dall'associazione non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e che l'organizzazione di appartenenza può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalla stessa organizzazione e, in ogni caso, nei limiti stabiliti dall'art. 17, comma 4, Codice del Terzo Settore;
- la qualità di volontario risulta incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo, nonché con ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte;
- le parti come sopra individuate hanno già stipulato in passato una convenzione n. 110/2018 dd. 04.12.2018 "Convenzione per attività di targhetatura delle cavità naturali regionali, formazione tecnico sul rilievo digitale ipogeo ed affiancamento al personale regionale per lo sviluppo del Catasto Speleologico Regionale, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017", adottata in data 29 novembre 2018 [prot. n. SGE0-CSR/PRO/2 – 58282/P (di seguito "Convenzione") conclusa con regolarità nelle attività e nelle rendicontazioni];
- con decreto n. Decreto n° 3082/AMB del 15/06/2022 è stato approvato lo schema della presente Convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia APS, ed è stato approvato il relativo allegato tecnico, quale parte integrante della presente convenzione.

Tutto ciò premesso,
TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione e la FSRFVG-APS, quale soggetto capofila, si impegnano a promuovere, sostenere e qualificare, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività conoscitiva e divulgativa del Patrimonio speleologico regionale in coerenza con la normativa di settore regionale e secondo quanto previsto nell'allegato tecnico, quale parte integrante della presente convenzione;
2. La FSRFVG-APS, anche quale soggetto capofila, si impegna ad assicurare l'applicazione dei contenuti della presente convenzione da parte dei partner progettuali ed in particolare assicura il rispetto degli indirizzi dati dalla Regione anche per quanto concerne la comunicazione e pubblicità e la tutela della immagine della Regione.
3. La FSRFVG-APS, anche quale soggetto capofila, svolgerà per la Regione attività di conoscenza e divulgazione del Patrimonio speleologico regionale, secondo quanto concordato nel tavolo partecipato di co-progettazione. In sintesi le attività previste riguardano i seguenti ambiti di azione:
 - a. **Organizzazione e svolgimento di eventi divulgativi sul Patrimonio speleologico regionale** quali ad esempio l'organizzazione di un Convegno regionale di speleologia, centrato sulle finalità conoscitive, di tutela e promozione del Patrimonio speleologico, aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, di cui alla L.R. 15/2016;
 - b. **Organizzazione di una mostra itinerante, con finalità divulgativa e di promozione del Patrimonio speleologico** e delle aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, di cui alla L.R. 15/2016;
 - c. **Organizzazione di seminari formativi**, teorico-pratici, inerenti il patrimonio speleologico regionale al fine di aggiornare ed implementare le conoscenze del Catasto speleologico regionale;
 - d. **Controllo e verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale**, validazione e/o correzione del corretto posizionamento in Catasto, relativa identificazione univoca della cavità in banca dati e sul campo, anche attraverso la **forbitura** e posa di una targhetta identificativa (dove possibile).
4. Con riferimento all'oggetto della presente convenzione, le attività di cui al precedente comma trovano compiuta e puntuale specificazione nell' "Allegato tecnico", che ne costituisce parte integrante.
5. La FSRFVG-APS è tenuta a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione.
6. La FSRFVG-APS individuerà dei referenti per ognuna delle tematiche di cui al precedente comma 3, il quale si coordinerà con la Regione per lo svolgimento delle attività.
7. Deve essere prevista altresì la disponibilità e l'impegno da parte di FSRFVG-APS nel coinvolgimento attivo dei soggetti in partenariato, secondo le disponibilità dei volontari e secondo le risorse strumentali delle Associazioni coinvolte.
8. Entro 60 (sessanta) giorni dalla decorrenza della presente convenzione, le parti si impegnano a condividere un piano delle attività, contenente una pianificazione delle attività e relativo cronoprogramma. Tale documento, di carattere dinamico e modificabile in corso d'opera, ha lo scopo di monitorare da entrambe le parti il corretto proseguo delle attività e ritardare eventuali programmazioni e/o tempistiche.
9. La Regione metterà a disposizione di FSRFVG-APS le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione secondo la quantificazione e le modalità di cui agli articoli 3 e 4.

4/11



10. La Regione collaborerà fornendo supporto scientifico e risorse conoscitive, umane e materiali per l'attuazione delle attività previste a proprio carico, condividendo anche la documentazione, le informazioni e i dati in proprio possesso necessari per l'esecuzione delle attività di cui al comma 3. In riferimento a tali attività da parte dell'Amministrazione regionale si stima il coinvolgimento di due tecnici geologi ed un amministrativo che saranno impegnati in quota parte nelle attività tecniche, gestionali ed amministrative di competenza regionale.

11. La Regione metterà gratuitamente a disposizione di FSRFVG-APS e dei soggetti in partenariato con la stessa gli spazi comuni del Catasto Speleologico Regionale e le relative strumentazioni hardware/software disponibili in tali locali.

12. L'accesso ai locali del Catasto Speleologico Regionale avverrà previo appuntamento e comunque negli orari di apertura della sede regionale.

Art. 2 - Decorrenza e durata

1. La Convenzione, ai sensi dell'articolo 44 della Legge Regionale 8 agosto 2007, n. 21, diviene efficace dopo la comunicazione a mezzo PEC da parte della Regione alla FSRFVG-APS della registrazione del decreto di impegno della spesa.

2. La durata complessiva della Convenzione è pari a 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di cui al precedente comma.

3. Il termine di conclusione della Convenzione può essere prorogato su richiesta motivata di FSRFVG-APS per un massimo di 5 (sei) mesi, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dall'articolo 4 della Convenzione.

Art. 3 - Partecipazione finanziaria della Regione

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto è pari ad un massimo di Euro 70.000,00 (settantamila/00) per il periodo di riferimento e non sarà suscettibile di revisione per tutta la durata del rapporto convenzionale.

2. Le risorse disponibili sono da intendersi a rimborso delle spese per le attività in oggetto, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/2017, ossia solo se effettivamente sostenute e documentate nelle forme della rendicontazione di cui ai successivi articoli della presente Convenzione.

Art. 4 - Modalità di rimborso e rendicontazione delle spese sostenute

1. Entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della presente Convenzione, alla FSRFVG-APS sarà corrisposto anticipatamente un acconto di Euro 14.000,00 (quattordicimila/00), al fine di agevolare l'avvio delle attività. Tale acconto dovrà essere successivamente rendicontato secondo le modalità descritte nel comma 2.

2. La rendicontazione delle spese sostenute avverrà mediante la presentazione da parte della FSRFVG-APS di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovranno comprendere l'elenco analitico e descrittivo delle spese sostenute, comprensivo delle date, degli importi, delle voci di spesa e dei soggetti che hanno sostenuto le spese, con indicazione specifica delle attività a cui si riferiscono ed eventuali ulteriori contenuti di dettaglio, concordati dalle parti.

3. I rimborsi di spese per viaggio, in sede di rendiconto, sono comprovate dalla dichiarazione di cui al comma 2, dove sono specificati i dati relativi ai soggetti rimborsati ed alle missioni cui si riferisce il rimborso.

4. In sede di rendicontazione saranno ammesse anche le spese sostenute dai Gruppi/Associazioni costituenti il partenariato ed elencati in premessa, di cui alla domanda di partecipazione di FSRFVG-APS prot. 21196 dd. 13/04/2022.

5. Il rimborso delle spese sostenute avverrà a seguito della presentazione da parte della FSRFVG-APS delle dichiarazioni di cui all'art. 4, comma 2, purché con un importo minimo totale di Euro 5.000,00 (cinquemila/00).

6. Ogni pagamento sarà effettuato dalla Regione entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento delle singole dichiarazioni di cui all'art. 4, comma 2, a mezzo di bonifico sul conto corrente bancario o postale intestato alla FSR.

7. La rendicontazione finale dovrà pervenire entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla conclusione della Convenzione.

8. La FSRFVG-APS si impegna a comunicare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente Convenzione, i dati del proprio conto corrente bancario o postale ed a comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione che in materia dovesse verificarsi. In difetto di tale comunicazione, la FSRFVG-APS non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati.

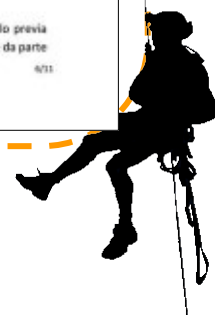
Art. 5 - Spese ammissibili

1. Per lo svolgimento delle attività previste in Convenzione, nel rispetto dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili, alla FSRFVG-APS sarà riconosciuto il rimborso delle seguenti tipologie di spesa:

- a) costi dell'eventuale personale assunto;
- b) compensi a terzi per prestazioni e servizi;
- c) spese di viaggio, con mezzi pubblici e privati, spese di parcheggio, spese per impianti di risalita e qualsiasi ulteriore spesa necessaria per il raggiungimento delle aree e/o sedi di attività, con esclusione dei percorsi a piedi;
- d) spese di alloggio associate alle spese di viaggio di cui al punto c);
- e) spese di vitto associate alle spese di viaggio di cui al punto c) fino ad un massimo di Euro 15,00 (quindici/00) a pasto;
- f) spese per acquisto di materiali di consumo;
- g) spese per acquisto o noleggio attrezzature, strumentazione, anche informatica, e simili;
- h) spese per affitto di locali, esclusivamente per le attività oggetto della presente Convenzione;
- i) spese per assicurazioni, con particolare riferimento all'art. 12 della Convenzione ed agli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.Lgs. 117/2017;

2. Ulteriori spese non contenute nell'elenco di cui al comma 1 possono essere ammesse solo previa valutazione di coerenza rispetto alle attività della Convenzione ed a seguito di autorizzazione da parte

4/31



della Regione, qualora effettivamente sostenute e documentate nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 e 36 [per le Associazioni di Promozione Sociale] del D.lgs. 117/2017, nonché dall'art. 41 e seguenti della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7;

- Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio della Convenzione e quella di conclusione della stessa.

Art. 6 - Documentazione giustificativa della spesa

- La documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata alla FSRFVG-APS, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di impegno, comunicato con la PEC di cui all'art. 2 comma 1.
- La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale ad esempio l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
- È ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
- Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che le spese sostenute sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
- I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI. I rimborsi non possono riguardare spese per viaggio fornite a soggetti diversi dal soggetto rimborsato.
- Per eventuali controlli da parte dell'amministrazione regionale, la FSRFVG-APS tiene a disposizione le fatture ed i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, che comprovano la spesa sostenuta.

Art. 7 - Spese non ammissibili

- Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - contributi in natura;
 - spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - ammende, sanzioni, penali;
 - liberalità, doni e omaggi;
 - oneri finanziari ed interessi;
 - altre spese prive di una specifica destinazione.

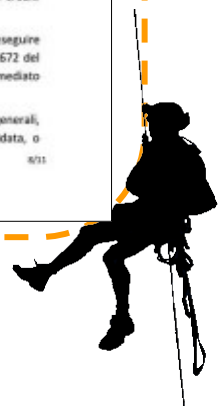
Art. 8 - Controlli e verifiche

- La Regione si riserva il diritto di effettuare verifiche e controlli sulla corretta realizzazione delle attività previste e sulla tempistica di realizzazione delle stesse, anche secondo le modalità previste nell'Allegato tecnico.
- La Regione procederà a controlli e verifiche sulla documentazione giustificativa probatoria delle spese sostenute di cui all'articolo 6.
- Costituisce responsabilità del soggetto capofila vigilare affinché i partner rispettino, ciascuno nell'ambito di propria competenza, i principi e le disposizioni della Convenzione. Il mancato rispetto della convenzione da parte dei partner costituirà comunque inadempimento contrattuale da parte del capofila FSRFVG-APS.
- La Regione non risponde di eventuali danni cagionati a qualsiasi titolo da FSRFVG-APS durante la realizzazione delle iniziative previste in Convenzione.
- La FSRFVG-APS prende atto che la Regione non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto da FSRFVG-APS nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente a FSRFVG-APS. In ogni caso, la FSRFVG-APS dovrà essere assicurata per la responsabilità civile nei confronti dei terzi, dando comunicazione alla Regione degli estremi della relativa polizza assicurativa.

Art. 9 - Risoluzione della convenzione

- La Regione potrà risolvere unilateralmente la presente Convenzione in qualsiasi momento, qualora si verificano le condizioni di inadempimento di seguito definite.
- La Convenzione sarà risolta in caso di inadempimento della FSRFVG-APS quando, decorsi 15 (quindici) giorni dalla formale contestazione di inadempimento o addebito inviata dalla Regione, non avrà provveduto ad assolvere agli obblighi assunti.
- In particolare, la Regione avrà la facoltà di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:
 - mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del personale;
 - inosservanza delle norme di legge in materia di previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza;
 - frode;
 - accertata e documentata insufficienza quantitativa e/o qualitativa della prestazione;
 - ogni altra inadempimento qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'attività, a termini dell'art. 1453 del Codice Civile.
- Tutte le eventuali contestazioni saranno comunicate per iscritto e/o mediante PEC.
- In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempimenti. Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo la Regione potrà rivalersi su eventuali crediti della FSRFVG-APS.
- La FSRFVG-APS potrà chiedere la risoluzione della Convenzione in caso di impossibilità ad eseguire l'attività, in conseguenza di cause non imputabili alla stessa, secondo il disposto dell'art. 1672 del Codice Civile. Nelle ipotesi sopra indicate la Convenzione sarà risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione di volersi avvalere della clausola risolutiva.
- La Regione si riserva comunque, nel caso di variazioni rilevanti degli attuali presupposti generali, legislativi, normativi ovvero nel caso di riorganizzazione interna riguardanti l'attività affidata, o

8/11



qualora ragioni di pubblico interesse inderogabili ed urgenti lo impongano, la facoltà di recedere dalla Convenzione in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne la FSRFVG-APS delle spese sostenute e del mancato guadagno. In caso di recesso la Regione si impegna a dare comunicazione alla FSRFVG-APS con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, previa assunzione di provvedimento motivato.

- In ogni caso di risoluzione anticipata della presente Convenzione, anche ai sensi degli articoli 1373 e 1456 codice civile, la Regione corrisponderà a FSRFVG-APS la parte del finanziamento per le attività effettivamente svolte e rendicontate e aventi una utilità per la Regione.

Art. 10 - Clausola risolutiva espressa

- Costituisce causa di risoluzione automatica della presente Convenzione la perdita dei requisiti soggettivi, formali e sostanziali di accreditamento, adeguatezza e iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) da parte di FSRFVG-APS, secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 117/2017.
- Costituisce causa di risoluzione automatica della presente Convenzione la cessione totale o parziale della stessa e/o l'affidamento a terzi di alcune delle obbligazioni contrattuali senza la preventiva autorizzazione della Regione.

Art. 11 - Modifiche ed integrazioni

- La presente Convenzione potrà essere modificata, ovvero integrata, previo accordo sottoscritto da entrambe le Parti, nel rispetto dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili.
- Eventuali modifiche migliorative sia qualitative che quantitative, nell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, potranno essere attuate qualora risultino conformi alle normative di settore e più favorevoli alla Regione per le finalità istituzionali di cui all'art. 1 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15.
- Le modifiche in argomento sono proposte ed accettate o rigettate dalle parti in forma scritta.

Art. 12 - Assicurazione

- La FSRFVG-APS assumerà a proprio carico ogni responsabilità sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone e/o beni di proprietà della Regione o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente all'associazione stessa o alle persone di cui debba rispondere, per eventi e comportamenti conseguenti all'esecuzione della prestazione. La Regione potrà trattenere dal corrispettivo dovuto il valore periziato per danni arrecati a beni propri o di terzi. È escluso in via assoluta ogni compenso all'associazione per danni o perdite di materiale, attrezzi o opere provvisorie, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa, anche se dipendente da terzi.
- La FSRFVG-APS, mediante la sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla scadenza della stessa, si impegna a stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, che dovrà prevedere una garanzia nei confronti dei dipendenti e/o volontari incaricati allo svolgimento delle attività.
- In conformità all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 la FSRFVG-APS, mediante la sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla scadenza della stessa, si impegna a stipulare una polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato in oggetto, fatte salve

19/11

eventuali polizze idonee già in essere, la cui quota parte potrà essere riconosciuta in ottemperanza al comma 3 del sopracitato art. 18.

Le polizze assicurative di cui ai precedenti **comma 2 e comma 3**, valide ed efficaci, dovranno essere presentate alla Regione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione. La mancata presentazione della polizza esonererà la Regione dal pagamento delle spese.

Art. 13 - Comunicazione e pubblicità

- Ai fini della presente Convenzione sono efficaci esclusivamente le comunicazioni inviate alla Regione ai seguenti recapiti: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico – Via Sant'Anastasio 3, 34132 Trieste, PEC: ambiente@centregione.fvg.it.
- La documentazione finalizzata alla divulgazione delle attività svolte ed alla comunicazione esterna dovrà essere previamente concordata con il Servizio e dovrà seguire gli indirizzi forniti dallo stesso.
- Nella pubblicazione e gestione delle attività la FSRFVG-APS, quale capofila, ed i partner di progetto si impegnano a dare visibilità e a mettere in evidenza il ruolo della Regione, anche mediante l'posizione del logo regionale e la citazione del Servizio Geologico – Catasto speleologico regionale.
- La FSRFVG-APS si impegna a tutelare l'immagine della Regione e a non porre in essere comportamenti che potrebbero ledere il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della pubblica amministrazione regionale e la relativa immagine.

Art. 14 - Proprietà degli elaborati

- Gli elaborati originali, i materiali prodotti per la mostra, i banner, poster e cartelloni ed ogni altra documentazione che dovessero realizzarsi in relazione alle spese sostenute con la presente Convenzione resteranno di proprietà della Regione. La FSRFVG-APS ne potrà disporre, anche al termine della Convenzione, previo consenso della Regione.

Art. 15 - Richiamo di norme

- Per tutto quanto qui non previsto e normato, le parti rinviano al Codice del Terzo Settore e s.m.i. nonché relativi decreti attuativi, alle normative regionali specifiche di settore e al codice civile in quanto applicabile, alla normativa richiamata nella premessa, nonché il rispetto delle normative in tema di pubblicità, trasparenza, diritti d'autore e tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 16 - Codice di comportamento dei dipendenti

- È fatto richiamo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato con D.P.Reg. 24 febbraio 2015, n. 39, pubblicato nel BUR del 11 marzo 2015, quale parte integrante della Convenzione, sebbene non allegato.
- La FSRFVG-APS, con riferimento alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, si impegna a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia.
- La violazione da parte della FSRFVG-APS degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia può determinare la risoluzione della presente Convenzione in ragione della gravità della violazione.

20/11



Art. 17 - Registrazione

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Qualunque spesa, imposta e tassa e qualsivoglia onere fiscale derivante dalla presente Convenzione è a carico di FSRFVG-APS.

Art. 18 - Foro competente

1. Per ogni qualsivoglia controversia, il Foro di Trieste sarà competente in via esclusiva.

Art. 19 - Trattamento dati personali e sensibili

1. La Regione, ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, informa la FSR che il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste, telefono +39 040 3773710, mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friulivenezia Giulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) è il Direttore centrale per particolari funzioni, giusta deliberazione Giuntaale n. 1383 dd. 25 luglio 2018, Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste, telefono +39 040 3773707, mail: direzione generale@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso con l'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e alla gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia" è la Società Insiel S.p.A., Sede legale via San Francesco d'Assisi, 43 - 34133 Trieste, telefono +39 040 3737 111, mail: info@insiel.it, PEC: protocollo@pec.insiel.it.
4. La FSRFVG-APS e le altre associazioni in partenariato sono obbligate a mantenere la massima riservatezza nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e a non divulgare notizie a terzi, salvo l'autorizzazione da parte del Servizio.

La presente Convenzione si compone di 19 articoli ed un "Allegato tecnico", quale parte integrante e sostanziale.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
Ing. Fabrizio Fattor
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE DI FSRFVG-APS
Sig. Furio Premiani
(firmato digitalmente)



Convenzione
per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitiva e divulgativa del
Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2022-2024
(D.lgs. 117/2017, art. 56)

ALLEGATO TECNICO



1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

In riferimento all'art. 1 della Convenzione, l'oggetto della stessa è lo svolgimento da parte della Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia APS (di seguito FSRFVG APS) di attività conoscitive e di divulgazione del Patrimonio speleologico regionale, così articolate:

- a. **Organizzazione e svolgimento di eventi divulgativi sul Patrimonio speleologico regionale** quali ad esempio l'organizzazione di un Convegno regionale di speleologia, centrato sulle finalità conoscitive, di tutela e promozione del Patrimonio speleologico, aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, di cui alla L.R. 15/2016;
- b. **Organizzazione di una mostra itinerante, con finalità divulgativa e di promozione del Patrimonio speleologico** e delle aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, di cui alla L.R. 15/2016;
- c. **Organizzazione di seminari formativi, teorico-pratici, inerenti il Patrimonio speleologico regionale** al fine di aggiornare ed implementare le conoscenze del Catasto speleologico regionale;
- d. **Controllo e verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale**, validazione e/o correzione del posizionamento delle grotte censite in catasto, relativa identificazione univoca della cavità in banca dati e sul campo, anche attraverso la posa di una eventuale targhetta identificativa (dove possibile).

In conformità all'art. 1, comma 6 della Convenzione, la FSRFVG APS individuerà un soggetto referente per ognuna delle tematiche di cui sopra, il quale si coordinerà con la Regione per lo svolgimento delle specifiche attività.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**A) Organizzazione e svolgimento di eventi divulgativi sul Patrimonio speleologico regionale**

L'attività consiste nell'organizzazione e svolgimento di un Convegno regionale in materia di speleologia. L'evento dovrà essere centrato sulle finalità conoscitive, di tutela e promozione del Patrimonio speleologico, aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, di cui alla L.R. 15/2016.

Il Convegno avrà una durata di almeno due giorni e sarà organizzato in modo da coinvolgere relatori rappresentativi di tutti i Gruppi ed Associazioni speleologiche regionali, nonché relatori esterni, italiani e/o stranieri, di comprovata competenza sulle citate tematiche.

A cura della FSRFVG APS, sarà istituito un Comitato tecnico-scientifico con le finalità di referaggio degli interventi, della validazione dei successivi atti, nonché della validazione dei contenuti scientifici della mostra di cui al punto B).

Entro 6 mesi dalla conclusione dell'evento, la FSRFVG APS consegnerà una copia digitale degli Atti del Convegno, impaginati e predisposti per la stampa in un unico volume. Per tali finalità le immagini e le parti grafiche contenute negli atti dovranno essere in risoluzione adeguata, allo scopo di garantire una stampa a colori di qualità.

Commissione per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2022-2024 (R. Sp. 2 art. 16) ALLEGATO TECNICO

Nell'ambito della flessibilità prevista dall'art. 11 della Convenzione, la FSRFVG APS potrà proporre ulteriori eventi divulgativi, anche rivolto al mondo della scuola e realtà associazionistiche giovanili, con le medesime finalità citate in premessa.

B) Organizzazione di una mostra itinerante, con finalità divulgativa e di promozione del Patrimonio speleologico

L'attività consiste nella realizzazione di una mostra sul Patrimonio speleologico, aree ed acquiferi carsici regionali, di cui alla L.R. 15/2016. La mostra dovrà prevedere sia supporti fisici che multimediali, a carattere promozionale, divulgativo e conoscitivo, realizzati secondo gli standard grafici regionali e nel rispetto dell'immagine coordinata della Regione. L'esposizione dovrà essere progettata e realizzata in modo che possa essere replicata ed installata in più sedi, ovvero smontabile e riproducibile in altri contesti e locali, sia durante il periodo di durata della Convenzione, che successivamente da parte della Regione e/o soggetti terzi. Per tali finalità la mostra dovrà essere realizzata con approccio modulare, garantendo nel futuro possibili implementazioni ed aggiornamenti, omogenei e conformi per grafica e modalità di rappresentazione.

La mostra potrà essere reinstallata anche in ulteriori sedi, su iniziativa di una delle parti, previo parere favorevole o richiesta da parte della Regione.

Al termine della Convenzione gli elaborati della mostra, fisici e multimediali, verranno ceduti gratuitamente alla Regione, che potrà riutilizzarli in ambiti istituzionali e di rappresentanza, fermo restando il rispetto dei diritti d'autore.

C) Organizzazione di seminari formativi, teorico-pratici, inerenti il patrimonio speleologico regionale

L'attività consiste nell'organizzazione di seminari formativi, a carattere teorico/pratico, destinati ai soci dei Gruppi ed Associazioni speleologiche iscritte all'Elenco regionale di cui all'art. 14 della L.R. 15/2016, nonché a dipendenti regionali.

Obiettivi didattici dei seminari

A titolo esemplificativo e non esaustivo i seminari avranno la finalità di approfondire le tematiche scientifiche relative al patrimonio speleologico, aree ed acquiferi carsici regionali al fine di implementare i dati e le conoscenze del Catasto speleologico regionale, nonché il loro corretto inserimento in banca dati.

D) Attività di controllo e verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale

L'attività consiste nella validazione e/o correzione del posizionamento delle grotte censite in catasto e della relativa identificazione univoca della cavità, in banca dati e sul campo, anche attraverso la posa di una eventuale targhetta identificativa (dove possibile).

L'attività è pertanto comprensiva della georeferenziazione degli ingressi attraverso un controllo in situ delle coordinate geografiche e della verifica geomorfologica della cavità, al fine di accertare la corretta corrispondenza con gli elementi censiti nel Catasto Speleologico Regionale (CSR).

In conformità con le convenzioni precedenti l'attività di controllo e verifica geomorfologica degli ingressi, nonché di eventuale targhetatura, sarà svolta secondo le seguenti indicazioni tecniche:

Commissione per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2022-2024 (R. Sp. 11/2021, art. 16) ALLEGATO TECNICO

Pag. 2



1. Ricerca nel Catasto Speleologico Regionale delle cavità la cui posizione dell'ingresso/i non è accertata oppure da correggere, nonché successiva verifica sul terreno in merito alla corrispondenza geomorfologica dell'ingresso e della cavità con le risultanze catastali.
2. Riposizionamento dell'ingresso/i, consistente nella misurazione delle coordinate mediante GPS ed ulteriore controllo della misurazione della quota ortometrica, rilevata mediante altimetro barometrico opportunamente tarato. Il rilievo GPS dovrà essere realizzato con adeguata strumentazione e PDOP favorevoli, in modo da garantire errori inferiori ai 15 m sulla posizione planimetrica (lat., long.). Le coordinate dovranno essere fornite in formato WGS84 e la quota ortometrica (ovvero congruente con la carta tecnica regionale) espressa in m s.l.m. I dati saranno quindi inseriti come aggiornamento della relativa scheda nel Catasto Speleologico Regionale.
3. Qualora la conformazione geomorfologica/vegetazionale dell'ambiente circostante l'ingresso renda impossibile il posizionamento dello stesso secondo l'accuratezza di cui al precedente punto 2, sarà effettuato un posizionamento GPS sul primo punto favorevole, collegato all'ingresso attraverso una poligonale topografica che garantisca almeno un grado di precisione pari a 5 (precisione distanza 0.05 m, precisione direzione 1", precisione inclinazione 1", errore medio <2%), secondo le specifiche internazionali emanate dall'Unione Internazionale di Speleologia (UIS).
4. Dovranno essere fornite almeno tre foto dell'ingresso, ed in particolare una a distanza ravvicinata in cui si possa identificare l'ingresso e l'eventuale targhetta infissa, una seconda con la possibilità di leggere il numero di catasto riportato ed infine una terza foto dovrà essere rappresentativa del contesto dell'ingresso, a carattere panoramico, in cui si possa vedere il posizionamento dell'eventuale targhetta.
5. I dati verranno inseriti nel portale CSR attraverso la funzionalità 'Aggiornamento cavità' e verranno validati da un soggetto referente, individuato da FSRFVG APS ed abilitato informaticamente a tale procedura.
6. Qualora possibile, si procederà alla posa di targhetta metalliche identificative conformi alle convenzioni precedenti, ovvero targhetta metalliche circolari, diametro 68 mm con foro centrale di diametro 6.8 mm, abbinato a placca circolare metallica, catarifrangente di colore rosso, diametro 50 mm e foro centrale da 6.8 mm (come riportato in fotografia di copertina), **fornite dalla FSRFVG APS.**
7. La targhetta metallica dovrà riportare la dicitura "Catasto Grotte - Regione F.V.G." ed il numero di catasto regionale della cavità correttamente punzonata. Le diciture dovranno essere distribuite sulla targhetta in modo omogeneo, lasciando uno spazio libero di almeno 16x16 mm sopra il foro centrale.
8. Le targhetta verranno infisse mediante tassello meccanico ad espansione, a testa piana antifurto, in acciaio inox A2. La targhetta dovrà essere infissa in un punto rappresentativo dell'ingresso, in modo che risulti ben visibile e leggibile dall'esterno della cavità. La targhetta verrà quindi posata su superficie planare priva di muschio e vegetazione, anche prevedendone l'eventuale crescita.

Commissione per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2007-2009 (3.10.11)
art. 10) ALLEGATO TECNICO

9. La posa delle targhetta avverrà solo ed esclusivamente previo consenso dei proprietari dei terreni ed a seguito della verifica in merito alla corrispondenza geomorfologica di cui al precedente punto 1.
10. Qualora gli ingressi ricadano all'interno di Parchi e/o Riserve regionali, l'eventuale targhetta dovrà essere concordata con gli Enti gestori di competenza.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE TRA LE PARTI

In riferimento agli articoli 8 e 9 della Convenzione, la Regione si riserva il diritto di effettuare verifiche e controlli sulla corretta realizzazione delle attività previste e sulla tempistica di realizzazione delle stesse e di revocare il finanziamento, ai sensi della L.R. 7/2000, qualora l'andamento della Convenzione non offra sufficienti garanzie di realizzazione delle attività previste, ovvero si verificano gravi inadempimenti o la Regione venga a conoscenza di gravi irregolarità o comportamenti elusivi delle norme vigenti.

Inoltre, la Regione e la FSRFVG APS si impegnano ad effettuare un monitoraggio ed accertamento dell'efficienza delle attività, con le modalità di seguito indicate:

Controllo sul* organizzazione di seminari formativi, tecnico-pratici, inerenti il patrimonio speleologico

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei seminari previsti dalla Convenzione, la FSRFVG APS trasmetterà alla Regione un programma dettagliato del seminario comprendente date, orari, luoghi di svolgimento, i nominativi e curricula dei docenti e/o relatori, al fine di acquisire un parere di conformità tecnico.

Ai seminari potranno partecipare i dipendenti regionali individuati dalla Regione, sia a scopo formativo sia per la verifica di corretta ed adeguata esecuzione del seminario, al fine della liquidazione delle relative spese sostenute.

Controllo sull'organizzazione e svolgimento di eventi divulgativi del Patrimonio speleologico regionale

La FSRFVG APS si impegna a presentare una dettagliata relazione progettuale dell'evento, con congruo anticipo dalla data prevista. Un tanto per poter individuare sede e spazi adeguati, eventualmente a carattere istituzionale, e calendarizzare nel dettaglio l'evento anche secondo le esigenze regionali.

La Regione, si impegna ad esprimere un proprio parere sulla parte progettuale, così da poter successivamente iniziare la fase organizzativa di dettaglio.

La progettazione di cui sopra dovrà includere anche i nominativi dei componenti del Comitato scientifico, nonché il nominativo di un referente per lo stesso. L'utilizzo di eventuali loghi, grafica ed immagine coordinata regionale sui materiali prodotti per l'evento dovrà essere preventivamente condiviso con la Regione.

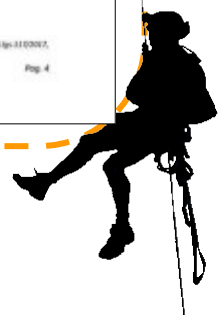
Ad avvenuta consegna degli Atti, la Regione esprimerà un parere di competenza sugli stessi, nonché avrà la facoltà di richiedere eventuali modifiche e/o integrazioni.

Controllo sulla mostra itinerante

La FSRFVG APS si impegna a presentare una dettagliata relazione progettuale della mostra, con congruo anticipo dalla data prevista di installazione.

Commissione per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico regionale - Triennio 2007-2009 (3.10.11)
art. 10) ALLEGATO TECNICO

Pag. 4



Tale relazione dovrà esporre gli obiettivi e le tematiche che si vogliono sviluppare, il numero di poster, banner e/o supporti attesi, così come la tipologia e la quantità dei supporti multimediali da installare e le rispettive modalità esecutive, nonché un'anteprima del materiale espositivo in formato digitale. La Regione esprimerà un parere di competenza relativamente ai contenuti ed aspetti grafici, al fine di una verifica in termini di efficacia divulgativa/promozionale, nonché di rispetto dell'immagine coordinata regionale.

Controllo sull'attività sulla verifica geomorfologica degli ingressi attutmente cessivi nel Consorzio speleologico regionale

Alla consegna delle rendicontazioni di cui a tale tematica, la FSRFVG APS si impegna a presentare una relazione descrittiva, contenente i dettagli delle attività effettuate in merito al controllo, posizionamento e verifica geomorfologica.

La Regione effettuerà un controllo a campione di rispondenza ai requisiti tecnici previsti dal presente Allegato, al fine di acquisire il parere di conformità tecnica, vincolante per la relativa liquidazione.

Comunicazione per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del "Consorzio speleologico regionale" - Norme 2007/2008 (D. Lgs. 11/2007), art. 10) ALLEGATO TECNICO

Pag. 5

* * *



SOPRA E SOTTO IL CARSO



Bando di concorso 2022

6° Premio Eugenio Rosmann

Organizzato dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA "EUGENIO ROSMANN"



Associazione ambientalista "E. Rosmann"

Con l'istituzione del Premio "Eugenio Rosmann" – giunto alla sua 6.a edizione - l'Associazione si propone di promuovere un concorso mirato alla valorizzazione di tesi di laurea di ogni livello, di dottorato, master o altri studi scientifici volti alla tutela dell'ambiente e dei suoi contenuti naturalistici, alla manutenzione, valorizzazione e gestione del territorio, per incoraggiare i giovani studiosi a promuovere buone pratiche per la difesa della biodiversità e per la conservazione e il miglioramento del nostro ambiente naturale. L'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" nasce nel 1975 come sezione di Monfalcone del WWF; nel 1999 diventa un'associazione di volontariato autonoma, denominata Associazione WWF Isontino "Eugenio Rosmann", struttura territoriale locale del WWF Italia per l'intera Provincia di Gorizia, dedicata alla memoria dell'attivista ambientalista monfalconese che per decenni ne fu uno dei principali animatori e da poco scomparso. Infine, il 27 marzo 2015, prende l'attuale denominazione. L'Associazione si occupa prevalentemente di tutela dei sistemi naturali e del paesaggio del nostro territorio, il Carso, la Laguna, il Collio, i fiumi e le aree umide e della valorizzazione delle aree protette. Promuove stili di vita sostenibili e segue attentamente le trasformazioni urbanistiche, opponendosi al consumo del suolo, privilegiando un approccio il più possibile scientifico. Promuove l'educazione ambientale nelle scuole e verso i giovani in generale.

Articolo 1 – Istituzione del Premio.

L'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" istituisce, un concorso con lo scopo di promuovere e valorizzare le professionalità di giovani laureati che hanno manifestato un interesse nella ricerca e approfondito tematiche ambientali e naturalistiche utili alla conservazione e al miglioramento del nostro ambiente e della naturalità. L'importo destinato al premio è di € 1.500,00.- complessivi (Millecinquecento Euro), suddiviso in un premio da € 1.000,00.- (Mille Euro) per il primo classificato e un premio da € 500,00.- (Cinquecento Euro) per il secondo

classificato. Inoltre sono stati istituiti i seguenti premi speciali: un premio speciale per una tesi sulla Montagna promosso dal Club Alpino Italiano di Monfalcone del valore di € 300,00 (Trecento Euro), un premio speciale per una tesi sulle materie ambientali promosso dalla Associazione "Arte, Scienza e Benessere" ODV di Zoppola di Pordenone, del valore di € 400,00 (Quattrocento Euro) e un premio speciale per una tesi sugli effetti dei cambiamenti climatici promosso dalla famiglia Cauci di Monfalcone in ricordo del padre Dionisio del valore di € 300,00 (Trecento Euro).

Il totale dei premi nel 2022 ammonta a € 2.500,00 (Duemilacinquecento Euro).

I premi ambientali sono realizzati grazie ai contributi del cinque per mille dell'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann", della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse, del Comune di Monfalcone, del Club Alpino Italiano di Monfalcone, dell'Associazione "Arte, Scienza e Benessere" ODV di Zoppola di Pordenone e della famiglia Cauci di Monfalcone.

Inoltre i premi hanno ottenuto il patrocinio dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine, dei Comuni di Gorizia e Monfalcone, dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Gorizia, dell'ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Gorizia, di IRIS Acqua di Gorizia, dell'Istituto Nazionale di Urbanistica del Friuli Venezia Giulia, del Centro visite Lago di Pietrarossa, del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, della Rivista Isonzo Soča - Giornale di Frontiera/Casopis na meji di Gorizia e delle associazioni Club Alpino Italiano di Monfalcone, GREF - Gruppo Regionale Esplorazioni Floristiche di Udine, CO.NA. Conservazione Naturalistica di Staranzano, Scienza under 18 di Monfalcone, Società Studi Carsici A.F.Lindner di Ronchi dei Legionari, Lapis di Santa Maria la Longa, DEL.TA – Delfini e Tartarughe dell'Alto Adriatico, Arte, Scienza e Benessere di Zoppola di Pordenone, Gruppo Speleologico Monfalconese "Amici del Fante", SOS Carso di Trieste, del Parco rurale delle Alture di

SOPRA E SOTTO IL CARSO



Polazzo e la collaborazione del Caffè Maritani di Monfalcone, Staranzano e Trieste e ALCE Graphics di Monfalcone.

Articolo 2 - Tema del Concorso.

L'ambito del concorso verte sul valore naturalistico e ambientale nel contesto territoriale, comprendendo anche gli aspetti scientifici, economici, sociali, urbanistici e della legislazione.

Articolo 3 – Requisiti di ammissione.

La partecipazione al concorso è riservata a tutti coloro che abbiano conseguito, singolarmente o in gruppo, un titolo di Laurea di Primo livello, Magistrale o Magistrale a ciclo unico, Dottorato, Master o altri studi scientifici equivalenti. I lavori presentati devono aver costituito argomento di Tesi o altro studio di ambito universitario, sostenuto nel periodo temporale dal 01 / 01 / 2020 al 19/12/2022, purché non già presentate nei bandi precedenti.

Articolo 4 – Modalità di partecipazione.

-La partecipazione al concorso è totalmente gratuita.

Saranno particolarmente apprezzati gli elaborati che concernono le tematiche naturalistiche e ambientali riferite all'ambito territoriale delle Regioni Trivenete (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige), anche se ci non costituisce titolo esclusivo.

-Le domande dovranno pervenire **entro il termine del 19 dicembre 2022** e dovranno comprendere:

- a. Copia della tesi (o altro studio diversamente definito) da inviare sia via e-mail in formato pdf e sia tramite posta in formato cartaceo;
- b. Abstract della stessa tesi, della lunghezza massima di due cartelle in formato pdf (via e-mail) e cartaceo (per posta);
- c. Liberatoria per la pubblicazione, anche parziale, a titolo gratuito dello studio da parte dell'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" sul sito dell'Associazione www.ambientalistimonfalcone.it in formato pdf, sottoscritta dal candidato;
- d. La domanda di partecipazione in formato pdf redatta sulla scheda allegata e sottoscritta in originale, che deve riportare il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, nonché i recapiti e-mail, telefonico e postale ai quali inviare le comunicazioni, la data dell'esame di Laurea e il corso di Laurea, il titolo specifico della Tesi (o altro studio, progetto o lavoro diversamente definito) presentata, copia del documento di identità valido di ognuno dei concorrenti.

Il candidato deve inoltre dichiarare nella domanda:

- di accettare ogni norma prevista dal presente bando di concorso;
- di non rientrare nell'elenco dell'Art.5 - Incompatibilità dei partecipanti;
- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successivi aggiornamenti e Reg.UE 2016/679, che i dati personali raccolti sono necessari per il corretto svolgimento del concorso e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- I candidati dovranno inviare la scheda di partecipazione, il modello di liberatoria per la privacy ed un abstract non più lungo di due cartelle (3.600 caratteri) in formato PDF via e-mail al seguente indirizzo: concorsomonfalcone@gmail.com con oggetto "6° PREMIO EUGENIO ROSMANN".

La Tesi – o elaborato equivalente – dovrà essere inviato sia in formato PDF all'e-mail concorsomonfalcone@gmail.com sia in formato cartaceo via posta al seguente indirizzo: dott. Claudio Siniscalchi c/o Associazione Ambientalista Eugenio Rosmann - Viale San Marco, 9 – 34074 Monfalcone (GO)

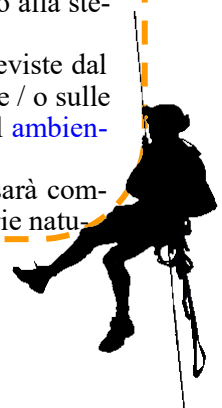
- Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione, anche parziale, degli elaborati consegnati, salva la garanzia e tutela del diritto d'autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso, secondo quanto stabilito all'art.10 "Utilizzo delle opere pervenute". - Nulla sarà comunque dovuto agli autori degli studi presentati per la esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'Ente banditore.

e. Ciascun partecipante potrà inviare alla stessa e-mail concorsomonfalcone@gmail.com elaborati grafici in formato Powerpoint, sino a un massimo di 10 slides, che saranno valorizzate anche durante la manifestazione di premiazione in caso di premiazione o segnalazione.

Articolo 5 - Incompatibilità dei partecipanti. Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano avuto o che abbiano rapporti di lavoro con membri della Commissione giudicatrice o del Comitato organizzatore, nonché con i loro coniugi, parenti e affini al 2° grado compreso, o con coloro che abbiano partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Articolo 6 – Ammissione. I candidati sono ammessi al concorso previa verifica delle condizioni previste dal presente bando agli articoli 2, 3, 4 e 5. Le richieste di chiarimenti e delucidazioni sul presente bando e / o sulle procedure per la presentazione degli elaborati potranno essere formulate e inviate all'indirizzo e-mail ambientalistimonfalcone@gmail.com.

Articolo 7- Comitato scientifico organizzatore. Il Comitato scientifico organizzatore sarà composto da membri dell'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann", da esperti in materie natu-



realistiche e paesaggistiche, da alcuni rappresentanti delle Associazioni, Enti e Ordini professionali che patrocinano il premio, appositamente nominati dal Presidente dell'Associazione.

Articolo 8 – Commissione giudicatrice e procedura di assegnazione.

a. La Commissione giudicatrice assegnerà al primo classificato un premio del valore di € 1.000,00 (euro mille/00) e al secondo classificato un premio del valore di € 500,00 (euro cinquecento/00) e i seguenti premi speciali:

Un premio speciale per una tesi sulla Montagna promosso del Club Alpino Italiano di Monfalcone del valore di € 300,00 (Trecento Euro);

Un premio speciale per una tesi sulle materie promosso dalla Associazione "Arte, Scienza e Benessere" ODV, Zoppola PN, del valore di € 400,00 (Quattrocento Euro);

Un premio speciale per una tesi sugli effetti dei cambiamenti climatici promosso dalla famiglia Cauci di Monfalcone del valore di € 300,00 (Trecento Euro).

-La Commissione potrà individuare inoltre delle Tesi meritevoli di segnalazione, che saranno oggetto di presentazione in occasione della Manifestazione in cui saranno assegnati i premi e riceveranno un diploma di merito.

b. La Commissione giudicatrice sarà presieduta dal Presidente dell'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" o da membro da lui designato in qualità di Presidente. Ne saranno membri almeno due docenti universitari, anche in quiescenza, di materie naturalistiche e paesaggistiche e almeno due esperti con esperienza in campo ambientale, storico, culturale, economico, giuridico e un membro dell'Associazione promotrice.

-Il giudizio della Commissione è insindacabile. La Commissione giudicatrice si riserva la facoltà di assegnare il premio a più candidati *ex aequo*.

-L'assegnazione del premio sarà comunicata ai partecipanti in tempo utile prima dell'evento ufficiale di premiazione.

Articolo 9 – Evento di assegnazione, comunicazioni e obblighi del vincitore. Data e luogo della cerimonia di assegnazione/premiatura sarà comunicata sul sito internet dell'Associazione e via email a tutti i partecipanti. I vincitori del concorso saranno chiamati a presenziare alla cerimonia di premiazione ed a presentare al pubblico una breve sintesi del loro studio.

Articolo 10 – Utilizzo delle opere pervenute. Le opere inviate dai partecipanti al concorso potranno essere valorizzate attraverso l'utilizzo dell'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" quale ente promotore, in occasione di convegni / seminari / tavole rotonde inerenti alle tematiche oggetto del presente bando, in accordo con l'autore interessato. L'Associazione Ambientalista "Eugenio Rosmann" si riserva la possibilità di pubblicare o far pubblicare anche sul web le opere vincitrici nonché le altre opere che siano giudicate di elevata qualità, in accordo con l'autore interessato. La documentazione presentata non verrà restituita.

Articolo 11 – Eventuali variazioni. Eventuali variazioni del programma saranno comunicate in tempo utile ai partecipanti. Il Comitato scientifico organizzatore del concorso si riserva il diritto di decisione finale su tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando. L'adesione e la partecipazione al concorso implicano l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente bando.

il Presidente
dott. Claudio Siniscalchi



NCKRI News and Announcements for 2022-10-07

di George Veni

7 ottobre 2022



Dr. George Veni
Executive Director at
National Cave and Karst
Research Institute Carl-
sbad, New Mexico



NCKRI News and Announcements for 2022-10-07:

International Year of Caves and Karst: A Major Goal Reached! Job, Student, and Researcher Opportunities:

- **Job Opportunity: Cave and Karst Program Manager**
- **Visual KARSYS, Understanding and Modelling Aquifers in 3D: Online Course**
- **White-nose Syndrome Research Grants Available**

Recent Publications:

- **New Publications Available from NCKRI**
- **International Congress of Speleology Proceedings: Now Available**
- **Salt Karst Bulletin Now Available**
- **Environmental & Engineering Geoscience Call for Papers: Karst Special Issue**
- **Call for Papers: Special Cave Waters Issue of Journal Water**

Various News:

- **New Website: European Cave Protection Commission**

Conferences and Meetings

- **Friends of Karst Meeting: Denver, Colorado, USA**
- **Sinkhole Conference: Time to Start Planning Your Trip**
- **4th International Planetary Caves Conference: Spain**
- **List of Upcoming Cave and Karst Meetings**

Please contact the people and organizations listed below for more information, and feel free to share this message with anyone who may be interested.

International Year of Caves and Karst: A Major Goal Reached!

The International Year of Caves and Karst is organized to teach the world about the important of caves and karst. Organized by the International Union of Speleology (UIS), it was extended through 2022 because of the COVID pandemic.

One major goal of the International Year has been to hold an average of at least one event for each day of the International Year. Since the International Year was extended to two years, a total of 730 days, we're delight to announce that we have passed that goal with 737 events posted on the website, with more soon to be posted and even more events coming soon. Congratulations and thanks to all 263 partner organizers in the International Year which made this possible!

As always, remember to please continue organizing events through the end of the year and send your event results to our fabulous website manager, Jasmina Rijavec (webmaster@uis-speleo.org), in the simple format you see on the website:

Location:

Date:

Event name:

Event description:

Event report: [usually one or more simple links to websites, social media, and/or news media reports]

Please send reports of any past events you have organized and are not posted. They are very important to include as larger numbers of events will show greater support that UIS and you can use to demonstrate the importance of caves and karst and gain more support.

If you are not sure if your activity qualifies as an International Year event, or if you have any other questions or needs regarding the International Year, contact me at any time.



To learn more about the International Year and its many events and activities, visit the website (www.iyck2021.org).

George Veni
UIS Past-President, 2017-2022
Executive Director, National Cave and Karst Research Institute

Job Opportunity: Cave and Karst Program Manager

The White River National Forest is 2.3 million acres in central Colorado, USA, and is seeking to hire a cave and karst program manager. This person:

- Serves as a Geologist with responsibilities for evaluating, monitoring, and protecting sensitive geologic features such as karst and managing the Forests cave and karst program.
- Conducts and oversees geologic inventories, geospatial analysis, and cave monitoring to contribute to baseline geological data and to inform resource protection measures in compliance with the Federal Cave Resources Protection Act and other selected protocols.
- Must be proficient in GIS, LiDAR interpretation, and mobile GIS. Maintains geologic surveys and monitoring records in appropriate data base files.
- Is responsible for the analysis and interpretation of LiDAR for karst feature identification, and verification and the preparation of summary reports.
- Performs assignments which may include collaborating with other resources specialists in the preparation NEPA compliance documents for a variety of geologic management and restoration actions.
- Responsible for maintaining partnership communication with Colorado Cave Survey and serve as a point of contact with the recreational caving community.

If interested in this opportunity, please visit:

<https://fsoutreach.gdcii.com/?id=874AF72CBF024EC0B3EA3298B3EB1728>, complete the WRNF Cave and Karst PM Outreach Response Form, and e-mail the completed form by October 14, 2022 along with your resume to: Chuck Burley, Resources and Planning Staff Officer, Charles.burley@usda.gov, 970-945-3303

Visual KARSYS, Understanding and Modelling Aquifers in 3D: Online Course

This online workshop will be held on 19 and 20 October 2022 from 1300-1600 GMT. It is dedicated to the learning of the KARSYS approach through an application on a pilot site by using the Visual KARSYS web-tool. It is dedicated to geologists and hydrogeologists working in karst and other complex environments. Attendees will be introduced in theoretical aspects of the approach and in the practical process of its application: project dimensioning, data introduction, 3D geological modelling, groundwater modelling, end-users functionalities, etc. For more information visit: <https://www.visualkarsys.com/>.

White-Nose Syndrome Research Grants Available

The US Fish and Wildlife Service is pleased to announce a funding opportunity focused on Research and Development of Biotechnological Tools for White-nose Syndrome (WNS). It accompanies other funding opportunities for WNS from USFWS, which are anticipated to be repeated in 2023: WNS Grants to States and Tribes; WNS Research for Conservation Grants; Bats for the Future Fund, a cooperative grant opportunity led by The National Fish and Wildlife Foundation.

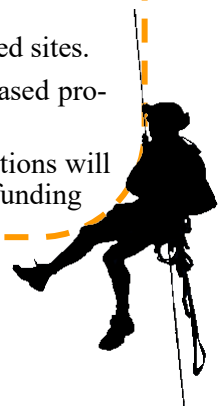
Funding through the Research and Development of Biotechnological Tools for WNS will advance projects that leverage knowledge about WNS, fungal pathogens, invasive species, wildlife diseases and other relevant topics to produce enduring solutions to WNS in North America. We seek management solutions that are pathogen-specific, effective, scalable, and safe for native biota and environments. For this opportunity, we consider biotechnological tools to be those that involve the modification of an organism or genome for the purposes of acting on the function of an organism (in this case, *Pseudogymnoascus destructans*).

The goal for these funds is to eliminate the threat of Pd to hibernating bats in North America through the following objectives

- Develop biotechnological tools that remove or suppress Pd's pathogenic properties, making it unable to cause severe disease.
- Develop biotechnological tools that reduce or eliminate the environmental reservoir of Pd in treated sites.

The ceiling on awards is \$300,000 for 1-2 year projects, with potential for additional funding for phased projects that demonstrate progress toward the goal.

Applications for this funding opportunity will be accepted through March 31, 2023, although applications will be reviewed a monthly basis and projects may be awarded prior to the closing date of the funding



opportunity.

More information on this funding opportunity and the application process is available here:

<https://www.grants.gov/web/grants/view-opportunity.html?oppId=343941>

New Publications Available from NCKRI

NCKRI has released two new publications. Our 41-page 2021-2022 Annual Report describes our many activities, projects, and reports from grant recipients over that period.

Our other report is NCKRI Field Guide 2: *International Show Caves Association Pre-Congress Field Trip: The Show Caves of West Texas and Southeast New Mexico*. This 60-page field guide was produced for the highly successful International Show Caves Association and National Caves Association Congress that was held last month in San Antonio, Texas.

All NCKRI reports are available for free download from <https://www.nckri.org/publications/>.

International Congress of Speleology Proceedings: Now Available

The proceedings of the 18th International Congress of Speleology (ICS) hold the results of the most papers ever presented at an ICS. If you missed the ICS in France in July, you can find the 6-volume proceedings at: <https://uis-speleo.org/index.php/proceedings-of-the-international-congress-of-speleology-ics/>. While there you download the proceedings of 18 ICSs, which total over 20,000 pages of caves, and cave history, science, techniques, management, and many other topics.

Salt Karst Bulletin Now Available

The Oklahoma Geological Survey (OGS) of the US has released a new publication: OGS Bulletin 153, *Salt plains and brines in western Oklahoma result from dissolution of Permian salt and distinguishing those brines from oil-field brines*. Emission of high-salinity brines at 11 sites in western Oklahoma has created some very large salt plains and degrades the water quality of major rivers in the region. It is important to determine if a particular brine is a natural phenomenon, or if it results from local petroleum activity. This publication is part of the second-year celebration of the “International Year of Caves and Karst” (IYCK). The free publication is only released on-line.

Bulletin 153 link: <https://www.ou.edu/content/dam/ogs/documents/bulletins/Bulletin%20153.pdf>

Additionally, one can go to <https://www.ou.edu/ogs/>, open “Publications,” then open “Bulletins,” then open “Search Bulletins.”

Ken Johnson

Retired Geologist, OGS

Environmental & Engineering Geoscience Call for Papers: Karst Special Issue

Environmental & Engineering Geoscience (E&EG) publishes peer-reviewed, high-quality original research, case studies, and technical notes (manuscripts of fewer than 10 pages) on environmental geology, engineering geology, engineering geophysics, geotechnical engineering, geomorphology, low-temperature geochemistry, applied hydrogeology, and near-surface processes. E&EG is pleased to announce that it will be publishing a special issue on karst for which Russell Harmon, Bob Denton, Cory BlackEagle, and Eric Peterson will serve as guest editors. We are soliciting papers on novel techniques and methodologies that advance karst science and/or those that focus on solutions to engineering and environmental problems in karst terrains.

Submission Deadline: November 15th, 2022

Link to submission page: <https://www.editorialmanager.com/eeg/default2.aspx>

Style guidelines for the papers can be found here: <https://www.peartrack.net/eeg/eeginstr.pdf> A sample paper and copyright forms are available at <https://www.aegweb.org/e-eg-supplements> for your assistance.

E&EG is a joint publication of the Association of Environmental & Engineering Geologists (AEG) and the Geological Society of America (GSA). The journal is published quarterly and hosted at [GeoScienceWorld](https://www.geoscienceworld.org/). If you have any questions or would like more information, please let me know (ewpeter@ilstu.edu).

Call for Papers: Special Cave Waters Issue of Journal Water

We are pleased to inform you we are organizing a Special Issue in the Water journal (ISSN 2073-4441, IF 3.530, website: <http://www.mdpi.com/journal/water>; <http://www.mdpi.com/journal/water/stats>), “Cave Waters: Modern Perspectives for Short to Long-Term Environmental Monitoring.” As the Guest Editors of this special issue, we invite you to publish a feature paper. Either a long review or research paper is encouraged.

For further information, we encourage you to check the Special Issue website at:



https://www.mdpi.com/journal/water/special_issues/YA5XW177DR

You may send your manuscript now or up until the deadline (April 20th, 2023). Submissions will be published immediately after acceptance on an ongoing basis.

Please feel free to reach us or milan.babic@mdpi.com (Mr. Milan Babić, Section Managing Editor of Water) if you have any questions.

In the hope that this invitation receives your favorable consideration, we look forward to our future collaboration.

Best Regards,

Rannveig Skoglund, Alessia Nannoni, Leonardo Piccini, Christos Pennos

New Website: European Cave Protection Commission

The European Cave Protection Commission (ECPC) is happy to announce that their new Homepage is now live and online. After the renewing of the main European Speleological Federation website www.eurospeleo.eu the ECPC commission opted for a subsite with all its content.

Some work still has to be done but the main topics are already online.

You can access the site here: www.eurospeleo.eu/ECPC

In case that there is anything you would like to tell us, please use the email address protection@eurospeleo.eu or use the contact form on the site.

Jean-Claude Thies ECPC President European Cave Protection Commission Fédération Spéléologique Européenne asbl. B.P. 3067

Friends of Karst Meeting: Denver, Colorado, USA

The Friends of Karst meet each year on Tuesday evening of the Geological Society of America Convention. This year the meeting will be held next week on 11 October 2022 from 7-10 p.m. at WestFax Brewing, 6733 W. Colfax Avenue, Denver, Colorado, USA. This location is about 4 miles west of the convention center.

The Friends of Karst is an informal gathering of people interested in caves and karst. There are no dues or requirements to be involved. The meetings are mostly social events to network with friends, potential collaborators, and where students can get to know professors they may want to study under. Midway through the meeting are announcements of upcoming karst news and events.

Sinkhole Conference: Time to Start Planning Your Trip

The *Multidisciplinary Conference on Sinkholes and the Engineering and Environmental Impacts of Karst* (usually referred to as “the Sinkhole Conference”) is the longest-running international conference of its type. Since 1984, engineers, geologists, hydrologists, land managers, biologists, and many others have gathered at these meetings to exchange cutting-edge information on karst and its many benefits and challenges.

The 17th Sinkhole Conference will be held at the University of South Florida campus in Tampa, Florida March 27-31, 2023. Many great papers have been submitted, two excellent field trips are planned, and there will be much more to see and do.

Register now while prices are low. They go up on 1 December.

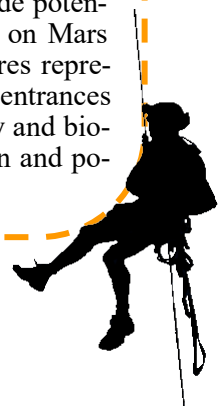
For information about the conference and to register, visit <http://www.sinkholeconference.com/>.

4th International Planetary Caves Conference: Spain

The 4th International Planetary Caves Conference is scheduled for 4-7 May 2023 at the Haria Municipality in Lanzarote, Spain. Its purpose is to continue building on the advances in the current state-of-the-art cave exploration and exchanging knowledge and ideas between scientists and engineers for future planetary cave missions.

Planetary scientists have identified more than 270 lunar and several hundred cave-like features on Mars. These features allow access to the subsurface without costly deep-drilling payloads. Moreover, caves provide potential habitats for life, including future human habitation on the Moon and Mars. Cave-like features on Mars formed from volcanic processes, tectonic processes, and/or karst dissolution. Together, these features represent significant void space in the subsurface. Pit crater chains, lateral cave entrances, and skylight entrances represent potential access to the deep subsurface, raising questions about their subsurface habitability and bio-signature potential. These caves may also host significant water ice deposits for human consumption and potentially generate hydrogen fuel to return humans to Earth.

For more information, visit: <https://www.hou.usra.edu/meetings/4thcaves2023/>



List of Upcoming Cave and Karst Meetings

If you are interested in any of the following events, contact the following websites or organizers directly for more information.

- 1) **Geological Society of America: multiple karst sessions**, 9-12 October 2022 (Denver, Colorado, USA), <https://community.geosociety.org/gsa2022/home>
- 2) **Importance, State of the Art, and Prospective of Utilization and Protection of Resources in Karst**, 21-22 October 2022 (Belgrade, Serbia), <http://www.karst.edu.rs/en/index.html>.
- 3) **Highlights of Geoscientific Cave Research Symposium**: Austria, 11-12 November 2022 (Vienna, Austria), <https://www.oeaw.ac.at/geok/detail/event/highlights-of-geoscientific-cave-research>
- 4) **20th International Symposium on Vulcanospeleology**, 22-26 November 2022 (Dak Nong Province, Vietnam), <https://20isvdaknong.com/>
- 5) **17th Multidisciplinary Conference on Sinkholes and the Engineering and Environmental Impacts of Karst**, 27-31 March 2023 (Tampa, Florida, USA), <http://www.sinkholeconference.com/>
- 6) **4th International Planetary Caves Conference**, 4-7 May 2023 (Haria Municipality, Lanzarote, Spain), <https://www.hou.usra.edu/meetings/4thcaves2023/>
- 7) **Clay Minerals Society Conference: Karst Trip**, 20-25 May 2023 (Austin, Texas, USA), <https://cvent.utexas.edu/event/b8822615-d0e8-4730-89e4-2ef519cbeb5b/summary>
- 8) **14th International Symposium on Pseudokarst**, 22-26 May 2023 (Sudetes, Poland), <https://14pseudokarst.wonders4you.com/>
- 9) **US National Speleological Society Convention**, 26-30 June 2023 (Elkins, West Virginia, USA), <https://nss2023.caves.org>
- 10) **37th Brazilian Congress of Speleology**, 26-29 July 2023 (Curitiba, Paraná, Brazil), <https://www.cavernas.org.br/37-congresso-brasileiro-de-espeleologia/>
- 11) **3rd International Congress of Karst, Speleology and Enhancement of Natural Heritage**, 2-5 November 2023 (Rabat, Morocco), <https://speleorabat23.sciencesconf.org/>
- 12) **9th US Geological Survey Karst Interest Group Workshop**, 22-24 October 2024 (Nashville, Tennessee, USA), <http://www.usgs.gov/kig-workshop>
- 13) **19th International Congress of Speleology**, 20-27 July 2025 (Belo Horizonte, Minas Gerais, Brazil), for preliminary information see volume 63-1 of the UIS Bulletin at <http://uis-speleo.org/wp-content/uploads/2021/07/uisb631.pdf>

* * *





Gli appuntamenti della Speleologia




 con il patrocinio
 Comune di Monfalcone
 Provincia di Gorizia



gioielli del mare

conchiglie e fossili simili a confronto

dal 21 ottobre al 13 novembre 2022
 Monfalcone - Palazzetto Veneto
INGRESSO LIBERO

ORARIO VISITE

Venerdì
 15:30 - 18:30

Sabato - Domenica
 10:00 - 12:00
 15:30 - 18:30

in collaborazione con:


 Comune di Monfalcone
 Assessorato alla Cultura





ASSOCIAZIONE NATURALISTICA FRIULANA

www.museocarsico.org
 visite guidate su appuntamento dalle 9:00 alle 12:30 / +39 392 9193127 infotiscali@museocarsico.org





Gli appuntamenti della Speleologia

MODULO ISCRIZIONE

Nome _____
 Cognome _____
 Luogo e data nascita _____
 Residente in _____ n. _____
 CAP _____ Città _____
 Prov. _____ Telefono _____
 E-mail _____
 Gruppo Grotte _____
 Iscritto CAI 2022: (Sì, No) _____
 Sezione _____ Tessera N° _____
 Socio SSI 2022: (Sì, No) _____

Dichiaro di sapere eseguire e restituire correttamente il rilievo topografico di una grotta, quindi richiedo di partecipare al Livello 2
 Conosco la procedura di rilievo con Disto-X e C-survey: chiedo di partecipare al Livello 3

Ho versato EU _____ con bonifico bancario.

IBAN: IT63 G 05034 10100 000000000669
 Intestato: Club Alpino Italiano Sez. Novara
 Banco BPM - Sede di Novara

Verserò l'importo di EU _____ al corso

L'opzione saldo al corso è fruibile previo accordo con la direzione. È possibile iscriversi e versare la quota anche in una delle sedi dei gruppi organizzatori.

Il trattamento dei dati personali viene fatto in accordo all'Art. 13 reg 679/16 EU.

Data: ____/____/____ Firma: _____

Inviare entro il 9 novembre (14 nov. x livello 2) a:
info@gruppoprogrottenovara.it

Requisiti di ammissione

Livello 2: Capacità di effettuare il rilievo topografico classico di una grotta o almeno averne buone basi.

Strumentazione come descritto prima. Contattateci se ci sono problemi.

Livello 3: Buona conoscenza di rilievo topografico con Disto-X e topodroid.

In alternativa, frequenza del corso di livello 2.

ADESIONE

La quota di adesione è fissata in 20 euro per ciascun livello. Comprende iscrizione, assicurazione, supporti didattici su chiavetta, uso della strumentazione, il pernottamento qualora necessario.

Le domande dovranno pervenire alla segreteria entro mercoledì 9 novembre (14 novembre per il livello 3).

INFO e ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Direttore: G.D. Cella 347-3651499

Segreteria: info@gruppoprogrottenovara.it

Logistica e problematiche tecniche
 Mauro Consolandi: 331-1037505

Istruttori e docenti:

Gian Domenico Cella
 Mauro Consolandi
 Massimo Taronna

OTTO Speleo Torrentismo



dal
1958



Scuola Nazionale di Speleologia
 OTTO Speleo e Torrentismo LPV
 Gruppo Speleologico Biellese CAI
 Gruppo Grotte CAI Novara



STAGE DI RILIEVO SOTTERRANEO

Livello 2

Biella, 12-13 novembre 2022

Rilievo con Disto X e restituzione con Topodroid e C-Survey

Livello 3

Biella, 19-20 novembre 2022

Restituzione con C-Survey (II)
 Integrazioni su cartografia 3D
 Elaborazioni per il catasto

SCOPI

Il corso è organizzato sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia e di OTTO Speleologia e Torrentismo LPV, con il patrocinio dell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi.

Scopo del livello 2 è quello di fornire conoscenze teoriche e pratiche atte a posizionare e ricercare l'ingresso di una grotta, nonché di stenderne un discreto rilievo topografico con Disto - X 2 e programma topodroid.

Scopo del livello 3 è quello di approfondire la conoscenza del programma di restituzione C-Survey e di inserire i rilievi ottenuti in cartografie 3D (Google Earth, cartografie regionali ecc.) e piattaforme catastali.

Ciascun livello del corso è valido quale aggiornamento ISS CAI; gli istruttori che non risiedono in area LPV si ricordano di chiedere il benessere al loro OTTO regionale.

Il corso è a numero chiuso (10 persone).

Avranno priorità di iscrizione gli istruttori di speleologia LPV (prelazione valida fino al giorno 31 ottobre).

Avvertenza

Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle grotte e della montagna presenta una serie di rischi. La Scuola Nazionale del CAI adotta tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al corso l'allievo è consapevole che, nello svolgimento dell'attività speleologica, un rischio residuo è sempre presente e non è azzerabile.

Il direttore potrà escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino incapacità ad adeguarsi alle norme di comportamento o lacune tecniche tanto gravi da compromettere l'efficacia didattica ed il grado di sicurezza delle esercitazioni.

COVID 19 Ci atterremo alle disposizioni di legge in vigore alle date del corso. Consigliamo caldamente l'uso delle mascherine FF-P2 nelle lezioni al chiuso.

LEZIONI TEORICHE

Sede CAI Biella, Via Pietro Micca 13

ESERCITAZIONI IPOGEE:

Grotta di Bercovei (Sostegno). Avvicinamento a piedi di 5 minuti. Serve casco con illuminazione, consigliati tuta e stivali.

ASSICURAZIONE INFORTUNI

È indispensabile per l'uscita di sabato 12 nov. Per i **NON SOCI CAI** attiveremo assicurazione per ospiti (costo 12 EU giorno).

LOGISTICA

Pranzi: al sacco, a cura dei partecipanti.
 Cena e colazione: in autonomia, a carico dei partecipanti (prenotabili dall'organizzazione).
 Pernottamento: in autonomia. Possibilità di dormire gratuitamente nella sede GSBi a Levato Superiore (5 km).

PROGRAMMA DI MASSIMA

Livello 2

Sabato 12 nov. (Sostegno, cortile sede comunale)

09.00 Accoglienza e apertura del corso

09.15 Seltaggio Topodroid

09.45 Tarature Disto X

10.15 Rilievo grotta di Bercovei

12.30 Pranzo al sacco

13.45 Trasferimento a Biella

14.15 Formalizzazione iscrizioni

14.30 Coordinate, Datum, GPS: principi

15.00 Esercitazione pratiche sulle coordinate

15.45 Esportazione dati da Topodroid.

- Elaborazione del rilievo fatto su Csurvey.

19.00 fine Lavori

Domenica 13 novembre (Biella)

9.15 Elaborazione rilievo con Csurvey

12.30 Spuntino.

14.00 Approfondimenti su C-Survey. Eventuale elaborazione dati portati dai partecipanti

17.00 Fine corso e commenti

Livello 3

Sabato 19 novembre

09.15: C-Survey: rami laterali e scomposizione

12.30: Pranzo

14.30: C-Survey le finezze...

16.30: intervallo

17.00: restituzione su Google Earth e 3D

cartografia regionale.

19.00: fine lavori

Domenica 20 novembre (Biella)

09.15: Catasto e tipologie di file visualizzabili

10.00: La "vestizione" del rilievo con Inkscape

12.30 pranzo

14.00: Ultime finezze e presentazione di Csurvey ver. 2

17.00 Fine corso e commenti

STRUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Livello 2:

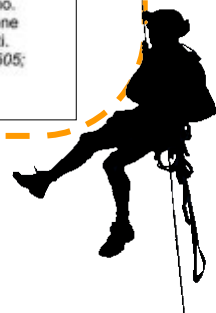
Ogni due partecipanti: GPS; computer portatile con installato C Survey e Therion; Disto X (possibilmente calibrato); Topodroid installato e collegato a Disto X via cellulare o tablet. Tutti i programmi devono essere aggiornati (sono scaricabili gratuitamente da Internet). Se così non fosse, vi preghiamo di non aderire al corso.

Livello 3:

Materiale come il livello 2. È indispensabile avere l'ultima versione di Therion come di Csurvey, ma non quella che Federico Cedron sta sviluppando attualmente (ver 2); potete scaricarla ma non la useremo: verrà spiegata domenica 20. Se avete la possibilità di avere internet portatile tramite telefonino è utilissimo. Useremo anche Google Earth, per la posizione sul territorio e il programma Qgis, tutti gratuiti. *Maggiori info: Mauro Consolandi (331-1037505; vmml@yahoo.it).*



SOPRA E SOTTO IL CORSO





Gli appuntamenti della Speleologia



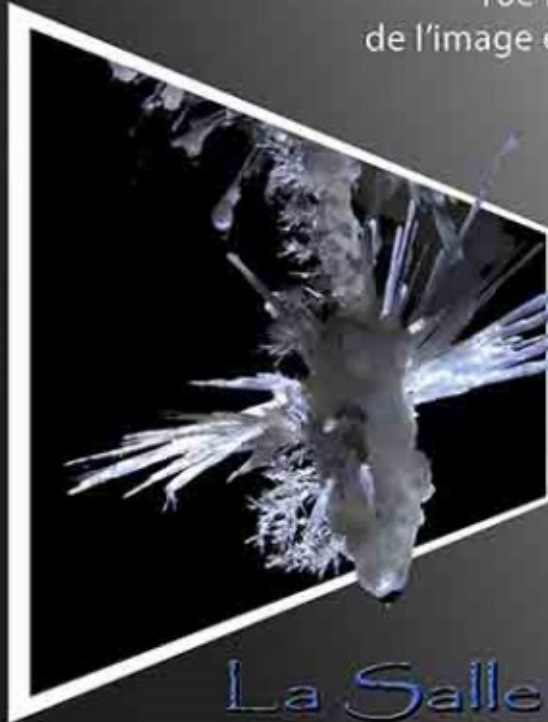
SPÉLIMAGES

16e rencontre
de l'image et du film spéléo

COURTHÉZON

Vendredi 25 novembre 2022
Salle polyvalente à partir de 21 heures

Une soirée **SPÉCIALE 3D** organisée
par La Salle 3D International Team



La Salle 3D International Team

et le Comité Départemental de Spéléo du Vaucluse

Pokrovitelji:



Suorganizatori:



Poštovani,
svečanost otvorenja održat će se u četvrtak 3.11.2022.
u Galeriji Prica u Pučkom otvorenom učilištu Samobor,
Trg Matice Hrvatske 6, s početkom u 18:00 h.

- svečano otvaranje skupa
Galerija Prica
- izložba fotografija:
Svemir pod nogama - Dinko Stopić
predvorje kino dvorane
- projekcija filma:
Il Buco
velika kino dvorana u 19:00 h
ulaz slobodan

Organizatori:

Donator:



SOPRA E SOTTO IL CARSO





Gli appuntamenti della Speleologia



100 CLUB EXCURSIONISTA DE GRÀCIA

XXV TROBADA D'ESPELEÒLEGS DE CATALUNYA

19 I 20 NOVEMBRE
OLESA DE BONESVALLS

federació catalana d'espeleologia

Generalitat de Catalunya **esportcat**

Amb la col.laboració: **AON**



TOS I VICOPISAMO 2023

ANAGEA

IX° CONGRESSO REGIONALE DI SPELEOLOGIA

Vicopisano PI 29 - 30 Aprile, 1 Maggio 2023


www.speleotoscana.it congresso@speleotoscana.it

FST





Gli appuntamenti della Speleologia

EXPOSITION
 du samedi 8 octobre au
 samedi 5 novembre 2022
LA GROTTE DU BANQUIER
 VERS LES GRANDES CHOSES
 PAR DES VOIES ÉTROITES
 En partenariat avec le Musée de Lodève,
 Larzac Explo et CÉladons

CRIFICE
 médiathèque de Lodève

INFORMATION / RÉSERVATION
 MÉDIATHÈQUE CONFLUENCE
 Rue Joseph Galber - 34700 Lodève
 Tél. 04 31 95 04 80
 mediathèque@lodève.com
 mediathoque.lodève.com


Tout public
 Entrée libre aux horaires de la Médiathèque

CELADONS MUSÉE LODÈVE

20th ISV

“Conservation and sustainable use of volcanoes and volcanic caves”

ORGANIZERS



22nd – 26th November 2022
 Dak Nong UNESCO Global Geopark
 Dak Nong Province
 Vietnam



SSI SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA ETS

Esplorare, conoscere e proteggere

RISORGENZE

Cagli

7-11 Dicembre 2022



SOPRA E SOTTO IL CARSO





Gli appuntamenti della Speleologia



International Meeting - Risorgenze 2022.


7th - 11th December

Risorgenze

Storie di acque e di uomini tornati dal buio

-Raduno Internazionale di Speleologia-
Cagliari, dal 7 all'11 dicembre 2022

For further info go to
their FB page at:
<https://www.facebook.com/groups/risorgenze>

 <https://www.risorgenze.it/>



SOPRA E SOTTO IL CARSO



Il rifugio speleologico: alcuni dati ed immagini

Il rifugio speleologico “C. Seppenhofner” è situato presso il paese di Taipana (Udine) posto ai piedi del Gran Monte in una splendida e verde vallata nel cuore delle Prealpi Giulie. La struttura ha una capienza di 30 posti letto, con cucina, servizi igienici, riscaldamento a gas ed ampia sala polifunzionale da utilizzarsi per mostre e convegni. Vista la sua vicinanza ad interessanti zone carsiche (Grotte di Villanova, Grotta Doviza, Abisso di Viganti, Grotta Pod Lanisce, ecc.) può considerarsi un’ottima base logistica per corsi e campagne esplorative o solamente per interessanti escursioni nella zona. La struttura del rifugio è messa a disposizione di tutti quei gruppi grotte che ne volessero fare richiesta con congruo anticipo per non sovrapporsi ad eventuali altre richieste giunte nel frattempo. Eventuali richieste devono essere fatte via mail a: seppenhofner@libero.it o attraverso il sito www.seppenhofner.it nell’apposita pagina dedicata al rifugio. Il Centro Ricerche Carsiche “C. Seppenhofner” aps sarà ben lieto di ospitare gli speleologi che vorranno venire in zona.

Il territorio di Taipana è ricco di una natura selvaggia, con le sue meravigliose cascate, i torrenti d’acqua limpida e fresca, le montagne che proteggono e arricchiscono la bellezza di questo e delle frazioni comprese nel suo vasto comune. Piccoli agriturismi vi accoglieranno per farvi sentire il calore di questa terra, ma se volete spaziare con lo sguardo al di sopra dei foltissimi boschi, è d’obbligo una gita a Campo di Bonis, dove potrete

provare le escursioni a cavallo nel Centro Ippico o semplicemente passeggiare negli ampi spazi di questo pianoro. Sono tantissimi i sentieri che vi porteranno a scoprire la vasta area del Comune di Taipana, e alcuni di essi vi porteranno davvero in alto, fino sulle cime della catena del Gran Monte, dove il panorama non ha più confini.

Da diversi anni il rifugio speleologico “C. Seppenhofner” è convenzionato con le vicine grotte turistiche di Villanova, tutti gli ospiti della struttura taipanese, infatti, possono ottenere degli sconti particolari sul biglietto d’ingresso per la visita al percorso turistico della Grotta Nuova di Villanova.

COME ARRIVARE

Da Venezia: per autostrada A4 (autostrada AlpeAdria) 20 Km da Udine, in direzione Tarcento, quindi si può raggiungere Lusevera e Monteaperta, oppure Nimis e direttamente Taipana.

Dall’Austria partendo da Villach (A) per autostrada A2 (E55), quindi in Italia per A23 (E55) Tarvisio - Tarcento - Taipana.

Dalla Slovenia partendo da Nova Gorica (SLO), Gorizia-Villesse A4 Udine A23 Tarcento - Taipana.



Alcune immagini del rifugio speleologico “C. Seppenhofner” di Taipana. La struttura rappresenta un’ottima base logistica per escursioni ed esplorazioni nelle vicine grotte.





SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista on line del C.R.C. "C. Seppenhofer" aps

via Ascoli, 7

34170 GORIZIA

Tel.: 3297468095

E-mail: seppenhofer@libero.it

Sito web: <http://www.seppenhofer.it>



*" il Centro Ricerche Carsiche "C.
Seppenhofer" aps è un'associazione senza
fini di lucro"*



Chi siamo

Il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" aps (www.seppenhofer.it) è un'associazione senza fini di lucro, ufficialmente fondato a Gorizia il 25 novembre 1978. Si interessa di speleologia, nelle sue molteplici forme: dall'esplorazione di una grotta, fino alla protezione dell'ambiente carsico e alla sua valorizzazione naturalistica. È socio fondatore della [Federazione Speleologica Isontina](#), collabora attivamente con diverse associazioni speleologiche e naturalistiche del Friuli Venezia Giulia. Ha svolto il ruolo di socio fondatore anche della [Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia](#), ed è iscritto alla Società Speleologica Italiana. La nostra sede si trova a [Gorizia in via Ascoli, 7](#).



Il C.R.C. "C. Seppenhofer" aps ha al suo attivo numerose pubblicazioni, fra cui alcuni numeri monografici fra i quali "Le gallerie cannoniere di Monte Fortin", "Le gallerie cannoniere del M. Sabotino", "La valle dello Judrio", "ALCADI 2002", "Il territorio carsico di Taipana", "Monteprato di Nimis", cura inoltre la presente rivista online "Sopra e sotto il Carso". Dal 2003 gestisce il [rifugio speleologico "C. Seppenhofer"](#) di Taipana, unica struttura del genere in Friuli Venezia Giulia.

